

# OLTRE LA SCUOLA

PERIODICO DI CULTURA E PROBLEMATICHE SCOLASTICHE

NUMERO 17 - ANNO XI  
OTTOBRE 2015

Premio 2013, 10ª edizione Concorso Nazionale "Fare il Giornale nelle Scuole - Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti  
Premio speciale a Tema 9ª Edizione Concorso Nazionale "Il migliore giornalino scolastico C. Scianguetta" - Manocalzati (Av)  
Menzione d'onore "speciale" al Concorso giornalistico nazionale Città di Patti (Messina)  
1° Premio al Concorso Internazionale - 8ª edizione - Premio "Città d'Isernia"

80049 SOMMA VESUVIANA (NA)  
VIA MARIGLIANO, 140  
TEL. 081 893 24 44

## Le Attività di Accoglienza preludio essenziale e anticipazione della nostra azione educativa e formativa

Ogni anno, prima dell'inizio delle attività didattiche, per un'intera settimana apriamo le porte ai genitori che hanno prescelto questa Istituzione per consentire loro di verificare obiettivamente le condizioni ottimali innovatrici che garantiamo con la massima professionalità, premura ed attenzione competitive, nel facilitare l'esercizio del diritto-dovere allo studio dei nostri allievi, secondo i bisogni, le capacità e le potenzialità di ciascuno, mediante l'integrazione operosa in un contesto culturale, laboratoriale, formativo, creativo e competitivo. Diamo loro la possibilità di conoscere e giudicare un ambiente scolastico polifunzionale che assicura anzitutto il benessere della permanenza a scuola in regime semiconvittuale, dall'alba al tramonto. Esso è predisposto ad agevolare l'inclusione sociale attiva ed il protagonismo produttivo, secondo una prospettiva plu-

ralistica che, oltre ad assicurare lo studio previsto dal progetto curricolare, consente a ciascun allievo di arricchirlo con attività opzionali di natura scientifica, culturale, artistica, sportiva, manuale e pratica previste nei numerosi progetti che integrano e valorizzano il Piano della nostra offerta formativa. Nel contempo caratterizzano il nostro Istituto come un'officina di umanità e di metodo, dove i giovani si preparano a diventare i futuri cittadini del mondo elaborando criticamente le conoscenze per utilizzarle nella concretezza operativa mediante la formazione continua, la maturazione democratica e la responsabilizzazione morale e civica. In buona sostanza, i genitori hanno modo di osservare, intervenire e interloquire, fin dalla ripresa delle attività, su come facciamo allenare i loro figli a trasformare la cultura in strumento di azione per una costruttiva partecipazione alla vita sociale; come si cimentano nel diventare i cittadini del futuro, capaci di comprendere e risolvere

i problemi della vita relazionale e produttiva per rispondere creativamente alle esigenze della società globalizzata. Insomma, diventano responsabili e abili soprattutto a non subire passivamente l'ambiente sociale facendosi manipolare e suggestionare dal conformismo e dai venditori di fumo ed imbonitori di lusinghiere proposte, promesse ed annunci sterili in quanto prendono coscienza di essere liberi, autonomi e critici operatori, ossia oculate guide del progresso sociale. Su questa linea, i genitori si rendono conto di come l'Istituto Montessori si presenta al pubblico. E' un autentico complesso educativo e formativo, comunitario ed autonomo, costituito da una struttura innovativa sistemica e organizzativa complessa, flessibile, aperta e dinamica, impegnata nella realizzazione delle finalità istituzionali mediante lo sviluppo delle relazioni collaborative poli-

Alessandro Scognamiglio  
dirigente scolastico

Continua a pagina 2

## A Napoli con il Comune "IL GIROTONDO DEI DIRITTI"

Il giorno 19 novembre, noi ragazzi del Centro Montessori di Somma Vesuviana, guidati dal nostro coordinatore Francesco, siamo andati a Napoli per partecipare ad una stupefacente e fantastica manifestazione denominata "IL GIROTONDO DEI DIRITTI", nell'ambito della celebrazione della Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in piazza Municipio.

Abbiamo subito avuto modo di conoscere la Dirigente del servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza Dott.ssa Barbara Trupiano, con la quale abbiamo parlato della Giornata e ci siamo fatti delle foto.

E' stata per noi una graditissima sorpresa e ci siamo sentiti fieri di dialogare con una personalità simpatica e tanta affettuosa con noi. Subito dopo, ci siamo preparati per salire sul palco, dove

abbiamo recitato la nostra parte riscuotendo applausi che ci hanno fatto provare tanta gioia ed incoraggiandoci a diventare sempre più bravi.

Dopo l'esibizione, abbiamo letto alcuni diritti riguardanti, appunto, noi bambini ed ado-

Continua a pagina 2



## Comunicato stampa della Redazione del nostro Giornale Scolastico OLTRE LA SCUOLA

L'ENEL, mediante il Concorso PlayEnergy, ha scoperto nella Scuola secondaria di 1ª grado "Maria Montessori" di Somma Vesuviana una fucina di piccoli scienziati che si fanno valere e apprezzare per una simpatica, economica ed ecologica invenzione rientrante nei temi di grande attualità in campo energetico.

La Giuria regionale, composta da Autorità della scuola e responsabili ENEL, nella valutazione e selezione degli elaborati, ha riconosciuto vincitrice per la categoria Scuola Secondaria di Primo Grado la classe III A guidata dal Prof. Giovanni Indolfi per il pregevole Progetto Sunny Gadget, che consiste nella creazione di un dispositivo, pratico, economico e tascabile, costituito da vetri solari

colorati che servono per ricaricare anche in movimento il cellulare, grazie appunto all'energia solare. Eloquentemente è lo slogan con cui l'hanno presentato: Con il sunny gadget avrai sempre il sole

in tasca! La premiazione avverrà il 30 ottobre, alle ore 14,30, presso la sala Newton della Città della Scienza, Via Coroglio-Napoli.

L'Addetto Ufficio Stampa  
ROSCOG

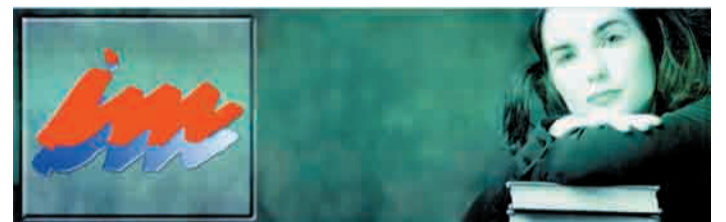
## — Congratulazioni —



La vincita del primo premio messo in palio nella fase regionale in un concorso dalla portata nazionale, bandito da un Ente prestigioso come l'ENEL impegnato, all'uopo, a promuovere iniziative atte a facilitare ai giovani la conoscenza del mondo dell'energia, con particolare interesse all'innovazione, alla sostenibilità, alla tecnologia e consumo intelligen-

te, ha consentito di scoprire, apprezzare e valorizzare al massimo, nei nostri alunni adolescenti potenzialità e creatività che fanno onore a loro, alle famiglie ed a tutta la nostra comunità educativa. Questa dirigenza esprime ai piccoli scienziati i suoi più fervidi apprezzamenti, con particolare attenzione a Lidia Iorio, Miriam

Continua a pagina 2



Siamo Impegnati a... "costruire il mondo per il bambino ed il giovane. un mondo che manca totalmente"  
Maria Montessori

## ISTITUTO MONTESSORI

### 1° CICLO di ISTRUZIONE

- Sezione Primavera
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria Paritaria
- Scuola Secondaria di 1° grado

### 2° CICLO di ISTRUZIONE

- IST. TECNICO - SETTORE ECONOMICO  
indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- IST. PROFESSIONALE  
PER IL SETTORE DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA  
E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
- Liceo Scientifico

SOMMA VESUVIANA (NA) VIA MARIGLIANO, 140 - TEL. 081 8932444 - FAX 0691 593794  
www.istruzioneemontessori.it - e-mail: montessori@istruzioneemontessori.it

Dal  
1969/1970

La  
"MISSIONE"  
Didattica  
ed  
Educativa  
dell'ISTITUTO  
MONTESSORI

**im**

Member of UNESCO  
Associated Schools

UNESCO Associated Schools

United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization

## Un giorno con Papa Francesco



Articolo a pagina 2

## COMUNICATO STAMPA

emesso dall'Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili (ANTER) al termine della manifestazione celebrativa del Progetto IL SOLE IN CLASSE, che si è svolta a Rimini il 01.03.2015. Allo straordinario evento ha partecipato, su invito del Responsabile Affari Legali e Generali dell'ANTER, anche una rappresentanza dei nostri alunni per effetto di un'apposita



selezione in nomination per la categoria Miglior Evento Mediatico. Agli stessi è stata assegnata un'artistica e pregiata targa inquadrata in una elegante cornice per l'attiva e proficua partecipazione al Progetto, teso a diffondere la cultura della tutela ambientale e dell'educazione eco-sostenibile, sulle cui tematiche stiamo svolgendo un impegnativo Progetto quale Istituto facente parte della RETE delle scuole associate all'UNESCO.

L'Addetto Ufficio Stampa  
RoscoG

## COMUNICATO STAMPA

## ANTER GREEN AWARDS RIMINI (01.03.2015)

Grande successo di pubblico e di emozioni al primo Anter Green Awards svoltosi a Rimini il 1 Marzo scorso, organizzato da ANTER - Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili (200.000 associati in tutto il territorio nazionale), voluto dall'associazione per premiare i protagonisti dell'energia pulita.

Oltre 1.000 persone hanno affollato la sala Anfiteatro del Palacongressi: tra questi, ospiti illustri, luminari del mondo della scienza e della ricerca quali il Conte Vanni Leopardi, che ha premiato la Scuola Ugo Foscolo di Canello ed Arnone (CE) per la categoria "Poesia più emozionante" ed il Prof. Filippo Giorgi, unico scienziato italiano

dell'organo esecutivo del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici, organizzazione vincitrice del Premio Nobel per la pace 2007, che ha premiato la scuola Giuseppe Mazzini di Cislago (VA) per la categoria "Miglior Disegno". Il primo premio per la categoria "Evento Mediatico più comunicativo" è stato consegnato dall'Assessore del comune di Rimini Sara Visintin all'Istituto Omnicomprensivo Dante Alighieri di Nocera Umbra.

Presenti in sala 30 rappresentanti delle scuole candidate e numerosi Sindaci e Assessori dei comuni sede delle scuole candidate; tra queste, anche l'Istituto Montessori di Somma Vesuviana.

Continua a pagina 2



Dalla prima pagina

## Le Attività di Accoglienza preludio essenziale e anticipazione della nostra azione educativa e formativa

valenti a largo raggio. Un'istituzione ad hoc capace di aggregare selezionati contributi ed apporti concettuali ed effettuali, non solo quantitativi ma soprattutto qualitativi e critici, provenienti anche da altre categorie sociali e dal mondo extrascolastico, per rendere sempre più attuale, ricco, variegato e produttivo il nostro concreto progetto-azione curricolare.

Oggi studiare non basta più. Occorre anche formarsi sul campo, per combattere la disoccupazione giovanile salita al 43 per cento. Su questa linea, respingiamo ogni isolamento autoreferenziale di tipo burocratico e convenzionale, circoscritto alla classica ed ormai svalutata funzione trasmissiva della sclerotizzata cultura scolastica, labile e povera, perché vincolata e veicolata in prevalenza librescamente. I nostri docenti rimediano impegnando responsabilmente le qualità di ingegno e di cuore, energie e volontà. Aprono gli allievi al territorio adottando le più ragionevoli linee di azione nella ricerca di soluzioni dei problemi della concreta realtà della vita del nostro tempo, ormai pressata dalla crisi economica generale in un mondo che vive senza morale, che si trasforma in un'inesorabile fiscalità oppressiva, che attanaglia le famiglie, che stanno precipitando nel baratro della povertà assoluta. Purtroppo, il governo non riesce a tagliare e ridurre la spesa pubblica, gli sprechi ed i costi della po-

litica, osteggiato tenacemente dal feroce ostruzionismo dei corrotti e di chi, fruendo a iosa delle risorse dell'erario, in spregio al bene comune, teme di perdere prebende, cumuli di vitalizi e privilegi. Sulla base di queste considerazioni, per una settimana apriamo le porte per tutti i genitori. Li invitiamo a mettere da parte ogni indifferenza per iniziare un rapporto di impegno collaborativo condiviso, fatto di idee, proposte, pareri, punti di vista, suggerimenti di iniziative comuni per realizzare calibrate strategie progettuali di intervento, intese a farci superare più agevolmente ogni difficoltà e scongiurare eventuali insuccessi. Siamo disponibili a definire in perfetta sinergia forme di compartecipazione che devono anzitutto sostanziarsi nella segnalazione, da parte dei genitori, di dati e di informazioni e di ogni significativo elemento di conoscenze sociali e psico-affettive, legate alle singole specificità individuali, soprattutto se trattasi di alunni iscritti per la prima volta a questo Istituto. Né riteniamo superfluo giovarci di eventuali contributi operativi nelle attività didattiche e parascolastiche. Per tutto ciò, vogliamo assicurarli che la loro costante presenza a scuola ed il loro contributo di cultura, esperienze, iniziative e di buon senso sono a noi preziosi soprattutto per una coerente analisi dei bisogni da tener presenti nella stesura e nelle modifiche e variazioni

in itinere del progetto curricolare che si svolge mediante interventi individualizzati ed interventi personalizzati. Del resto, non ritengo superfluo richiamare l'attenzione dei genitori sul loro diritto dovere di partecipare vivamente, sia collegialmente sia singolarmente, alla vita scolastica in un clima di reciproca e serena fiducia all'interno della comunità educativa, come parte viva della scuola, alla pari degli allievi e docenti, svolgendo ovviamente ognuno il suo ruolo e la sua funzione. Prova evidente è stata la simpatica e festosa iniziativa effettuata l'11 maggio dal titolo "Bambini è pronto in tavola". Si è trattato di un pranzo eccezionale preparato, per i bambini del 1° ciclo, dalle madri che hanno seguito il nostro Progetto di Educazione Alimentare.

E' noto che l'impatto immediato con la scuola, soprattutto dei bambini più piccoli, in genere, spesso stimola condizioni personali di tensione emotiva negativa, con implicazioni sfavorevoli di conflitto e di frustrazioni che si traducono in fenomeni di disagio e tensione ansiosa, con l'aggravante talora dell'aumento della reazione stressoria, che genera meccanismi di difesa che si traducono in rifiuto o avversione per la scuola (pianto, paura, tremore, grida, aggressioni, ecc.).

Con la Settimana di Avvio corale e gioioso, nel nostro Istituto scongiuriamo il pericolo dell'avverarsi

di questo drammatico scenario. Facciamo del tutto per presentare e far percepire le nostre scuole già preparate ad evitare ogni situazione generatrice di stati affettivi negativi, consapevoli che tra famiglia e scuola dobbiamo osservare i criteri della continuità verticale ed orizzontale, senza rotture e senza salti. Infatti, predisponiamo un clima comunitario, come quello domestico, rilassante, tranquillo e sereno, induttore di attività fisiologiche e motorie piacevoli ed accattivanti, funzionali ai bisogni di socializzazione e di apprendimento. Si tratta di prudenti, razionali e calcolate strategie educative atte ad assicurare situazioni di relax che favoriscono l'ambientamento e la socializzazione dinamica ed interattiva, sollecitando la formazione spontanea di gruppi in cui i piccoli si influenzano reciprocamente, agevolati dagli insegnanti che si presentano come amici. Anch'essi, infatti, si dimostrano felici di aiutarli a fare da soli (come suggerisce la Montessori) e non come severi controllori disciplinari, adetti ad inibire la libertà. Pertanto, durante tutta la Settimana gli alunni, "già di casa" da almeno un anno, sereni e felici, si prendono cura dei nuovi arrivati più piccoli dimostrando di gradire gli incontri con loro, nel corso dei quali si adoperano per farli aprire a nuove esperienze ludiche ed esplorative, che stimolano interesse e curiosità in un clima ambientale che trasforma la scuola in luogo liberatorio

attivo e meraviglioso. Talché desta fiducia e sicurezza, benessere morale, fisico ed affettivo, capace di far esplodere sentimenti relazionali polivalenti che sciolgono i piccoli dal legame dalla famiglia e dal monotono grigiore casalingo man mano che ridimensionano l'atteggiamento ostile e indifferente verso la scuola, accettandola come fonte piacevole di reciproca conoscenza, solidarietà, amicizia e fratellanza. Su questa linea, appositi gruppi di operatori guidano le visite alla aule multimediali, ai laboratori, biblioteche, palestre coperte e scoperte, parco giochi, cucine e refettorio. Nell'auditorium multimediale "Biagio Auricchio" annualmente festeggiamo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico (ed al termine la conclusione), allietati da brevi musical col quale gli alunni "già anziani" presentano un sintetico bilancio delle numerose esperienze sensazionali che hanno consentito loro di conquistare, con fierezza, coscienza e razionalità, il riconoscimento, da parte della realtà sociale e culturale, del loro impegno e massimo profitto nella formazione di una salda coscienza, di una forte volontà e di un fruttuoso arricchimento culturale che va oltre i limiti del circoscritto programma di studi ministeriale. Intanto, nella rassegna permanente esposta nell'auditorio, tra i numerosi prodotti delle attività laboratoriali, tutti gli ospiti hanno potuto e possono ammirare i diversi totem creati dagli alunni dell'ITE, gui-

dati dalla prof.ssa Rosa Simonetti, sui quali sono tracciate la storia, le finalità e l'imponenza dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione la Scienza e la Cultura). E' un nostro tributo di gratitudine all'Organizzazione dell'ONU per la sensazionale concessione confermata al nostro Istituto, impegnato in un robusto Progetto elaborato alla luce dell'Atto Costitutivo e delle Direttive dell'UNESCO, nonché della Dichiarazione dei Diritti Umani Proclamata dall'ONU nel 1948.

Tale ambita concessione ci inorgogliesce perché l'UNESCO anche per quest'anno in corso ha riconosciuto al nostro Istituto l'eccezionale privilegio del suo inserimento nella RETE delle Scuole Associate ed dell'utilizzo del logo del network "ASP.net" Associated School Project-network. Fortificati da questo ambito privilegio, non ci lasciamo disorientare dal caotico clima di tensione che si sta creando con la riforma, evidenziato dal durissimo Pantaleo della Flc-Cgil su Il Mattino del 28 maggio il quale così lo descrive: "Il governo, nonostante cresca il dissenso su un provvedimento che peggiora la qualità della scuola pubblica, non risolve nulla, afferma logiche autoritarie e incostituzionali nella gestione delle scuole". Si parla... di dialogo, ma sembra che si sentano solo monologhi-annunci e...stop!

Alessandro Scognamiglio  
dirigente scolastico

Dalla prima pagina

COMUNICATO STAMPA

### ANTER GREEN AWARDS RIMINI (01.03.2015)

Il presidente ANTER Avv. Leonardo Masi ha fatto il punto sullo strabiliante successo del progetto "Il Sole in Classe", che in soli 8 mesi è entrato in oltre 550 scuole di tutta Italia, lanciando nuove sfide per i futuri sviluppi del progetto. L'evento è stato un crescendo di trepidazioni e sorprese, con l'intervento di Alex Bellini, che ha raccontato il suo progetto di dimorare 12 mesi su un iceberg alla deriva in Groenlandia, e con la presentazione da parte del presidente Masi dell'opera d'arte "Apri gli occhi e sorridi alla vita": una tela di enormi dimensioni che riproduce i colori - e le emozioni - di tanti disegni dei bambini che hanno partecipato alle lezioni de "Il Sole in Classe". La tela è stata realizzata grazie all'intervento professionale di Carlo Frittelli, della Galleria Frittelli di Firenze.

E' intervenuto con un saluto finale anche il presidente onorario di ANTER Antonio Rainone.

Alle tre scuole vincitrici è stato consegnato il premio "We care clean energy", opera realizzata da Giuseppe Guanci, architetto ed artista, che vive e lavora a Prato.

L'opera rappresenta l'uomo, evocato dalle due mani raccolte a coppa, che accolgono una sfera dorata, che simboleggia l'energia e per estensione il sole, che ce la fornisce.

La particolare tecnica con cui è realizzata - denominata dallo stesso Guanci "Tessoforme" - impiega sottilissimi fili di rame e di ottone che danno luogo a forme completamente vuote.

Inoltre, grazie ad NWG Energia S.r.l., che aiuta l'associazione a diffondere il messaggio sull'importanza dell'utilizzo di energia pulita, alle scuole vincitrici delle tre categorie è stato tributato il premio di azzeramento annuale della bolletta relativa all'energia elettrica.

L'Addetto Ufficio Stampa - Roscog



Dalla prima pagina

## A NAPOLI CON IL COMUNE "IL GIROTONDO DEI DIRITTI"

scenti. Abbiamo poi guardato le esibizioni degli altri Centri.

Ebbene, scusate un po' di presunzione, ma noi siamo stati giudicati fra i gruppi più bravi e più sorprendenti.

La cosa più emozionante della Giornata è stato il lancio di palloncini, avvenuto dopo le esibizioni.

Ogni bambino doveva scrivere una frase su un bigliettino, un pensiero da dedicare alla Convention sui Diritti dell'Infanzia, ed attaccarlo su un palloncino. Tutti insieme abbiamo formato un enorme cerchio e, al grido di "PACE", abbiamo lanciato insieme i palloncini.

E' stato davvero bello vedere tutti quei palloncini colorati che si disperdevano in cielo!

Finita la manifestazione, abbiamo scattato delle foto anche con l'Assessore Dott.ssa Roberta Gaeta, che ci ha fatto i complimenti per l'esibizione.

È stata una giornata fantastica, che non dimenticheremo mai.

Soprattutto la lettura dei diritti ci ha commosso, perché spesso i bambini non vengono rispettati e protetti come



invece si dovrebbe. Alla fine siamo ritornati a casa, raccontando i bei momenti ed il ricordo di una bellissima ed indimenticabile giornata educativa e divertente, ossia piena di esperienze emozionanti e con la gioia di aver conosciuto persone speciali come quelle che hanno realizzato ed organizzato una giornata così bella e speciale che ci hanno consentito di nutrire fiducia in noi stessi e negli altri, grazie all'affetto che ci hanno dimo-

strato tutti gli organizzatori del Comune di Napoli, i quali, con i fatti, consentono anche ai bambini trascurati di sentirsi voluti bene e incoraggiati a crescere buoni.

Ringraziamo il Comune di Napoli per la bella occasione e per lo sfizioso e ben illustrato libricino sui diritti dei bambini, spiegati con parole semplici, che custodiremo con cura fra le cose nostre più care.

TANIA e NUNZIA  
Centro Diurno Polifunzionale

Dalla prima pagina

## Congratulazioni

Serpico, Claudia Miranda e Giusy Lo Sapio che hanno redatto la lodevole relazione sulla loro invenzione. Un particolare riconoscimento al Prof. Giovanni Indolfi che si è rivelato un eccezionale ed esemplare tutore della brillante scoperta, guidandoli con lodevole competenza, zelo, passione e fervore professionale. Siamo orgogliosi di asserire che tutti noi non abbiamo atteso la precipitosa e talora confusa e ondivaga fantascienza della cosiddetta "Buona Scuola" per dimostrare al popolo che siamo impegnati in un'impresa educativa, appassionata ed efficace per mettere l'Istituzione nella quale operiamo al passo con una società in rapida evoluzione, facendo coltivare agli allievi talenti, capacità ed abilità in fieri, motivandoli ed interessandoli alla conquista del sapere ed alla pratica del saper fare nelle attività laboratoriali, anche al di là dei programmi scolastici, per affrontare con flessibilità e decisione le fatiche di crescere e di curare la propria formazione anche nella vita attiva. Sicché, anche in dissenso con l'INVALSI, il punto di forza

del successo dei nostri alunni sta proprio nel bandire ogni ostinato monopolio che tenta di imporre l'indiscriminata omologazione che soffoca le differenze interpersonali e l'identità irripetibile di ogni persona che educiamo. Nell'Istituto Montessori non potrà mai allignare il rischio spersonalizzante, il pericolo di privare ogni allievo della propria identità che lo distingue. Ed ecco spiegata l'esplosione meravigliosa dell'energia creativa dei nostri fantastici scienziati che hanno stupito l'ENEL che li ha scoperti e premiati, divulgando la sensazionale sorpresa anche mediante la stampa come il Roma e il Fatto Vesuviano. Non è narcisismo se ci vantiamo! Ma è, scientificamente parlando, l'emotività che fa il suo mestiere in quanto è solo essa la capacità umana che genera la coscienza di sé! Complimenti vivissimi ai piccoli scienziati che hanno fedelmente risposto ad essa mobilitando i talenti, facendoli passare all'azione.

BRAVI E GRAZIE!

Il Dirigente Scolastico  
Prof.Dott. Alessandro Scognamiglio

## Un giorno con Papa Francesco

Il 19 maggio sono andata con la mia famiglia a Roma perché papa Francesco incontrava tutti i movimenti cristiani ed ero emozionatissima!

Non si sa come, ma siamo riusciti a prendere i posti lì davanti. Il cuore mi batteva all'impazzita ed ero felicissima e tutta quella gente che, come me, era impaziente di vederlo, mi entusiasmava ancora di più. Al termine della celebrazione della messa, Papa Francesco è salito sulla sua papamobile e ha iniziato a girare fra la gente e quando è passato proprio davanti a me, non mi contenevo più, e insieme a tutte le persone che erano presenti abbiamo iniziato ad urlare: "Francesco, Francesco!". Vedere tutta quella gente che era lì per lui e che la gioia ci contagiava è stato veramente straordinario. Tutti insieme uno più pazzo dell'altro, impazienti di vedere il Papa, con la speranza di toccargli la mano o semplicemente fargli anche solo una foto. Un Papa che con la sua semplicità ha "steso" tutto il mondo; con le sue opere di bene sta aiutando tutti i poveri e l'umanità tutta ad apprezzare la vita; e allora la povertà non è solo di quelli che hanno bisogni materiali, ma anche di coloro che hanno bisogno di una speranza, di un aiuto, di un sorriso, di una stretta di mano, di essere

confortati e di essere anche chiamati al telefono, come abbiamo sentito dai mass media: un Papa che va fuori dagli schemi, che non si preoccupa dell'etichetta.

Ed è grazie a questo che Papa Francesco è quello che tutti vedono come uno dei Papi migliori. Chi lo avrebbe mai detto che un Papa



sarebbe riuscito a suscitarmi così tante emozioni in un solo sorriso, una sola parola, un Papa che è riuscito a suscitare in me un grandissimo desiderio di bene, di perdono e di cura per tutto quello che mi circonda. Un Papa che sta influenzando tutto il mondo con le sue opere, un Papa che mi sta facendo capire il vero senso della vita. Se-

condo me, la scelta di Papa Francesco è stata una scelta di semplicità; sì, un uomo semplice che non desidera il lusso e le cose costose e sfarzose, ma che desidera il giusto, il semplice, il necessario.

Se questo pezzo verrà letto al Papa avrei qualcosa che vorrei chiedergli con tutto il cuore: "Caro papa, le sue opere di bene stanno aiutando tutti i poveri del mondo, da che cosa è partito tutto questo amore? Qual è la ragione di tutto questo bene che sta facendo ad ogni individuo su questa terra? Grazie, grazie per tutto quello che sta facendo. Lei è davvero una persona fantastica, una persona da un cuore immenso, un cuore semplice, come dimostra con tutte queste opere di bene. Vorrei tanto avere tutta questa sua bontà per rendere felici tutte le persone che mi circondano! Vorrei imparare ad avere come Lei un cuore caritatevole così grande da riuscire a perdonare qualsiasi errore che può commettere una persona.

Un caro augurio di lunga vita apostolica a Sua Santità e un grande ringraziamento a Dio il quale ha voluto che il 13 Marzo del 2013 un cardinale argentino sedesse sul soglio pontificio per convertire con il Suo esempio instancabile e la Sua ispirata parola l'umanità intera".

Iossa Carmen cl. 3ª A - ITE



# Welcome English! alla Scuola dell'Infanzia Paritaria "M. Montessori"

La premessa ad un recente rapporto sulle esperienze di insegnamento in lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia effettuata dal MIUR sottolinea che "Uno degli obiettivi più ambiziosi che l'Unione Europea intende perseguire per ogni cittadino europeo è l'apprendimento di almeno due lingue straniere oltre a quella materna, iniziando preferibilmente in età precoce. Infatti, è ormai riconosciuto che mettere i bambini in contatto con altre lingue sin dalla primissima infanzia può influenzare, oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture, con evidenti benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale".

È noto che i bambini dai 3 ai 5 anni presentano una finestra di apprendimento molto ampia e che essa possa essere soddisfatta con l'introduzione di contenuti sempre più variegati, finalizzati a creare delle basi educative e di istruzione solide e permanenti. La grande mobilità che contraddistingue il nostro tempo e la giusta frequentazione con culture altre inducono a veicolare l'introduzione di una seconda lingua che possa proiettare i bambini in una dimensione linguistica sempre più matura, consapevole e completa. Il mio progetto formativo di lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia si prefigge di trasmettere conoscenze linguistiche di base dell'inglese, lingua ormai dominante, che consenta una sempre maggiore apertura culturale e una sempre più avanzata capacità di relazionarsi con gli altri.

Riporto di seguito le parole di uno dei pionieri della Psicolinguistica Applicata, Renzo Titone: "Che cosa vuol dire, a quest'età, apprendere una seconda lingua, se non rivivere una seconda volta l'esperienza spontanea di acquisizione di uno strumento di comunicazione nella maniera più simile possibile al modo naturale con cui fu acquisita la prima lingua? Un apprendimento efficace a questa età esige, senza compromessi, che si ricree un ambiente linguisticamente naturale e psicologicamente accogliente e stimolante, e insieme che tutte le attività di apprendimento del bambino siano intonate a un chiaro carattere di giocosità, giacché il gioco è l'attività che più vitalmente e funzionalmente promuove lo sviluppo totale del bambino". Le attività di apprendimento nella Scuola dell'Infanzia sono di carattere ludico e si basano sul fare (ACTIVITY-BASED APPROACH), sull'operare attivo degli alunni con la lingua straniera. Infatti l'essenza dell'ACTIVITY-BASED APPROACH consiste nel creare negli alunni un personale bisogno e desiderio di partecipare all'apprendimento e al controllo del linguaggio. Il bambino è al centro del processo di apprendimento ed impara cantando, disegnando, colorando, recitando semplici storie o rime, attraverso il movimento del corpo, giocando con i compagni, acquisendo così in modo naturale lessico e pronuncia della lingua straniera. Il periodo dell'infanzia è particolarmente favorevole all'assimilazione delle abilità linguistiche di natura orale, e ciò permette al bambino di impadronirsi di un efficace mezzo di comunicazione e di una solida base per lo sviluppo ulteriore del possesso linguistico.

Dato che l'insegnamento della lingua straniera è iniziato assai presto e può essere proseguito lungo tutto il periodo della scolarità, le abilità linguistiche hanno tempo sufficiente per maturare adeguatamente. È chiaro che l'ambito dell'acquisizione linguistica a questa età precoce non può essere che limitato, ma tale limitatezza, anziché escludere, assicura una maggiore possibilità di espansione futura nei settori più avanzati della comprensione della lingua, dell'apprezzamento della letteratura e dell'immedesimazione nella cultura straniera in generale.

In sostanza l'apprendimento di una seconda lingua costituisce un vero arricchimento dell'educazione primaria.

Sulla base di tali considerazioni, mi ritengo pienamente soddisfatta del lavoro svolto con i miei piccoli allievi della Scuola dell'Infanzia "M. Montessori", con i quali sono riuscita a stabilire efficacemente rapporti personali di simpatia tali che ad ogni lezione sono travolta da entusiasmo, sorrisi ed abbracci. L'aver creato un'atmosfera di affiatamento è stato più importante di qualsiasi altra strategia didattica: l'insegnamento è stato divertente e sistematico, gioco ma anche istruzione. Salutano in inglese, conoscono i numeri, i colori, gli animali della fattoria e della giungla, i giorni della settimana, le stagioni, alcuni cibi da loro preferiti, le parti del corpo, le variazioni climatiche, i giocattoli, ... e tantissime canzoncine da mimare e ballare...

Questa, per esempio, è la sigla che scandisce l'inizio della nostra lezione:

*It's time to smile, smile, smile, smile with me  
It's time to dance, dance, dance, dance with me  
It's time to say HELLO! say, say HELLO! with me  
So take my hand, you are my friend  
It's my favourite time, it's English time, English time!  
It's time to boogie boogie boogie boogie with me  
It's time to fly, fly, fly, fly with me  
It's time to say HELLO! say, say HELLO! with me  
So take my hand, you are my friend  
It's my favourite time, it's English time, English time!*

Per dovere professionale, concludo con un messaggio inviatomi lo scorso ottobre dalla mamma di un mio allievo della Scuola dell'Infanzia, passato a settembre al primo anno di Primaria:

*4 ottobre 2014. Buongiorno, Teacher! Ti racconto la prima lezione d'inglese di Paolo. La maestra scrive alla lavagna: "I am Carmela". Tutti i bambini copiano "I am Carmela". Paolo scrive "I am Paolo" e spiega a tutti perché: "Significa IO SONO PAOLO... me lo ha insegnato teacher Silvia!!!"*

Io ringrazio con il cuore colmo di gioia per il riscontro ottenuto e lei mi risponde:

*Grazie a te! Hai lasciato un segno indelebile dentro ognuno di noi. Questo è il vero senso dell'essere un'insegnante: portarti dentro per tutta la vita. Tvb.*

Mary Finocchiaro, una ben nota pioniera della glottodidassi infantile, prescrive due elementi integrativi: *developing a cultural island and establishing pleasant relationships.*

**RICREARE UN'ISOLA CULTURALE** - L'aula deve diventare una replica in miniatura dell'ambiente straniero. Per questo non occorre necessariamente "isolare" la lingua italiana facendo solo uso della lingua straniera. Ma si potranno, piuttosto sfruttare altre modalità capaci di produrre una specie di trasposizione fantastica dei bambini nel mondo straniero.

**CREARE UN'ATMOSFERA DI AFFIATAMENTO** - L'insegnamento è organizzato in modo da essere insieme divertente e sistematico, gioco ma anche istruzione. Ma soprattutto mi pare cosa assai impor-

tante che i bambini si divertano nell'imparare l'inglese e che il loro entusiasmo iniziale si mantenga vivo per tutto il corso. Alcuni obiettivi che si prefigge il progetto di lingua inglese includono:

WELCOME (salutarsi, congedarsi, presentarsi, chiedere il nome),  
COLOURS AND NUMBERS (identificare colori e numeri),  
MY BODY (identificare parti del corpo),  
MY FAMILY (identificare membri della famiglia),  
MY SCHOOL (identificare oggetti scolastici),  
TOYS (identificare giocattoli),  
ANIMALS (identificare animali della fattoria e della giungla)  
FOOD (identificare cibi ed esprimere gusti e preferenze)  
CLOTHES (identificare capi d'abbigliamento)

FESTIVALS (identificare oggetti, animali, personaggi e frasi d'augurio associati alle ricorrenze di Halloween, Natale, Carnevale, Festa del papà, Pasqua Festa della mamma)

Le abilità da sviluppare per l'apprendimento della lingua straniera sono:

Capacità di ascolto (*listening*);  
Produzione orale (*speaking*)

Ogni lezione inizia con una routine molto chiara che aiuta i bambini ad entrare nel clima dell'English Time. (Prendere il registro e fare l'appello/ Good morning/ Good afternoon/Hello, everyone/ Are you ready?/ Sit down, please/ Stand up, please). I warmer sono attività che si svolgono all'inizio di una lezione per "riscaldare" o agevolare l'atmosfera e renderla ideale per l'apprendimento. Sono molto utili per ripassare il linguaggio che gli alunni già conoscono. Anche il termine della lezione viene segnalato chiaramente (OK, stop now o Right!/ That's the end for today/ Bye bye). Per quanto possibile, durante la lezione si utilizza la lingua inglese anche nelle comuni situazioni di vita di classe. I bambini traggono molto più vantaggio quanto più spesso si parla in inglese. Le frasi sono supportate da gesti o mimi che aiutino a capire il significato di ciò che si dice, in modo da rassicurare gli alunni. Ogni unità presenta una serie di vocaboli attraverso una filastrocca ritmata (CHANT), che si presta anche ad essere danzata. Le flashcards costituiscono un elemento essenziale per l'introduzione del lessico attraverso la filastrocca e sono uno strumento indispensabile nella gestione di indovinelli, giochi di classe e attività per lo sviluppo della lingua orale. Attività di *Total Physical Response* aiutano i bambini a sentire la lingua inglese come parte di un più ampio percorso di apprendimento. Le lezioni dedicate alle festività illustrano alcune abitudini britanniche e danno la possibilità agli alunni di riflettere su analogie e differenze tra la cultura italiana e quella britannica. Gli elementi linguistici vengono suddivisi in "lessico attivo" e "lessico passivo". Il lessico attivo indica i vocaboli e le strutture essenziali che gli alunni dovrebbero, in linea di massima, saper usare nei contesti appropriati. Il lessico passivo indica le parole e le frasi usate dall'insegnante - per dare istruzioni o per gestire la vita della classe - che gli alunni sono in grado di capire, anche se non di riprodurre.

Silvia Cattaneo

## Aniello Ragosta, modello illuminato di cultura, di fede e carità

Il giorno 17 aprile 2015 sono venuti a mancare il sorriso e la bontà di un integerrimo educatore, di un intellettuale illuminato, protagonista di una vita fervorosa vissuta con l'ardore di un'eccezionale ed incessante attività di apostolato caritativo, praticato e offerto per il bene del prossimo sofferente.

Tutti siamo riconoscenti e grati alla sua sacra memoria soprattutto per l'amore agli ammalati colpiti dal male incurabile del secolo, cui ha sempre offerto la sua premurosa, generosa, profonda ed inesaurita e pertinace disponibilità di confortatore, alimentata da una tenace fede in Dio e dalla carità intesa come servizio e donazione di sé.

Esempio di virtù e di purezza d'ideali, infondeva fiducia e conforto, ottimismo e sollievo, sostenuto dalla guida spirituale del sacerdote don Franco Capasso, cui affidava il compito di illustrare l'aspetto religioso delle problematiche durante i Congressi Scientifici Oncologici, che instancabilmente organizzava, illuminato e confortato dalle meditazioni sulla memoria delle atroci sofferenze dell'angelica sua amatissima figlia Germana, la quale le riteneva un gradevole segnale col quale Dio le dimostrava la sua predilezione e le preannunciava di averla eletta fra i predestinati a godere del Suo amore nel regno dei beati.

Da questa grande fiducia nel disegno divino, il carissimo professor Aniello, all'atto della salita in paradiso di Germana, ebbe la sensazione di aver da lei avuto in eredità l'obbligo di continuarne la missione terrena, consistente nel sapersi donare al bene del prossimo, confortando soprattutto gli ammalati di cancro.

Il professore Aniello, illuminato da questo vaticinio della dolce Germana, animato da tutte le sue forze e spronato dal suo istintivo slancio vitale filantropico, riuscì a convincere da subito il valoroso Prof. Rosario Vincenzo Iaffaioli - Direttore della S.C. di Oncologia Medica Addominale - dell'Istituto Nazionale Tumori "G. Pascale" di

Napoli - a formare un drappello di forza d'assalto d'illustri clinici volontari, disposti ad organizzare Convegni e Congressi divulgativi nelle scuole sulla prevenzione oncologica per onorare la memoria dell'angelica fanciulla.

Da loro abbiamo appreso, fra le tematiche scientificamente svolte: lo screening per le varie neoplasie, il rapporto tra cibo e sana alimentazione, come quella della dieta mediterranea che dal 2013 è riconosciuta nel patrimonio culturale dell'UNESCO, l'epidemiologia dei vari tumori, etiologia, fattori genetici, prevenzione dello sviluppo del tumore, esami per la diagno-



stica precoce e tanti altri problemi e questioni che i programmi scolastici ovviamente non considerano, ma che sono essenziali per difenderci dai tumori.

Per tutto questo patrimonio culturale che è venuto ad arricchire la nostra formazione, ricordiamo con gratitudine la fermezza leonina del professore Aniello nell'insistere, per ben nove anni, mediante altrettanti Congressi scientifici, che ha promosso in questo privilegiato Istituto, nell'intento e nella volontà di modificare con consapevo-

lezza rigorosamente scientifica, la mentalità, l'atteggiamento ed il comportamento di noi docenti, degli studenti e dei genitori di fronte ai nuovi problemi della salute per evitarci il lasciarsi andare del fatalismo e del pessimismo.

Pressato dal fenomeno dell'inquinamento della Terra dei Fuochi, ad un palmo di terreno da noi, il prof. Aniello metteva in luce e propugnava la necessità della cultura non solo intellettuale ma soprattutto della coscienza igienica, denunciando severamente con sdegno, a livello emotivo, a livello razionale e morale, l'inerzia dello sfacciato menefreghismo e dell'indifferenza

terapeutico, diagnostico e curativo.

Prima di finire questo breve contributo di riconoscenza, non ritengo superfluo qualche altro cenno sul valore del suo profilo umano in quanto permangono impressi in noi sentimenti che ne rendono indelebile il ricordo.

Nei suoi essenziali interventi durante i Congressi scientifici, da lui voluti e organizzati, il Prof. Aniello si sentiva felice di elargire i tesori della sua brillante, vasta e profonda cultura classica. Si esprimeva con chiarezza sempre più solare e con un discorso le cui parole sgorgavano prevalentemente dal suo cuore di padre, provato ma rassegnato, e di filantropo sempre religiosamente umile, caritatevole e buono. Ma non per questo gli venivano meno l'eccellenza del vigore, la fermezza della coerenza, la straordinaria sensibilità e la vivacità vibrante e felicissima di parola quando era necessario!

Del resto, era socraticamente cosciente delle sue doti intellettuali, della sua robusta cultura classica, della sua forza morale, della singolare saggezza pratica, delle sue caratteristiche temperamentali e caratteriali, della sua profonda spiritualità e delle sue virtù di uomo colto e giusto, dotato di forte sensibilità relazionale che rendeva piacevoli i suoi rapporti col prossimo.

Finisco, ripetendo che noi montessoriani abbiamo sempre apprezzato il suo affettuoso attaccamento alla nostra Istituzione, l'alta stima e premura di persona integerrima tali da imprimere traccia indelebile in tutti noi che lo ricordiamo con la certezza che si è riunito con l'angelica Germana nel Regno dei Giusti, là dove stanno godendo la ricompensa divina della beatitudine eterna, riservata a chi sulla terra offre se stesso, col pensiero, con la parola, con le opere e carità, a coloro che cercano una guida per formarsi una retta coscienza religiosa, morale e civile.

Alessandro Scognamiglio

## COMUNICATO STAMPA



La Redazione del Giornale "Oltre La Scuola" è lieta di comunicare che l'allievo **Maione Luca**, della classe 1ª sez. A del nostro Liceo Scientifico, è risultato incluso al 26° posto nella graduatoria degli studenti vincitori e premiati che hanno partecipato il 19 febbraio 2015 alla Gara Provinciale delle Olimpiadi di Matematica 2014-2015, bandita dall'Unione Matematica - Dipartimento di Matematica e Applicazione "Renato Caccioppoli" - Sezione Napoletana della Mathesis "Aldo Morelli" - Accademia Pontaniana. Al giovanissimo talentoso studente i più fervidi complimenti ed auguri per ulteriori successi.





## Incontro con il Maestro del Lavoro (Mdl) ROSARIO GARGANO

Uno dei maestri del lavoro, il signor Rosario Gargano, è venuto nel nostro Istituto lo scorso novembre. I maestri del lavoro sono coloro che vengono decorati con la "Stella al merito del lavoro" dal Presidente della Repubblica. Sono persone che non sono mai attra-

so. Il progetto che ci hanno presentato, è intitolato "Insieme con la conoscenza del futuro" che prevede più moduli, su diversi argomenti, al fine di realizzare uno



versate dal dubbio se passare le giornate ai giardinetti.

Sono persone che non sono mai andate in pensione, in un certo senso.

Sono i componenti della Commissione Scuola Lavoro della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia. Questi sono impegnati in diversi progetti per il sociale. Il motivo, per cui sono venuti a trovarci, come ogni anno, era sensibilizzarci su un tema ben preci-

specifico percorso educativo, con lo scopo di far acquistare, a noi giovani, la consapevolezza che la cultura è un valore spendibile nell'interesse proprio e della comunità in cui viviamo. Il signor Rosario ci ha spiegato come i tempi sono cambiati, come alcuni elementi naturali fondamentali per la nostra vita, come il Sole, sono diventati pericolosi per noi. Il Sole, infatti, aziona la fotosintesi clorofilliana o il ciclo dell'acqua,

fenomeni vitali per noi uomini; ma se ci esponiamo alla luce del Sole, senza protezione, si rischia di contrarre malattie della pelle che possono essere anche letali. Attraverso alcuni video, abbiamo riflettuto sulla differenza, ormai tangibile, tra le meraviglie della natura e i disastri causati dall'uomo. La bellezza di alcuni posti del mondo è stata deturpata da alcuni problemi, come il riscaldamento globale e l'effetto serra. Il video, che ci ha colpito di più, è stato quello sulla nostra città, Napoli. Qui, ovviamente, è stato messo in evidenza il problema più grande, quello dei rifiuti.

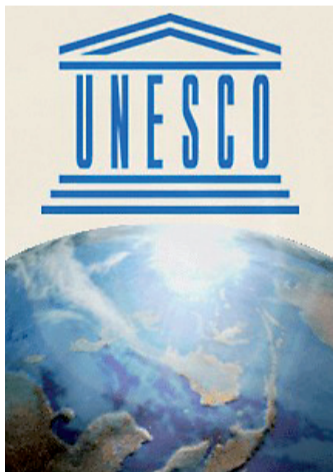
Oggi, purtroppo, Napoli non ha ancora un sistema che regoli la raccolta differenziata e sono presenti, ancora, i vecchi e cari cassonetti.

Questa situazione causa, spesso, problemi con le discariche della Regione Campania che sono ormai sature.

Lo scopo dei "Maestri del lavoro" è quello di avvicinare noi giovani al mondo del lavoro, non solo... ma anche quello di sensibilizzarci sui problemi dell'ambiente che ci circonda.

Antimo Vincenzo Pilato - Luca La Marca  
IA - Scuola Secondaria I Grado

# LIBERI DI SPERARE ANCORA...



1945...anno di paura e trepidazione, ma anche di speranza e di luce per la nostra Italia. Eventi carichi di pathos si susseguono in questo periodo; alla base di ognuno di essi la passione, la speranza e la consapevolezza che le sane ideologie possono ancora essere la base di un mondo migliore. La giornata del 25 Aprile, simbolo della vittoriosa lotta di resistenza militare, civile e politica, attuata dalle forze partigiane, durante la seconda guerra mondiale, contro il governo fascista della Repubblica Sociale Italiana e l'occupazione nazista non può, per enfasi e valori, essere separata da un altro evento importante dello stesso anno: la nascita dell'UNESCO. La stessa volontà, la stessa *forma mentis*, la stessa sete di autoaffermazione mediante la cultura accomunano i due avvenimenti.

Non possiamo dimenticare il senso di civiltà e di difesa di un tempo, l'ardore ormai divampava negli animi come accadesse appunto, già un paio di anni prima, nella nostra Napoli, dove è stata scritta una delle pagine più belle della re-

*L'uomo crede di volere la libertà, in realtà ne ha una grande paura. Perché? Perché la libertà lo obbliga a prendere decisioni e le decisioni comportano rischi.*

Fromm

sistenza al nazifascismo in Italia. Guardando alle Quattro giornate di Napoli in un'ottica sociologica, ad esempio, possiamo notare come si delineava il profilo dello "scugnizzo" napoletano ricordando anche i famosi episodi de "I RAGAZZI DI VIA NARDONES" narrati dal nostro conterraneo Fioravante Meo. Ma ciò che più conta è quanto dello spirito di quelle barricate, fatte di donne, ragazzi e ribelli, rimane oggi che quelle barricate non ci sono più. E soprattutto quanto ci resta della rivolta dei suoi figli.

Ma arriviamo al 25 aprile 1945: alle 8 del mattino via radio, il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia - il cui comando aveva sede a Milano ed era presieduto da Luigi Longo, Emilio Sereni, Sandro Pertini e Leo Valiani - proclamò l'insurrezione in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti, indicando a tutte le forze partigiane attive nel Nord Italia, facenti parte del Corpo Volontari per la Libertà, di attaccare i presidi fascisti e tedeschi imponendo la resa, giorni prima dell'arrivo delle truppe alleate. Parallelamente il CLNAI emanò in prima persona dei decreti legislativi, assumendo il potere «in nome del popolo italiano e quale delegato del Governo Italiano», stabilendo tra le altre cose la condanna a morte per tutti

i gerarchi fascisti (tra cui Mussolini, che sarebbe stato raggiunto e fucilato tre giorni dopo).

«Arrendersi o perire!» fu la parola d'ordine intimata dai partigiani quel giorno e in quelli immediatamente successivi.

Entro il 1° maggio tutta l'Italia settentrionale fu liberata. La Liberazione mise così fine a venti anni di dittatura fascista ed a cinque anni di guerra. La data del 25 aprile simbolicamente rappresenta il culmine della fase militare della Resistenza e l'avvio effettivo di una fase di governo da parte dei suoi rappresentanti che porterà prima al referendum del 2 giugno 1946 per la scelta fra monarchia e repubblica - consultazione per la quale per la prima volta furono chiamate alle urne per un voto politico le donne - e poi alla nascita della Repubblica Italiana, fino alla stesura definitiva della Costituzione.

Su proposta del Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, il Principe Umberto, allora Luogotenente del Regno d'Italia, istituì la festa per il 1946, con il decreto legislativo luogotenenziale n. 185 del 22 aprile 1946 ("Disposizioni in materia di ricorrenze festive"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia nr. 96 di mercoledì 24 aprile 1946; l'articolo 1 infatti recitava:

«A celebrazione della totale liberazione del territorio italiano, il 25 aprile 1946 è dichiarato festa nazionale.»

Nello stesso anno, il grido di libertà italiano si estende fino alla fondazione dell'UNESCO con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni mediante l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione per favorire "il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali", quali sono definite e affermate dalla Carta dei Diritti Fondamentali delle Nazioni Unite.

Noi dell'Istituto Montessori, membro della Rete delle Scuole Associate all'UNESCO,

istituzione specializzata che fa capo all'ONU, in questa speciale ricorrenza storica, ci siamo uniti vivamente a questi intenti in quanto riteniamo, fermamente, che credere nella formazione culturale vuol dire credere nel futuro alla luce della libertà di pensiero che ad ogni essere pensante dovrebbe essere concessa. Siamo felici ed onorati di ricordare tutto ciò oggi, per il 25 Aprile, vogliamo invitare al *Learning to Be*, considerato l'atto fondante di una nuova visione dell'educazione permanente, la *long-life education*, perché solo coloro che anelano alla conoscenza hanno la possibilità di essere le coscienze agenti del domani...liberi oggi, di poter sperare ancora...

Allievi V Liceo Scientifico Montessori

## L'eclissi solare vista dall'istituto "Maria Montessori"



alle ore 10:00. E' stata la prima volta che ho visto un'eclissi solare (avevo visto già quella lunare il 15 aprile 2014); per questo ho deciso di portare la mia macchina fotografica per immortalare un evento così raro. Le eclissi solari

sono più comuni di quelle lunari. Infatti ce ne sono almeno due ogni anno e in casi eccezionali possono arrivare anche a cinque, mentre in un anno quelle lunari si possono verificare da zero a tre. eclissi lunari. Tuttavia, per un osservatore, in una data posizione, le Eclissi lunari sono più frequenti perché ognuna è visibile dall'intero emisfero terrestre rivolto alla Luna, mentre quelle solari sono visibili solo da un'area limitata. La prossima Eclisse solare sarà visibile in Italia il 21 giugno del 2020 e sarà anulare.

Il sole sarà completamente coperto salvo un piccolo "anello" nella parte estrema del sole. E' stata un'esperienza entusiasmante perché il fascino dei corpi celesti, in una veste ancor più speciale per l'occasione, ha inebriato e incantato gli occhi di tutti, grandi e piccoli... Fratello sole, sorella luna, grazie per stupirci ancora e continuate a farlo sempre!!!

Alessia Pilato V A - Liceo Scientifico "Montessori"

## Eclissi solare dell'equinozio 2015

L'eclissi, o eclisse, è un evento che si verifica quando Terra, Luna e Sole sono allineati. Esistono due tipi di eclissi: lunare quando la Terra si interpone tra Sole e Luna; solare quando la Luna si interpone tra Sole e Terra.

A seconda che il corpo oscurato si oscuri in toto o in parte, l'eclissi può essere: totale, quando il corpo è completamente oscurato; parziale, quando il corpo è parzialmente oscurato.

Il giorno 20 marzo 2015 si è verificata un'eclissi solare, conosciuta come "eclissi solare dell'equinozio 2015". Essa ha avuto inizio alle ore 09.24, con picco massimo alle 10.30.

La nostra scuola ha organizzato una speciale mattinata di osservazione per questo bellissimo evento. Infatti, verso le 09.30 noi, alunni dell'Istituto M. Montessori, siamo scesi giù nel cortile per vedere appunto l'eclissi.

I professori hanno consegnato agli alunni, di tutte le classi, dei vetriani con i quali abbiamo potuto guardare l'eclissi. Prima di osservarla, i professori ci hanno detto di non scattare foto con il cellulare e di non guardarla senza protezione poiché poteva nuocere i nostri occhi.

Dopo aver ascoltato i professori, ognuno di noi

ha preso il vetrino e ha osservato il Sole che piano piano andava coprendosi. Quella a cui abbiamo assistito era un'eclissi con un oscuramento del 49,40%.

E' stata la prima volta che, almeno noi alunni della 3 A, abbiamo avuto l'opportunità di vedere un'eclissi ed è stata una delle esperienze sicuramente più belle ed importanti della nostra vita.

Le eclissi sono molto affascinanti e questa ci ha lasciato a bocca aperta, ma soprattutto abbiamo potuto vedere praticamente quello che avevamo studiato ed è stato davvero bello.

Inoltre, è stato anche un evento raro poiché la prossima volta che potremo assistere ad uno spettacolo simile sarà nel 2027, quando il nostro cielo sarà palcoscenico di un'eclissi totale.

LIDIA IORIO - 3<sup>A</sup> A Scuola secondaria 1<sup>A</sup> grado

UNESCO Associated Schools



United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization



ISTITUTO MONTESSORI Member of UNESCO Associated Schools

PROGETTO ASP.NET Associated School Project Network



## Noi... amici per un libro

“Amici per un libro” è il titolo del progetto lettura a cui hanno aderito i bambini della classe seconda della scuola primaria; un progetto che ha avuto come scopo principale quello di coinvolgere i bambini e di stimolare in loro la passione per la lettura. Il libro scelto per iniziare tale attività è

ra, l'unico posto dove può vivere senza correre rischi una bambina allergica a tutto che deve difendersi da mille pericoli. La storia è un esempio di amicizia che cresce nell'avventura e in una sfida condivisa... e vinta; un racconto divertente che parla della diversità, della malattia, dell'essere solidali



è più forte di tutto soprattutto nei momenti di difficoltà. L'esperienza di ascolto e lettura condivisa



stato: “C'è un ufo in giardino!” Il libro racconta la storia di due bambini in vacanza, di una nonna e delle sue amiche e di una misteriosa costruzione nel giardino dei vicini che sembra una navicella spaziale, ma in realtà è una ser-

ra, l'unico posto dove può vivere senza correre rischi una bambina allergica a tutto che deve difendersi da mille pericoli. La storia è un esempio di amicizia che cresce nell'avventura e in una sfida condivisa... e vinta; un racconto divertente che parla della diversità, della malattia, dell'essere solidali

è stata stimolante per tutti ma in particolare per quegli alunni che non hanno conosciuto in famiglia, la passione per la lettura. Inoltre è stata utile perché ha aiutato a creare in classe una buona atmosfera, leggendo tutti loro in

## La parola del nonno



### Si legge sempre meno

Eppure l'atto del leggere mette in moto riflessioni e immaginazione. E' un mondo quello che si apre di fronte a noi nel quale possiamo tuffarci consapevoli di riemergere arricchiti. Il grido di allarme è ormai insistente e ripetuto da più parti: i bambini, i ragazzi, le giovani generazioni tutte, non leggono più. I libri scolastici resistono perché imposti dall'alto, ma vengono sfogliati quel tanto che basta per superare esami e interrogazioni e spesso poi vengono rivenduti. Le vere notizie, le informazioni succose arrivano ormai soltanto dalla Rete alla quale i nostri figli e nipoti restano incollati per molte ore del giorno. Si lamentano di tutto ciò sia gli insegnanti che i genitori, i quali si sentono quasi esautorati della loro funzione educativa da un tipo di comunicazione a loro piuttosto estranea. In realtà il fenomeno non riguarda soltanto le giovani generazioni: la crisi del libro è trasversale a tutte le età.

Non sono contrario alla diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione telematica, di cui non discuto l'indubbio fascino e l'economicità, ma sono altrettanto convinto che essi non possano e non debbano implicare la scomparsa del libro.

Molti potrebbero essere i motivi per questa difesa. Tra tutti il più importante è la rilevanza che il libro assume da un punto di vista psicologico, a tutte le età. L'atto del leggere, l'abitudine a tenere

in mano o sfogliare un oggetto a nostro piacimento, tornando indietro a pensare a qualcosa che ci ha colpito o andando in fretta alla fine per trovare la conferma di un'intuizione che ci ha colto nel corso della lettura, mettono in moto una serie di dinamismi che potenziano la nostra capacità di riflessione e di immaginazione, quello è un mondo che si apre di fronte a noi.

Certo, anche la Rete fornisce le notizie di cui abbiamo bisogno, ma il libro non ci dà solo notizie e informazioni. Ci dà qualcosa di più che fa dire: “L'atto del leggere e l'abitudine alla lettura rientrano tra i componenti più profondi e radicati dell'individuo”. Sono comunque convinto che, in un prossimo futuro, saranno equiparati tutti i mezzi di comunicazione disponibili senza che l'uno vada a detrimento di altri, favorendo nelle giovani generazioni capacità polifunzionali che permettano loro di affrontare sia il mondo della Rete che quello della carta stampata. Scrivere e leggere sono attività antiche quanto il mondo, e il fatto che si sia passati dalle incisioni rupestri alla carta e alla fibra ottica è di secondaria importanza.

Vorrei che, in occasione della riapertura delle scuole insegnanti e genitori potessero riflettere sulle straordinarie e sempre attuali parole di Cicerone: “Una stanza senza libri è un corpo senz'anima”.

Enrico Ugliano

## Vuoi imparare davvero a parlare? Leggi!

Molte persone dicono di non aver tempo di leggere un libro ma in realtà è perché non si ha l'abitudine.

Alcune indagini mostrano che ci sono degli avvocati, dei medici, dei magistrati che non hanno mai letto un romanzo o un libro di filosofia o di storia, perché pensano sia inutile per la loro attività.

Ma a cosa serve il libro e, quindi, la lettura in generale? Ad imparare e a pensare. Chi non legge non sa neanche scrivere; perché non ricorda i vocaboli, non sa mettere in relazione le frasi, non riesce a dare forma organizzata al suo pensiero. Chi non legge non sa neanche parlare. Non sa fare un discorso, una conferenza. Chi non legge sviluppa una mentalità parziale, incompleta motivo per cui non sa come affrontare le situazioni della vita. Iniziando dai nostri genitori: non hanno dialogo con noi figli, non riescono ad esprimere le loro opinioni, che spesso anche se sono divergenti dalle nostre potrebbero appianarsi proprio dialogando. Ed, infine, anche tra noi giovani comunicare diventa sempre più difficile: non leggendo, chiaramente non abbiamo neanche argomenti per approfondire e quindi le uniche conversazioni si riducono a parlare solo di cose futili come la marca delle scarpe o al massimo, tra i ragazzi, si parla solo di calcio. Un buon libro ci dà la possibilità di appropriarci del modo di pensare

dell'autore, di provare le sue stesse emozioni, di usare l'immaginazione proprio come fa lui. In questo modo le sue esperienze diventano le nostre.

Questo è il potere della lettura! Ci permette di raggiungere una profonda comprensione della vita e della gente, per offrire a noi stessi la più



ampia possibilità di scelta. Chi è consapevole di questo possiede una ricchezza infinita. La lettura ci serve soprattutto per vivere. Leggere con attenzione e passione ci rende più liberi, nutre lo spirito, perfeziona l'essere umano che siamo, ci consola nei momenti di scontro, ci libera dagli eventuali affanni della solitudine. Ci rende più coscienti e consapevoli, più creativi, meno soggetti a pregiudizi e condizionamenti.

Facendoci muovere nel tempo e nello spazio, la lettura arricchisce la nostra esistenza. Leggere è uno strumento che può aiutare i ragazzi ad interpretare il mondo nei suoi vari aspetti in quanto consente di aprire la mente a nuovi orizzonti attraverso la stimolazione della fantasia. Attraverso la lettura possiamo venire a contatto con centinaia di migliaia di altre vite oltre che con la nostra e possiamo comunicare con saggi e filosofi che sono vissuti anche migliaia di anni fa. Leggere è come fare un'escursione. Si può viaggiare in ogni direzione e conoscere nuovi luoghi e nuove persone. Leggere trascende il tempo. I libri ci trasportano in altri paesi dove possiamo incontrare personaggi che possono diventare i nostri maestri di vita, che possono aiutarci a trovare le risposte ai nostri quesiti. Mi piacerebbe che la maggior parte dei ragazzi, attraverso la lettura, acquistasse proprietà di linguaggio.

Oggi sicuramente il mondo del web non ci aiuta molto; nei messaggi scriviamo in modo incompleto, per esempio: tvb (ti voglio bene), sms o (messaggio) per non parlare dei disegni che hanno sostituito le parole: una faccina che ride per dire che si è felice o una che piange per dire che si è infelici.

Tutto ciò davvero non ci aiuta a imparare a parlare e, quindi, ad inserirci nella società. Francesca Guastaferrò cl.3 A - ITE



## FOCUScuola: una fantastica esperienza

Quest'anno, io ed i miei compagni di classe abbiamo partecipato alla quinta edizione del concorso “FOCUScuola: redazioni di classe”, un'iniziativa molto interessante e coinvolgente.

Ogni mese abbiamo ricevuto la rivista Focus e, con l'aiuto dei nostri insegnanti, abbiamo letto vari articoli e trattato diverse tematiche di carattere scientifico-tecnologico. In particolare modo, con la Prof.ssa di scienza e cultura degli alimenti, abbiamo analizzato articoli riguardanti l'alimentazione, un settore molto importante per noi alunni dell'Istituto professionale per il Settore dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera.

Nella fase iniziale del progetto ci siamo dedicati alla lettura della rivista: ogni settimana abbiamo letto un articolo e organizzato dibattiti e discussioni in classe. In questo modo abbiamo imparato nuove

cose e approfondito argomenti già studiati durante il nostro percorso scolastico. Successivamente abbiamo creato una vera e propria redazione allo scopo di creare un piccolo opuscolo scientifico tutto nostro. Insieme abbiamo selezionato gli argomenti da trattare, poi ad ognuno di noi è stato assegnato un compito: alcuni si sono occupati della stesura degli articoli, altri della grafica ed altri ancora delle immagini e delle fotografie. Tutto è stato svolto nei minimi dettagli, proprio come accade per le famose testate giornalistiche. È stato un lavoro molto divertente, soprattutto la seconda fase del progetto, durante la quale abbiamo lavorato attivamente.

Quest'esperienza ha ampliato le mie conoscenze in campo scientifico e mi ha permesso di lavorare in una vera squadra.

Karyna Kuzmina  
Classe IV - A I.P.S.E.O.A

Expo è una parola di cui se ne parla moltissimo, sia in televisione che nei diversi manifesti e volantini pubblicitari. Incuriositi ne abbiamo parlato in classe con la nostra insegnante: che cos'è l'Expo?

Expo 2015 è una manifestazione mondiale, cui partecipano più nazioni, in un Paese ospitante che ha vinto la gara di candidature e la candidatura a Expo 2015 è stata vinta da Milano.

Il termine Expo deriva da “Great Exhibition” e riguarda la prima esposizione universale che venne organizzata a Londra nel 1851 al Crystal Palace in Hyde Park.

Questa manifestazione nacque da una intuizione del Principe Alberto, marito della Regina Vittoria e divenne il riferimento per tutte le successive, influenzando numerosi aspetti della società quali le arti, l'educazione, il commercio e le relazioni internazionali. Nel tempo l'uso diffuso del termine “internazionale”, utilizzato per qualsiasi esposizione di carattere internazionale, ha fatto sì che gli organizzatori utilizzassero l'aggettivo “universale” per Expo di categoria superiore e per distinguerle dalle esposizioni internazionali più piccole.

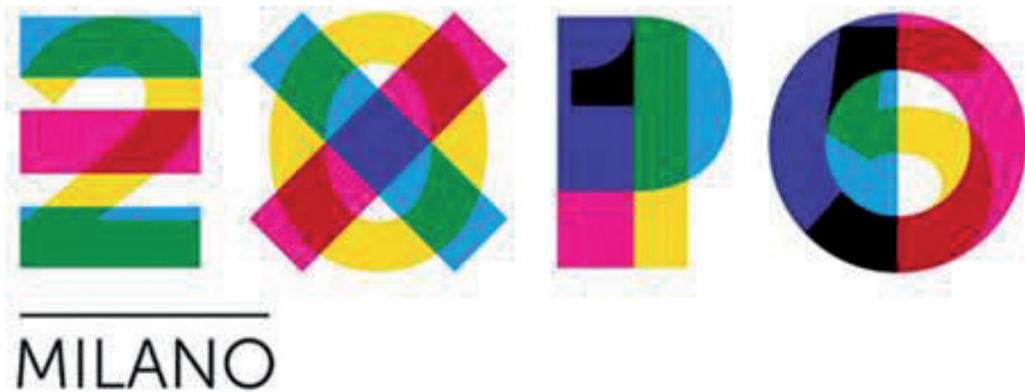
Infatti l'attrazione principale di questa Esposizione Universale sono i padiglioni nazionali, gestiti dai Paesi partecipanti, che si aggiungono ai padiglioni tematici dell'organizzazione. Expo non è una fiera, non ha natura commerciale. Storicamente ogni esposizione è stata sempre caratterizzata da particolari strutture, divenute simbolo dell'esposizione. L'esposizione dura 6 mesi e viene

# CHE COSA È EXPO

organizzata ogni 5 anni. La scelta di organizzare l'Expo maggiori solo una volta ogni cinque anni è stata probabilmente presa per ridurre le spese dei Paesi partecipanti.

Non è la prima volta che Milano ospita l'esposizione Universale. Prima di ospitare Expo 2015, è

cibo nella storia dell'uomo. È un tema importante perché ci fa conoscere le tradizioni culturali di altri popoli che riguardano il cibo e le nuove tecniche per produrlo nel rispetto del pianeta. I visitatori di Expo Milano 2015 potranno conoscere i sapori del mondo e i segni che l'uomo ha lasciato sul pro-



stata infatti sede dell'Expo nel 1906, con una manifestazione che aveva come tema i Trasporti.

Il tema di Expo Milano 2015 è “Nutrire il Pianeta, energia per la vita” e riguarda la produzione del

prio territorio, i suoi frutti e l'alimentazione. Per visitare l'Expo si paga un biglietto, anche tramite internet. Il biglietto normale costa 22 Euro. Sono previsti però biglietti mattutini, biglietti pomeridiana-

ni e biglietti serali. Saranno disponibili delle mappe. I visitatori avranno a disposizione anche i video-wall e le app da scaricare su smartphone.

All'interno del sito ci sarà la Croce Rossa, che garantirà l'assistenza in caso di malore. Meglio non portare borse e bagagli anche se all'interno non previste aree di deposito o armadietti. Ah! Dimentichiamo. Possiamo invece portare le nostre sorelline e fratellini più piccoli perché Expo, grazie ad una collaborazione con la Chicco, mette a disposizione mille passeggini gratuiti (oltre a pannolini, salviettine detergenti, fasciatoi e cuscini per l'allattamento).

Le date di Expo 2015 Milano sono 1 maggio - 31 ottobre 2015, una festa lunghissima che dura 184 giorni. Speriamo di andarci. In caso contrario sentiremo l'aria di festa e di accoglienza a tutte le altre nazioni che verranno in Italia... e della parola Expo ne sentiremo ancora parlare! Come? È ormai noto che il nostro Istituto fa parte della Rete delle Scuole Associate all'UNESCO. Ebbene, collegata al tema dell'Expo, è stata organizzata un'iniziativa internazionale, chiamata “Quadrilatero UNESCO” di cui fanno parte l'Italia, la Germania, l'Inghilterra e la Francia, per incrementare il turismo internazionale teso a valorizzare fra l'altro le eccellenze artistiche ed enogastronomiche.

E noi ne siamo intensamente felici, nel segno dell'UNESCO.

Giovanna Esposito e Massimo Torrione  
Classe II B - Scuola Secondaria I Grado



## Business game sognando la finale...!

Anche quest'anno la nostra scuola ci ha dato la possibilità di partecipare ad uno dei progetti più avvincenti e creativi promossi dall'Università LIUC di Milano a livello nazionale: "Il business game".

In pratica, insieme ad altre 250 squadre che facevano parte di scuole di tutta Italia, abbiamo partecipato a un gioco on line per la creazione di un'impresa virtuale.

Il gioco si articolava in tre fasi, ognuna delle quali rappre-

facile mettere d'accordo tutti i componenti di ciascuna squadra a formulare un'unica scelta.

Riuscire a fare bene ha fatto nascere in noi molte speranze e ha fatto in modo che ci impegnassimo sempre di più e dare sempre il meglio cercando, anche durante i giorni che trascorrevano tra una fase e l'altra, delle soluzioni possibili facendo in modo di unirli per raggiungere un unico obiettivo.

Tutto ciò purtroppo però non è bastato. Infatti, arrivati in semi-



sentava un trimestre aziendale e durante ciascuna di essi, la sfida consisteva di riuscire a tenere in vita l'azienda e quindi di evitare il suo fallimento.

In ciascuna fase bisognava svolgere l'attività aziendale a 360°, partendo dall'acquisto delle materie prime, macchinari, etc. fino alla gestione e formazione del personale e alla vendita di prodotti finiti, cercando, però, di accrescere sempre di più il valore dell'azienda sia in termini economici che in termini di posizione sul mercato.

Quest'anno eravamo 8 ragazzi divisi in 2 squadre (quindi due aziende anche in concorrenza tra di loro, oltre che con le altre) che, in stretta collaborazione, abbiamo cercato di proporre soluzioni differenti con un unico obiettivo, quello di superare le difficoltà che a mano a mano si presentavano cercando di far crescere sempre di più la nostra "azienda virtuale" e arrivare in finale.

Sin dall'inizio, abbiamo fatto in modo che entrambe le aziende crescessero e si posizionassero tra le prime. E così è stato, anche se c'è da dire che non è stato

finale, sognavamo già di partecipare, almeno con una squadra, alla finale che si sarebbe tenuta a Milano ma nessuna delle due squadre è rientrata tra le prime 9 del proprio girone.

In un primo momento siamo rimasti delusi, perché tutti insieme eravamo riusciti a dare il meglio di noi andando anche oltre le nostre aspettative, e sentivamo la finale molto vicina...

Col senno di poi, però, questa esperienza ci ha fatto capire che, con l'impegno, la tenacia, la costanza e la volontà si possono raggiungere traguardi, che nella vita nessuno si aspetterebbe mai di vedere e questa esperienza è stata per noi, a parte tutto, una importante lezione di vita di cui faremo tesoro negli anni a venire.

Inoltre, dal canto pratico, possiamo dire, che è stata una bella sfida che ci ha dato modo di confrontarci ed entrare attivamente nei meccanismi aziendali comprendendo, appunto, le difficoltà connesse e chissà se anche questa lezione possa servirci per un eventuale futuro da imprenditori!

**Classi IV e V A - Istituto Tecnico Economico.**

## Spigolando nel laboratorio informatico della Scuola primaria... Ecco le delizie che abbiamo raccolto nel panierino!

L'ora di informatica si svolge il mercoledì dalle 13,00 alle 14,00. Prima di cominciare informatica non sapevo che sul computer si potevano fare "così tante cose". Ci sono programmi per ogni tipo di cosa. Ad esempio c'è "Paint", un programma per disegnare, molto utile e carino, che ho scoperto proprio durante l'ora di informatica a scuola. Esso ci ha permesso di fare una sottospice di schema.

Poi c'è "Friv", il sito che più ci piace, perché ci sono tanti giochi per bambini, bambine, ragazze e ragazzi.

Io trovo che utilizzare il computer sia molto semplice e divertente, credo che con esso tutto sia più bello e facile. Se dovessi scegliere tra un libro e un computer, la mia scelta cadrebbe su quest'ultimo. Perché come ho detto prima con il computer tutto è più facile e soprattutto veloce. Ad esempio, se io dovessi fare una ricerca con il computer basterebbe un click, ed essa sarebbe pronta per la stampa. Se, invece, dovessi farla con un libro dovrei prima cercare la pagina, studiarla, riassumerla e poi copiarla a mano!!! Insomma il procedimento sarebbe molto più lungo. In più grazie ad un programma che si chiama "Skype" è possibile fare delle videochiamate con altre persone a distanze lunghissime. Posso comunicare senza problemi con gente che magari si trova in America. In poche parole il computer è tutta un'altra cosa! Ci fa immergere in un mondo tutto nuovo e fare cose mai fatte prima. Un urrà per il computer!!! Però non farò dispiacere il mio amico che si chiama "Libro".

**Benedetta Prisco IV A - Primaria**

A scuola l'informatica lo faccio una volta a settimana. Durante l'ora di informatica la maestra ci ha insegnato come fare degli schemi su un programma che si chiama "Paint". In genere gioco anche su un sito che si chiama "Friv", dove ci sono molti giochi divertenti per noi ragazzi, che allo stesso tempo sono anche istruttivi. Il computer, di solito, lo uso anche a casa, quando la maestra ci dà delle ricerche. Spesso, però, mi ritrovo ad usarlo anche per giocare e vedere video su "Youtube". Usando il computer, ho imparato ad usare internet, a scoprire nuovi programmi utili anche per lo studio. Mi piace molto perché mi aiuta a scoprire eventi, notizie e a conoscere fatti che non avrei potuto sapere da un libro, come, ad esempio, le cose che accadono nel mio paese. Il computer mi piace molto più di un libro perché mi dà più informazioni e perché posso comunicare con amici molto lontani utilizzando la chat e videochat, standomene comodamente a casa mia. Insomma per questo strumento ho solo da dire cose positive, nel mio piccolo.

**Francesco Malfi IV A - Primaria**

Per me l'aula di informatica è come un'esplosione in una grotta elettronica, perché con i computer si possono fare milioni di cose. Puoi comprare delle scarpe o vestiti on-line, puoi giocare sui siti, puoi prenotare un tavolo al ristorante, fare delle ricerche che ci vengono assegnate a scuola, vedere video su "Youtube", vedere film, cartoni animati. Per me il computer è utile per scrivere velocemente ad un amico ed inviare il messaggio istantaneamente. E' possibile usarlo anche per comunicare con una persona lontana che ci sta a cuore. Senza di questo nulla sarebbe facile e veloce e non potremmo fare tante cose, come gli esempi elencati sopra.

**Antonio Esposito IV A - Primaria**

Ogni lunedì con il professore di informatica andiamo nella sala computer. Oggi con le nuove tecniche possiamo andare su Internet ma facendo attenzione perché ci sono delle truffe oppure dei virus. Per andare su Internet ci sono delle regole da rispettare: non si devono pubblicare le foto, non far vedere con la webcam, ecc. Se non sei autorizzato dai genitori, non dare il numero di telefono agli sconosciuti, non dare la tua password a un tuo amico, ma scrivila su un diario segreto.

Possiamo chattare sulla posta elettronica con l'e-mail di un amico. A scuola è importante usare il computer perché impariamo anche com'è formato il PC. Anche noi alla scuola Maria Montessori usiamo il computer per ricercare i racconti. Il computer è anche un calcolatore perché è in grado di eseguire automaticamente i calcoli matematici. Tanti dati sono presenti nel computer: è capace di ricevere e trasmettere messaggi. Sul computer si può connettersi con le banche, con gli uffici e anche con i negozi. Oggi con queste nuove tecniche noi non usiamo più i libri per ricerche, ma con piccoli tasti possiamo sapere tutto ciò che cerchiamo. Quindi l'utilizzo del computer è molto importante per la nostra formazione.

**Antonietta Iossa - Classe 5ª A - primaria**

Anche noi alunni della classe 5ª A della scuola primaria Maria Montessori di Somma Vesuviana, ogni lunedì andiamo nell'aula d'Informatica con il professore Antonio Auricchio. Nell'aula dei computer noi alunni facciamo ricerche, giochiamo o andiamo su Google. L'aula è molto spaziosa. Ci sono tanti computer e alcune volte ci divide in gruppi. Anziché sfogliare molti libri preferisco il computer perché è molto veloce. La lezione preferita è stata quando io e le mie amiche abbiamo fatto una ricerca su Anna Frank. Sono andata sul motore di ricerca Google e ho scritto il nome della scrittrice e con un semplice clic ho letto tutta la sua biografia. Infine, abbiamo stampato l'immagine del suo viso e della sua famiglia. Il computer è diventato una parte importante e indispensabile per la vita di uno studente perché è molto veloce nel cercare quello che vogliamo. Ormai non si usano più i libri per leggere, documentarci e fare ricerche perché il computer raccoglie tutto in quanto è molto sicuro, divertente e interessante.

Non per questo tuttavia trascuri i libri che considero sempre importanti nell'apprendimento.

**Patrizia Spina - Classe 5ª A - Primaria**

Il computer è ormai un compagno di vita, capace di racchiudere dentro di sé un mondo. E' divenuto indispensabile alla vita dell'uomo e le scuole non possono non essere escluse da questo cambiamento. Nella nostra scuola c'è un'apposita aula computer dove noi andiamo a fare ricerche, grafici, ecc. Nell'aula computer o laboratorio andiamo una volta a settimana: il lunedì, accompagnati dal nostro professore di informatica "Antonio Auricchio".

Io penso che il computer sia un mezzo più veloce per sapere cose perché Internet è molto più rapido dello sfogliare libri. Con Internet si può anche parlare con amici e persone lontane, vedere posti che non hai mai visto e valutare molti diversi luoghi dove incontrarsi. Complimenti a J.C.R. Licklider e a W.E. Clark per aver inventato Internet. Loro lo hanno usato per avere migliori comunicazioni durante la guerra fredda del 1962, ma adesso viene utilizzato diversamente. Il computer è un ottimo strumento per conoscere, imparare e comunicare. È l'invenzione più bella del mondo!

**Jacopo Infante 5ª A - Primaria**

## IO? Un futuro ingegnere!

Ho sempre avuto una grande passione per l'ingegneria... ma mio padre mi ha sempre ripetuto che sono troppo piccolo per interessarmi ai motori delle navi o centrali idroelettriche. Tuttavia, la mia passione è troppo forte.

Continuo a progettare e a costruire oggetti di ogni tipo. Ne ho la stanza piena!!!

Qualche giorno fa, in un compito in classe, ho parlato di questo mio interesse e la mia professoressa, allora, mi ha chiesto informazioni ed è stato, in quel momento, che mi è venuta l'idea di portare a scuola il mio modellino del motore di una nave. Tutti i miei compagni erano incuriositi da quest'oggetto strano.

Mi hanno fatto mille domande e hanno voluto toccare e farlo funzionare. Io ho spiegato loro come lo avevo costruito.

Per realizzare il mio modellino ho utilizzato alcuni pezzi di legno, tagliati secondo le misure che avevo prima stabilito, con la stessa altezza e profondità, a due a due. Con essi, infatti, ho costruito il rettangolo esterno.

Per tenerli insieme, ho utilizzato delle viti e ho rinforzato il tutto con la colla a caldo. Poi ho tagliato una stecca di legno di 70 cm. in due pezzi: a ogni estremità ho collocato dei bastoncini che servivano come base per i pistoni.

Successivamente ho forato la parte superiore del rettangolo per far entrare i pistoni; ho praticato, poi altri due fori ai lati per far entrare l'albero motore e



l'ho bloccato con una vite. Nell'ultima fase dei lavori, ho collegato i pistoni all'albero motore e ho realizzato un'elica con una lattina di alluminio. Spero di riuscire a realizzare il mio sogno... e diventare un bravo ingegnere!

**Antimo Vincenzo Pilato - cl. 1ª A - Secondaria di I grado.**

## Scienziati per un giorno

Durante l'anno scolastico, guidati dalla Prof.ssa Fusco, noi alunni della classe III A (scuola secon-

banco con tutto il materiale occorrente, ovvero: 1 banana, cloruro di sodio (sale da cucina), detersivo per piatti, alcol etilico, acqua distillata, cilindro graduato, siringa, beker, provetta, colino.

La prima fase dell'esperienza ha previsto la preparazione della soluzione di estrazione. A tal fine abbiamo sciolto 1 cucchiaino di sale da cucina in 50 ml di acqua distillata utilizzando un cilindro graduato.

Questo passaggio è importante perché il sale facilita la precipitazione della molecola di DNA. Quando il sale era completamente sciolto, abbiamo aggiunto 10 ml di detersivo per piatti, agitato lentamente e poi aggiunto acqua fino a portare il volume a 100 ml. Il detersivo è stato utile per sciogliere le sostanze grasse di cui sono fatte le membrane.

Ci siamo poi dedicati alla preparazione del campione da analizzare, allo scopo di separare le cellule ed esporle all'azione del detersivo, abbiamo schiacciato 100g di banana.

A questo punto abbiamo aggiunto la soluzione di estrazione alla banana e poi filtrato in un beker mediante l'utilizzo di un colino. Dalla soluzione ottenuta, abbiamo prelevato 6 ml e li abbiamo versati in una provetta aiutandoci con una siringa. Infine abbiamo versato 6 ml di alcol etilico freddo lungo il bordo della provetta.

Dopo qualche minuto, abbiamo notato che nell'interfaccia tra soluzione e alcol si era formata una sostanza trasparente, un po' gelatinosa: il DNA.

È stata un'esperienza molto bella ed interessante. Noi studenti per un giorno ci siamo sentiti dei veri scienziati!

**Lidia Iorio, Giusy Lo Sapio, Claudia Miranda, Miriam Serpico - Classe III A - Scuola secondaria I Grado**

daria 1ª grado), abbiamo svolto alcune interessanti esperienze di laboratorio. L'esperienza che ha catturato maggiormente la nostra attenzione ed il nostro interesse è stata quella riguardante l'estrazione del DNA da una banana.

Per realizzare questo esperimento, ci siamo recati nel laboratorio di scienze dove abbiamo allestito un



## UN CALEIDOSCOPIO TRA SCUOLA E TANT'ALTRO....

Ho sempre desiderato diventare un cuoco e quest'anno mi è stata data la possibilità di afferrare con le mie mani questo sogno. Cerco di impegnarmi quanto posso, sia durante le ore mattutine nelle varie discipline scolastiche, sia nelle attività pomeridiane nei laboratori dell'Associazione Eduform. Il progetto che mi coinvolge si chiama "Caleidoscopio". E sono proprio felice di farne parte perché mi permette di frequentare la scuola e di fare tante attività che, altrimenti, non potrei svolgere.

La mia giornata si svolge così: al mattino mi alzo molto presto, un po' troppo per i miei gusti, perché sono un dormiglione e vorrei restare a letto a dormire! Quando finalmente mia madre riesce a farmi svegliare, faccio una colazione abbondante e ricca, come mi hanno insegnato nel laboratorio di educazione alimentare, mi vesto e vado velocemente a prendere l'autobus che mi porta a scuola. Arrivato a scuola, vado subito in classe, ripeto velocemente quello che ho studiato il giorno prima, sperando comunque che la professoressa non decida di interrogare proprio me!

Il momento più bello, a scuola, è quando suona la campanella che ci avverte che possiamo andare a pranzare e finalmente mi posso rilassare e chiacchiere un po' con i miei amici. Dopodiché, iniziano le attività pomeridiane. È difficile per me dire quale attività preferisco, perché, a dire il vero, mi piacciono tutte, dal laboratorio di educazione alimentare (grazie al quale integro ciò che la mattina ho studiato a scuola in scienza degli alimenti) al laboratorio di educazione alla cittadinanza attiva. Ma quello che preferisco, siccome sono uno sportivo, è sicuramente il laboratorio di educazione motoria perché gli impianti sportivi che ho a mia disposizione sono molto attrezzati e posso fare esercizi diversi sia in palestra che all'aperto. Nei laboratori facciamo spesso lavori manuali che mi hanno particolarmente interessato. Abbiamo imparato a costruire un sacco di oggetti con materiali diversi, anche materiali riciclati come le bottiglie di plastica o i piatti monouso.... L'importante è avere un'idea, saper collaborare e metterci la fantasia.... Non immaginavo di averne tanta! Tutto ciò non sarebbe altrettanto bello se non ci fossero i nostri educatori ed animatori, i quali ci seguono con pazienza e cercano sempre di spronarci a migliorare, ma anche a divertirci. Dopo i laboratori, alle 17.00, l'autobus mi riaccompagna a casa. La giornata volge al termine, ma, prima che finisca, devo fare i compiti per il giorno seguente, cercando di finire presto, così posso rilassarmi e "ricaricare le batterie" per una nuova giornata tra scuola e Progetto Caleidoscopio!

Marco De Cesare - Cl. IV - IPSEO



## Piccoli scienziati crescono

Negli ultimi anni diverse ricerche hanno dimostrato che risulta sempre più evidente che i bambini sono molto curiosi e competenti e dalla nostra osservazione, possiamo ampiamente confermarlo. Infatti, già da molto piccoli hanno idee intuitive sul mondo fisico e biologico che li circonda, esplorano e sperimentano per fare previsioni, cercano spiegazioni coerenti per fenomeni che osservano. Insomma, in modo "inconsciente", acquistano un metodo vicino a quello scientifico, ossia al "provando e riprovando" che da Galileo ad oggi si usa come motto. Dunque, i nostri bambini hanno diritto ad una educazione scientifica efficace ed appropriata al loro livello. Per questo, ogni giorno, tra i banchi, proviamo, a dare un'educazione che si inserisca nel processo di sviluppo naturale dei bambini, che potenzi uno sviluppo spontaneo, che sia attenta non ad introdurre troppo precocemente i risultati della scienza, ma che incoraggi l'appropriarsi dei suoi metodi e delle sue procedure. Solo così potranno esplorare, descrivere e rappresentare i diversi linguaggi, immaginare e cercare somiglianze ed analogie per costruire modelli; ed infine confrontarsi con gli altri e difendere le proprie idee argomentandole. Questo richiede la guida attenta e non invasiva di adulti professionisti, preparati ad incoraggiare l'esplorazione attiva dei bambini; da poter offrire loro la possibilità

d'interazione diretta con oggetti e fenomeni del mondo, in ambienti sicuri e protetti. Queste attività offrono ai bambini una crescita emotiva sociale e cognitiva equilibrata. Proprio per queste riflessioni, anche quest'anno, i ragazzi della primaria (IV e V) hanno lavorato attivamente come veri e propri protagonisti nelle attività di laboratorio. I bambini della V, in particolare, in modo coinvolgente e con tutta la semplicità del caso hanno descritto e argomentato i risultati dei loro piccoli esperimenti ai ragazzi della IV classe. Sono stata davvero soddisfatta del loro lavoro e da una semplice osservazione posso affermare che i piccoli scienziati siano davvero cresciuti.... Molte sono state le loro riflessioni su questa nuova esperienza e tra queste ricordiamo «Perla»: non è magia ma è chimica!!!!», Tonia... e ho imparato ad osservare con occhio diverso quello che mi circonda». Jessica «è proprio come immaginavo!!!!». Questi pensieri confermano che il loro lavoro di tipo pratico si saldamente fuso alla riflessione sull'esperienza vissuta. La nostra missione educativa non si fermerà qui; continuerà a mantenere accesso il desiderio di imparare e di mettersi in gioco, a renderli sempre più motivati tanto da sentire le materie scientifiche meno tecniche e difficili di quanto possano sembrare. Noi continueremo a provarci così!

Rosanna De Stefano



## LA MUSICA AL GIORNO D'OGGI: COME INFLUISCE SUI GIOVANI E QUALE STILE PREDILIGE LA SOCIETÀ ODIERNA



Al giorno d'oggi la musica non viene più considerata una forma d'arte, ma un mondo in cui rifugiarsi, scappare dalla realtà, dalle sofferenze, trovando un buon compagno di viaggio in quattro strofe, soprattutto per noi adolescenti che tentiamo di trovare

uno spiraglio di luce in questo mondo intoccabile e immaginario per evadere dalla monotonia della società contemporanea, basata sulla massificazione e sul consumismo. Ascoltiamo i nostri generi musicali preferiti, usufruendo di essi come passatempo, facen-

## La professionalità nel lavoro: maggiore professionalità, più lavoro

L'inserimento nell'attuale mercato del lavoro richiede grande professionalità e la conoscenza dei saperi derivati dalle nuove tecnologie.

La realtà attuale presenta, ad ogni livello, un grado di complessità così alto, da superare di gran lunga quello riscontrabile nei decenni trascorsi, quando la vita dell'uomo era certamente contrassegnata da una proficua ed attiva smania di progresso, ma non aveva ancora conosciuto gli strabilianti e repentini sviluppi che si sono manifestati in questi ultimi anni.

Attualmente, una delle qualità che viene richiesta ad ogni membro della collettività è costituita dalla professionalità, che oggi ha notevolmente mutato i propri caratteri distintivi rispetto al passato, allineandosi alle rinnovate esigenze palesate dal mercato del lavoro.

Con le nuove professioni, promosse dall'informatica e da in-

ternet, diventano indispensabili specifiche competenze e la conoscenza di saperi legati all'uso delle nuove tecnologie. I giovani d'oggi devono seguire con attenzione i cambiamenti nel mercato del lavoro, sempre più flessibile e aperto alla concorrenza in termini di qualità, saperi e professionalità.

Le sfide imposte dalla modernità spingono i soggetti sociali ad adattarsi ai ritmi ed alle esigenze della civiltà postindustriale, creata e strutturata dall'uomo in vista di un futuro che si prospetta ricco di novità e trasformazioni.

L'importante è tenersi pronti ad operare da protagonisti, creando le premesse per l'accrescimento di una professionalità che sempre più si configura come sinonimo di straordinaria acquisizione di nuove competenze e maggiori responsabilità.

Francesco Cerotto  
Classe III A Liceo Scientifico



## La difficile impresa di crescere

Spesso in classe leggiamo il quotidiano. Fra i tanti problemi attuali proposti, abbiamo scelto l'argomento "Adolescenza". L'argomento che tocca noi ragazzi e ragazze in prima persona di età compresa tra i 14-17 anni. Gli anni dell'adolescenza sono quelli che influenzano tutta la vita. Le scelte sbagliate sono quelle che influenzano il futuro di ognuno di noi. La verità è che per noi adolescenti è molto difficile fare delle scelte giuste sia per mancanza di esperienza sia perché ognuno di noi pensa a divertirsi, non pensa al futuro e soprattutto non ascolta i consigli degli adulti.

Ognuno pensa che il futuro è così lontano da non preoccuparsene adesso ma in fondo il futuro è proprio l'attuale presente. Anche allo studio non diamo la giusta importanza e se ci viene chiesto di studiare di più invece di uscire spesso ci ribelliamo.

Certo che quest'età è sicuramente difficile per cui chiediamo d'essere capiti. Meno rimproveri: forse solo così potremmo non sbagliare e capire qualcosa in più. Le punizioni, il vietare di fare "certe cose" ci fanno ribellare e sbagliare di più. Sicuramente presi con dolcezza capiremo molte cose. Gli adulti infatti spesso dimenticano di essere stati anche loro degli adolescenti e di aver vissuto le stesse difficoltà che oggi ci accompagnano. Sanno solo giudicare e punirci e questo fa sì che noi continuiamo a sbagliare, anzi ci rifiutiamo al loro aiuto e le loro raccomandazioni non vengono ascoltate.

Purtroppo il ragazzo "peggiore" è che sta sulla "cattiva strada" è consapevole della sua realtà ma non accetta mai i consigli e gli aiuti di una persona adulta. La sua testardaggine lo porta a sbagliare di più, e più capisce di sbagliare e più insiste, quasi lo fa di proposito. Compito molto difficile quello degli insegnanti, dei genitori, degli educatori in generale che non sanno proprio come comportarsi con gli adolescenti di oggi. Sicuramente il loro aiuto è indispensabile e di questo noi dovremmo essergliene grati in questo periodo bellissimo della nostra vita, seppure caratterizzato da mille difficoltà e incomprensioni.

Anna Esposito e Teresa Verdile - 1^ IPSEO

do altro nel frattempo. La musica è per tutti: è adrenalina per uno sportivo, melodia per i sognatori, sottofondo per gli innamorati. Il bello della musica è che ti tocca, ma non ti ferisce, ti accompagna in un viaggio, ti fa crescere culturalmente, ti consola nei momenti tristi, trasmettendo ad ognuno un intimissimo messaggio.

Per strada non è raro trovare un ragazzino che cammina con gli auricolari ignorando i rumori di ciò che lo circonda grazie alla sua playlist del cuore. Per questa generazione è un classico ascoltare rap, hip hop e pop, che sono gli stili più alla ribalta. Ma c'è anche chi predilige generi come il jazz, il blues, il rock, la lirica, per sfociare nella categoria di chi trova

ispirazione nel neomelodico... ognuno ha i propri gusti!

La musica è, soprattutto, per la nostra generazione, un obiettivo, un punto di partenza che comporta ambizione e sacrificio. Tanti sono i ragazzi che provano a sfondare nel panorama musicale dal nulla, anche grazie ai social network (facebook, twitter, youtube, instagram), che permettono di mettersi in gioco, di essere notati grazie a video mirati a guadagnare l'attenzione delle case discografiche. Non è difficile provare ad entrare in un ambiente così vasto, ma lo è sicuramente raggiungere il successo.

Maria Coppola  
Classe III - A Liceo Scientifico

## L'ENERGIA



L'energia è la grandezza fisica che misura la capacità di un corpo o di un sistema di compiere lavoro, a prescindere dal fatto che tale lavoro sia o possa essere effettivamente svolto. Nella nostra scuola abbiamo ospitato già due volte degli specialisti dell'ANTER (Associazione Nazionale Tutela Energetica) dato che stiamo svolgendo un impegnativo programma di Education for sustainable development in quanto il nostro Istituto fa parte dell'UNESCO Associated Schools. Essi ci hanno parlato dell'energia. Hanno spiegato che esistono due tipi di energia, l'energia rinnovabile e quella non rinnovabile. Fanno parte delle energie rinnovabili: l'energia eolica, l'energia solare, l'energia idroelettrica, l'energia geotermica, l'energia termica e l'energia da biomasse, che sono inesauribili e non inquinano. Invece il carbone, il petrolio, il metano, l'uranio, il gas sono energie non rinnovabili che si esauriscono e inquinano. Per farci capire meglio, gli

specialisti ci hanno mostrato un filmato che illustrava in modo simpatico come funzionano gli impianti energetici. Gli specialisti, per rendere il seminario più interessante, ci hanno fatto delle domande sull'argomento appena spiegato e noi abbiamo risposto.

Dopo il seminario, sono stati loro a rispondere alle nostre domande. Inoltre in classe ci hanno spiegato che esistono due forme di energia: potenziale (quando il corpo è in quiete) e cinetica (quando il corpo è in moto). Se un corpo possiede energia compie un lavoro e l'unità di misura del lavoro è il JOULE. L'energia è molto importante anche per l'uomo, perché senza l'energia dataci dagli alimenti, noi non riusciremmo a compiere i nostri lavori quotidiani. Questo è stato un anno all'insegna dell'energia e invitiamo tutti voi a sostenere l'ambiente iniziando a risparmiare energia nelle vostre case.

MIRANDA CLAUDIA E  
SERPICO MIRIAM - 3^ A  
Scuola secondaria 1^ grado





## Noi, i ragazzi della "terra dei fuochi"

La locuzione "terra dei fuochi" individua una vasta area situata nell'Italia meridionale, tra le province campane di Napoli e Caserta, caratterizzata dalla forte presenza di rifiuti tossici e soprattutto di numerosi roghi di rifiuti, donde l'appellativo, utilizzato per la prima volta nel 2003 nel Rapporto Ecomafie 2003, curato da Legambiente e successivamente da Roberto Saviano nel libro Gomorra.

La "terra dei fuochi" comprende un territorio di 1076 km<sup>2</sup>, nel quale sono situati 57 comuni, dove risiedono circa 2 milioni e mezzo di abitanti: si caratterizza per lo sversamento illegale di rifiuti, anche tossici, e, in molti casi, i cumuli di rifiuti, illegalmente riversati nelle campagne o ai margini delle strade, vengono incendiati dando luogo a roghi i cui fumi diffondono nell'atmosfera e nelle terre circostanti sostanze tossiche, tra cui diossina.

Da molti decenni, nelle campagne campane si sono verificati sversamenti di rifiuti industriali, rifiuti tossici e nucleari. In particolare, nelle zone di Suc-

sier "Terra dei Fuochi, a che punto siamo".

Nel rapporto si legge che "i risultati delle indagini dirette sui terreni di 51 siti definiti a rischio in 7 comuni non sono ancora stati resi noti": inaccettabile visto che i dati sarebbero dovuti essere diffusi entro il 9 giugno scorso. E nei 57 comuni della Terra dei Fuochi ci sono ancora 1.335 siti potenzialmente inquinati su cui non sono state fatte ancora analisi dirette. Preoccupanti anche i dati che riguardano la salute dei cittadini. Legambiente denuncia come "secondo una ricerca condotta dall'Istituto superiore di sanità (Iss) ci sarebbe un picco di mortalità e di ospedalizzazione nella popolazione residente in 55 comuni della Terra dei Fuochi per diverse patologie tumorali". Troppi bambini "ricoverati nel primo anno di vita per tumori e troppi tumori al sistema nervoso centrale nella fascia di età 0-14 anni", le parole che si leggono nel dossier dell'associazione. La denuncia di Legambiente riguarda anche e soprattutto la continua proliferazione di attività



ma sotto questi tre aspetti, e don Maurizio Patriciello, attivamente impegnato nella denuncia della situazione del nostro territorio.

Al termine del convegno è stato piantato un ulivo nella piazza antistante al tribunale in segno di rinascita, di pace e di fiducia nel futuro e noi, ragazzi della "terra dei fuochi", non dobbiamo "lasciarci rubare la speranza" ed attivare un'attività di denuncia congiunta ad una valorizzazione della nostra bellissima terra, affinché ritorni ad essere l'antica "Campania Felix".

Classe IV A - Liceo Scientifico



## IL TERREMOTO IN NEPAL

Sono quasi le dodici del 25 aprile 2015 quando il Nepal inizia a tremare. Il bilancio dei danni è continuamente aggiornato, migliaia di morti, templi sacri e millenari distrutti, città e villaggi spazzati via. Di questi ultimi, probabilmente, a stento restano i ricordi.

Più di quattromila morti e ottomila i feriti, bilanci che probabilmente saliranno entrambi.

A causa del forte sisma, di magnitudo 7,8, in tutto il mondo si sono aperte associazioni per la raccolta fondi, con lo scopo di aiutare la popolazione dello Stato a far rifiorire le città più compromesse.

Oggi, a distanza di una settimana, la paura è ancora molta per le continue scosse di assestamento che, sebbene siano più lievi rispetto alla prima, sono comunque di elevata entità. In alcune città nepalesi emergono gli effetti più devastanti ed evidenti della scossa.

Mentre i soccorritori sono ancora a lavoro, nelle strade lo scenario è a dir poco apocalittico: infiniti, eterogenei cumuli di macerie. Tra le numerose vittime anche tre nostri connazionali, ma ve ne sono altri a mancare all'appello.

Ognuno di noi rivede un po' di se stesso nelle storie dei sopravvissuti: un ragazzo di quindici anni è stato infatti ritrovato vivo, il suo corpo incastrato tra due piani di un palazzo crollato.

Un'intera notte è stata dedicata ai tentativi di estrarlo da quell'inferno di macerie, e quando è stato trovato si è reso necessario un immediato trasporto al più vicino e integro ospedale.

81 anni fa si è verificato un evento simile a Est dello stesso Paese.

Ciò ha condotto gli scienziati a ipotizzare una sorta di "effetto domino" verso Ovest, nei prossimi decenni.

Sembra quasi un messaggio del destino, il fatto che gli ultimi due esseri umani scampati alla morte siano un neonato e un ultracentenario. La speranza è, dunque, ancora una volta l'ultima a morire!

Stefano Esposito - cl. 2° Liceo Scientifico



civo, Aversa, Caivano, Acerra e Giugliano in Campania si sono verificati roghi di rifiuti industriali, responsabili di un alto tasso di tumori.

La legge n. 6 del 6 febbraio 2014, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate, definisce una serie di interventi urgenti per garantire la sicurezza agroalimentare in Campania e propone la realizzazione di attività di monitoraggio e di bonifica delle aree inquinate, ma, ad un anno dalla trasformazione in legge del decreto "Terra dei fuochi", nel nostro territorio è ancora emergenza. I programmi annunciati non sono ancora attuati, i progetti di bonifica sono carenti e i dati epidemiologici rilevati sono preoccupanti.

La denuncia arriva da Legambiente, che ha pubblicato il dos-

illegale. Nel 2014, secondo il monitoraggio degli incendi curato dai Vigili del Fuoco, sono stati censiti 2.531 roghi di rifiuti, materiali plastici, scarti di lavorazione del pellame e di stracci nelle province di Napoli e Caserta.

L'esasperazione dei cittadini è alta ed essi stanno attuando un'attività di denuncia affinché non si spengano i riflettori su questo problema. Una delle ultime iniziative in tal senso è avvenuta nel mese di aprile presso il tribunale di Nola, dove si è tenuto un convegno dal titolo "Terra dei fuochi: non lasciamoci rubare la speranza", titolo che riprende le parole del nostro Santo Padre Francesco. Al convegno, realizzato dall'Associazione Internazionale dei Leo Clubs e patrocinato dai Comuni di Nola e di Ottaviano e dall'Ordine degli Avvocati di Nola, sono intervenuti politici, giuristi e medici che hanno descritto il proble-

dei visitatori è poi interessata al mondo dei videogiochi e il capoluogo campano diviene la sede di sfide fra i gamer più famosi e agguerriti d'Italia. Tutte le novità trovano un'importante vetrina e sono presenti tantissime case produttrici, offrendo il giusto divertimento a tutti.

Nei primi anni questa manifestazione ha avuto qualche falla organizzativa, superata mediante un accurato sistema di vendita dei biglietti, che ha lasciato non pochi appassionati delusi per non aver potuto prendere parte all'evento o per il prezzo più che raddoppiato imposto dai bagarini.

Questa manifestazione può e deve ancora essere progettata più accuratamente, in quanto catalizza la sana attenzione di un pubblico eterogeneo.

Inoltre è una delle mostre più importanti del settore, con rilevanti riflessi in campo economico.

Attendiamo con ansia le novità di Napoli comicon 2016, che avrà luogo a fine aprile.

Marlen Domi - 2° Liceo Scientifico



## MARE NOSTRUM mare dell'indifferenza

Al largo delle Coste della Sicilia si è consumata l'ennesima, immane tragedia: un peschereccio si è rovesciato in mare facendo inghiottire dalle acque circa 700 migranti. Il Mediterraneo si è così trasformato in una fossa comune. Questa non è né sarà l'ultima tragedia, purtroppo. E' un orrore continuo. Mi chiedo, allora, cosa si aspetti ad agire. Perché non si affronti con maggiore sensibilità la questione del traffico



criminale degli esseri umani. Perché si continui a coltivare indifferenza verso quelli che ormai sono fatti di cronaca all'ordine del giorno. Di fronte a tutto questo orrore, a farla da padrone è l'indifferenza. Non a caso, in molti ritengono che queste povere persone la morte se la siano cercata, perché farebbero meglio a restare nel loro paese. Ma ci si è mai chiesti chi sono gli immigrati? Perché scelgono di mettere a repentaglio la loro vita e quella dei loro piccoli imbatendosi in un viaggio che potrebbe essere l'ultimo?

Anche uno sguardo distratto comprenderebbe che i migranti sono persone in fuga da guerre, caos, conflitti etnici e religiosi, da stati dittatoriali, dalle torture, da una vita senza senso e senza prospettive che abbisognano di cure e protezione. Persone che non hanno perso la speranza e per rincorrerla si affidano a dei loschi trafficanti sognando una vita

migliore per se stessi e per i propri cari. Una vita libera da qualsiasi tipo di schiavitù, di oppressione, di prigionia. Sognano di vivere laddove la libertà è riconosciuta, dove pace e rispetto dei diritti umani sono assicurati. Di fronte a tutto questo, siamo ancora disposti a mettere da parte la nostra umanità e a coltivare indifferenza verso questi sfortunati nostri fratelli?

## Fuoco e Neve

Ci divideva una montagna...

Ero pronta alla scalata con entusiasmo di una bambina

che s'immerge senza paura

tra le braccia della vita.

Ti sei fermato alle pendici di un dubbio...

per paura di arrivare in cima,

dove il freddo così intenso nulla può

quando due anime si stringono d'amore.

Carmela Sbrescia

Come loro, nessuno dovrebbe perdere la speranza di un mondo migliore, dove regnino sovrane pace e giustizia, dove le libertà siano rispettate e dove regnino soprattutto la fratellanza e la solidarietà. Valori, questi ultimi che attualmente sembrano giacere dimenticati chissà dove. Così le vittime dei naufragi non sono altro che fantasmi. Fantasmi che tornano alla ribalta solo al consumarsi di una nuova tragedia. Fantasmi sui quali i riflettori si accendono e si spengono repentinamente, perché delle loro persone poco interessa. Del resto, se così non fosse, ad oggi, una soluzione ai loro problemi si sarebbe già trovata. Invece non resta che aspettarci la prossima tragedia consapevole che in questo periodo, la libertà è un miraggio, e ciò indurrà migliaia di disperati ad intraprendere il faticoso viaggio della speranza.

Pirozzi Vincenzo IA - I.T.E.



La Mostra d'Oltremare offre, da qualche anno a questa parte, il Napoli comicon, una fra le più grandi mostre fumettistiche.

Questo evento, ha una durata tipica di quattro giorni, sebbene ci siano numerose richieste di prolungarne la durata giungendo a una settimana.

Oggetto prediletto è l'arte del fumetto che si accompagna anche alla cinematografia, a mostre artistiche in senso stretto, videogiochi, spettacoli e soprattutto l'attentissima gara di cosplay, cioè una sfilata in costume riguardante fumetti, serie televisive, film entrati nell'immaginario collettivo. Solo un gruppo può essere il vincitore, il quale sarà quello più accurato ma al contempo fantasioso nella rappresentazione.

Altri elementi che attirano un pubblico, che sfiora le venticinquemila persone, sono la mostra artistica organizzata dall'IMAGO e gli spettacoli comici eseguiti dai popolarissimi youtubers, star virtuali, da comici e attori televisivi, e infine spettacoli di danza e concerti di band emergenti e non.

C'è una serie infinita di stand, adatti a grandi e piccini che mettono in vendita tantissimi articoli relativi al cosiddetto phandom, molto difficili da reperire altrove, si va da capi di abbigliamento a piccoli gadget.

Vi è poi una sezione dedicata alla filmografia, sia relativa ad attori e cineasti emergenti sia alla visione di grandi colossali fantasy in anteprima. Gran parte

## 25 Aprile: 70 anni di libertà e speranza



Settant'anni sono un compleanno importante da festeggiare. Soprattutto perché si ricordano la fine della II Guerra Mondiale e la liberazione dalla dittatura e dall'oppressione nazifascista. Alla Montessori, istituto incluso nella Rete delle Scuole Associate all'Unesco, questo importante anniversario è stato festeggiato favorendo l'esercizio della capacità e volontà di tolleranza, di cooperazione e comprensione reciproca per il bene di ogni popolo e di ogni uomo. Infatti, questa giornata è da dedicare non solo al ricordo dei Caduti ma anche all'impegno di quanti hanno sempre creduto nella democrazia per realizzare sogni

e speranze dei combattenti per la libertà e di coloro ai quali si deve la nostra Costituzione. Oggi è importante ricordare e, soprattutto, dimostrare che la Resistenza e la Liberazione non sono accadute invano. Resistenza, pace, antifascismo, costituzione, devono fungere da esempio per il nostro Paese. Un Paese smarrito che per ritrovarsi ha bisogno di validi riferimenti etici, politici, sociali. Un Paese, dove sono frequenti i fenomeni di corruzione che allontanano il popolo dalle Istituzioni politiche. Quella del 25 Aprile, dovrebbe essere la festa della speranza. Infatti, attualmente ci troviamo a vivere in un periodo storico molto complesso

e sul nostro pianeta spirano venti di guerra che investono popolazioni di diverse etnie, religioni e culture. La parola Pace si è svuotata di tutti i suoi significati ed è diventata un vuoto a perdere per i "signori della guerra" che trovano in essa terreno più che fertile per i loro sporchi traffici e interessi. Tutto ormai è precario, il lavoro, il luogo di residenza, la stabilità economica, perfino gli affetti, lasciando campo libero all'incertezza, al disorientamento, all'egoismo, alla voracità dei pochi e alla miseria dei troppi.

In questo mondo tanto incerto, dunque, la speranza è che tornino in auge i valori di una democrazia fondata sulla partecipazione, sulla divisione dei poteri, sul rispetto della persona umana, delle istituzioni e delle libertà dei popoli.

E, parlare di libertà oggi, è molto difficile. Sempre più infatti abbiamo la sensazione di essere schiavi ed oppressi, incatenati e prigionieri.

Oggi la libertà è minacciata, le disuguaglianze ci sommergono. La pace e il rispetto dei diritti umani sono seriamente in pericolo.

Sara Allocca - I.T.E. - IV A



## UNA DELLE BELLE ED INTERESSANTI ESPERIENZE CHE HO FATTO DURANTE UNA VISITA GUIDATA

Il 25 marzo ho partecipato ad una bellissima esperienza scolastica con tutti i miei compagni di classe nel Laboratorio di Ceramiche "l'Artigiano" di Bruscia-



Terminato il lavoro, ci hanno offerto una pizza e un bicchiere di coca cola.

Dopo mangiato, abbiamo ballato e cantato. Verso mezzogiorno, abbiamo ripreso il pullman e siamo rientrati a scuola.

Questa visita che ci ha trasformato in piccoli artisti è stata importante perché ho imparato a fare tante cose nuove che non

immaginavo. E ciò mi ha tanto emozionato.

Grazie alla mia scuola che organizza tante belle gite ed alla maestra Imma che ci prepara in anticipo su quello che apprendiamo sul posto dove andiamo.

**Pezillo Pasquale  
Classe V B primaria**



in un meraviglioso laboratorio in cui fra macchine ed oggetti artistici esposti c'erano attrezzi e dell'argilla con la quale abbiamo costruito l'iniziale del nostro nome; poi l'abbiamo attaccata con la colla su una cornice che poi, infine, abbiamo dipinto. Dopo abbiamo costruito tre uova e le abbiamo colorate.

## CASTELLO DI LIMATOLA

Il 28 novembre, noi alunni della scuola media dell'Istituto Maria Montessori siamo andati in visita guidata al castello di Limatola patrimonio dell'UNESCO, per ammirare, tra le tante attrattive, la mostra dei mercatini di Natale. Siamo partiti alle 9:00 e siamo arrivati verso le 10:30. Appena siamo giunti, c'erano già ad attenderci due attori in costume medioevale, una dama e un conte, con cui abbiamo potuto fare delle foto mentre aspettavamo le guide. Nel frattempo siamo stati informati che la manifestazione non consisteva nella sola visita agli stand ma anche al complesso medioevale ed in particolare alla corte centrale. Qui avremmo visto: l'amanuense, il cartai, il soffiatore di vetro, la cesteia ed altri artigiani che avrebbero rievocato gli antichi mestieri medioevali. Inoltre, significativa sarebbe stata la simulazione di un combattimento fra cavalieri, con costumi autentici. Così è stato. Dopo l'introduzione da parte dei due attori, sono arrivate le guide che ci

sannite prima e longobarde poi, ma documentato dal secolo XII, è caratterizzato da una poderosa cinta muraria a pianta poligonale. Progettato come struttura difensiva, svolse però funzioni essen-



zialmente residenziali. Al 1277 risalgono gli interventi promossi da Carlo I d'Angiò, da riconoscersi negli ambienti a volte ogivali contigui alla parte più antica della struttura corrispondente al mastio di forma rettangolare. Ai Conti Della Ratta, feudatari di Limatola dal 1420, sono ascrivibili gli interventi sulla

Gerusalemme Liberata e quelli settecenteschi del piano nobile con illusionistiche architetture, paesaggi, girali, grottesche. Nel 1806 il castello fu comprato dai Canelli, cadendo progressivamente in stato di totale degrado. Attualmente è di proprietà della Famiglia Sgueglia che ha provveduto al suo restauro e lo ha reso funzionale ad attività ricettive e



hanno divisi in 4 gruppi e ognuna delle quali cominciò il suo iter. La maestosità, la storia e l'arte del Castello di Limatola è stato subito palpabili nelle volte gotiche del Salone delle Armi, nel Trittico del Tolentino che dà lustro alla Cappella di S. Nicola, nel Salone delle Feste e nelle Sale del Piano Nobile, con le loro volte affrescate ed anche nella maestosa Cinta Muraria. La guida ci ha raccontato un po' la storia del castello. Il Castello di Limatola, che sovrasta l'antico borgo medioevale, si trova a guardia della valle solcata dal fiume Volturno, tra il massiccio del Taburno, il monte Maggiore ed i monti Tifatini. Forse sorto su preesistenti strutture difensive,

cinta muraria più esterna e di ristrutturazione ed ampliamenti attuati in alcuni ambienti sulle scale e sulle logge, di gusto dichiaratamente rinascimentale. Anche Francesco Gambacorta e Caterina Della Ratta, nel secondo decennio del XVI secolo, effettuarono interventi sulle strutture difensive e sulla Chiesa palatina di San Nicola che conserva però l'originario portale romanico. Significativi gli interventi sei e settecenteschi dovuti ai Gambacorta, ai Mastelloni ed ai Lottieri d'Aquino che si susseguirono come feudatari a Limatola: le decorazioni della Cappella, gli affreschi seicenteschi della foresteria con scene tratte dalla

# Visite d'istruzione

## UN GIORNO ALLA CERTOSA DI SAN MARTINO



Venerdì 20 febbraio 2015 siamo andati con la nostra Scuola media "Maria Montessori" di Somma Vesuviana a visitare la Certosa di San Martino. La partenza è stata alle ore 09:00 e tra saluti e chiacchiere con i compagni il tempo in pullman è trascorso spensierato e tranquillo. Dopo poco siamo arrivati nella splendida Certosa di San Martino, complesso monumentale di Napoli formato da chiesa, chiostri, paesaggio panoramico e da un museo simbolo delle arti della storia meridionale. Il complesso rappresenta l'architettura e l'arte barocca situata esattamente sulla Collina del Vomero, accanto a Castel Sant'Elmo. Qui una guida turistica, insieme alle professoressa ci hanno raccontato la storia di questo incantevole posto. In particolare, hanno spiegato a noi ragazzi che Carlo Duca di Calabria, primogenito di Roberto D'Angiò, nel 1325 fece erigere il monastero, nel quale oggi abbiamo potuto ammirare solo i pochi elementi rimasti nel tempo. I Certosini entrarono nel monastero nel 1337, e la chiesa, nel 1368, fu consacrata sotto il regno di Giovanna d'Angiò. Alla fine del XVI secolo la Certosa subì rimaneggiamenti e ampliamenti in stile barocco. Nel 1799 i Certosini vennero cacciati. Ritornarono nel 1804 e dopo un po' (nel 1807) vennero di nuovo espulsi; nel 1836 vennero di nuovo riammessi e infine espulsi definitivamente nel 1866, quando la certosa divenne bene monumentale proprietà dello Stato. La visita è stata bellissima ed interessante.

Abbiamo passeggiato e conosciuto la cappella di San Gennaro, il chiostro, tante sale della chiesa e soprattutto il museo nazionale il quale mi ha colpito tantissimo. Appena entrati abbiamo potuto ammirare la sala delle carrozze reali, le imbarcazioni di Carlo di Borbone e Umberto di Savoia, la sezione presepiale e tantissime altre cose. Ormai stanchi, ma felici per una giornata così diversa da quelle passate tra i banchi di scuola, noi ragazzi verso le 12.30 abbiamo fatto uno spuntino, confrontandoci sui luoghi che più ci avevano appassionato. Purtroppo, la voce della professoressa ci ha richiamati ai pullman e tutti noi con un pizzico di dispiacere siamo ritornati a scuola verso le 15:00. La visita guidata rientra nelle attività di scoperta e valorizzazione del nostro patrimonio storico ed artistico in qualità di alunni di una scuola che fa parte della Rete UNESCO.

**Errico Annunziata- classe I B - Scuola secondaria I Grado**



Il 20 Febbraio l'istituto Maria Montessori, nel piano delle iniziative programmate all'inizio dell'anno scolastico, nel Programma UNESCO, ha organizzato una visita guidata presso la Certosa di San Martino di Napoli. Era una fredda giornata d'Inverno, ma noi alunni,

debitamente informati dalla prof. organizzatrice dell'uscita didattica, ci coprimmo bene e alle 9:30, come d'appuntamento, partimmo. Giungemmo a Napoli verso le 10:40 e nella hall del museo di San Martino già ci attendevano quattro guide, ciascuna delle quali raggruppò 30 alunni e cominciò il suo percorso.

Noi alunni sembravamo tanti collegiali e tra la curiosità e l'ammirazione per quello che stavamo già ammirando, ci incamminammo.

La guida ci spiegò che la Certosa di San Martino fu costruita a partire dal 1325 secondo il modello delle fondazioni certosine, fu consacrata nel 1368 e venne dedicata a San Martino, a San

Bruno, alla Vergine e a tutti i Santi.

Inoltre la guida ci spiegò anche che dal 1623 al 1656 si registra l'intervento dell'architetto bergamasco Cosimo Fanzago.

Inoltre ci disse che nel secolo successivo, con la direzione di Nicola Tagliacozzi, si realizzarono la cappella della Maddalena e l'elegante Refettorio con annesso Chiostro.



culturali di livello. Dopo la visita guidata che durò circa 2 ore fummo ospitati in un'ala del castello dove ci furono offerti succhi di frutta e panettoni vari. Fummo serviti da camerieri in costume medioevale. Che meraviglia! Subito dopo la merenda ci visitammo tutti i mercatini natalizi che a dir poco erano meravigliosi. Molti di noi acquistammo doni da regalare a Natale. Cominciò poi a fare molto freddo e sembrava quasi nevicasse; non ci siamo mai sentiti così emozionati.

Dopo circa 2 ore di shopping natalizio andammo a pranzo e subito dopo ripartimmo per Somma Vesuviana. Per noi alunni è stata un'esperienza bellissima, non ci aspettavamo questa preparazione, è sicuramente un luogo da rivisitare.

**cl. 1<sup>A</sup> A - Scuola secondaria 1<sup>o</sup> grado**

## VENTO

Ti ho chiesto di restare...Sei scappato, continuando a camminare in punta di piedi, tra i segreti del mio cuore. I tuoi passi, lenti e delicati, si sono fermati sul ciglio della porta, scrutando tra i miei battiti intensi che t'implorano di bussare.

La tua mano tremante e gelida accarezza senza far rumore la mia anima ancora viva. Il tuo respiro si confonde con il brusio del vento che spazza via, come foglie, tutti i miei sogni. Le lacrime dei miei occhi diventano pioggia di speranza.

*Carmela Sbrescia*

**La classe II A - Scuola secondaria I Grado.**

## VISITA GUIDATA ALLO ZOO MARINE

Con la mia classe abbiamo fatto un'esperienza bellissima: siamo andati allo Zoo Marine, cioè il parco acquatico che si trova a Roma.

Dopo un viaggio in pullman durato circa tre ore, siamo arrivati allo zoo.

Che emozione! C'era tanta gente e io non vedevo l'ora di entrare. Abbiamo visto e fatto tante cose; siamo andati al museo dei dinosauri, dove una guida ci ha spiegato come questi enormi animali sono vissuti tanti anni fa.

Erano giganti e quando si muovevano sembravano veri, addirittura una ha sputato acqua.

Dopo siamo andati a vedere lo spettacolo dei delfini e delle foche.

Questi animali rispondevano a ogni comando dei loro istruttori: ballavano con loro, raccoglievano la palla e si muovevano a tempo di musica.

Sembravano davvero degli umani.

Il momento più divertente è stato sicuramente quando siamo andati sulle giostre e quella che mi è piaciuta di più è stato il polpo, lì ci siamo scatenati io e le mie amiche urlando e cantando a squarciagola.

C'erano tante piscine e a me è venuta voglia di fare un tuffo, ma non potevo perché non solo non avevo il costume, ma perché non si poteva.

Penso che una gita più bella di questa non si ripeterà più.

*(Ringrazio la scuola Montessori, perché ci regala sempre belle sorprese ed esperienze interessanti).*

**Isabella Acanfora. Classe V B Primaria**





### UN PERFETTO GIROTONDO

Ho capito non troppo tempo fa che aiutare gli altri è bello e questo si sa. Quel che provi è un'emozione forte è come quando la regina ti riceve a corte. Ti senti fiero di te stesso, ti senti una star che ha successo. Sono sicura che l'altruismo vincerà e che fino alla fine la solidarietà regnerà, che le persone egoiste svilupperanno la loro bontà trallalero trallalà. Mando un saluto ai buoni e ai cattivi per raggiungere sempre buoni obiettivi. L'augurio che do a tutto il mondo è che ci sia sempre un perfetto girotondo.

**Benedetta Prisco Classe IV A - Primaria**

### AMICI PER LA PELLE

L'amicizia, ti fa sentire protetto. Vorrei stare con un amico sopra al tetto, osservare bene le stelle ed essere amici per la pelle. Ti donerò tanta allegria, se verrai in compagnia.

**Chiara Iervolino, Jamila Ciofi Classe V A Primaria**

### VORREI UN MONDO

Vorrei un mondo dove saremo tu ed io fratello. Non importa che siamo diversi, ma importa condividere un bel gioco, un gioco divertente. Non importa se io sono bianco e tu nero, ma sarebbe bello inventare un gioco per costruire un mondo nuovo.

**Patrizia Spina, Tonia Iossa Classe V A Primaria**

### MONDO SOLIDALE

Niente è uguale, niente è diverso. Ognuno ha un suo carattere una sua religione ed una sua cultura. Potremmo anche avere carnagioni diverse, ma in fondo siamo tutti esseri umani. Siamo tutti uniti, amici e fratelli. Perché siamo tutti figli di Dio. Niente è bene, niente è male, nel mondo ci sono tante persone. Ognuno sceglie chi vuole essere e come vuole essere. Tutti abbiamo il diritto di scegliere. Ci sono molte persone che non hanno una casa, che non hanno cibo e che non hanno amici. Loro sono soli e disperati. Solo noi possiamo far avere loro del cibo, una casa e un amico.

**Jacopo Giuseppe Infante Classe V A Primaria**

### GIROTONDO SOLIDALE

Vorrei fare un girotondo per i bambini che hanno bisogno. Non importa che siamo diversi ma importa che siamo tutti fratelli. Vorrei fare un girotondo per avere un mondo nuovo e richiamar con un canto inni di gioia e felicità.

**Perla Auricchio, Nancy Schiano Classe V A Primaria**

## Informazioni e curiosità su uno sport troppo sottovalutato in Italia:

# il Basket



La pallacanestro, conosciuta con il nome di basket, è il secondo sport praticato negli USA.

È uno sport di squadra in cui due formazioni, che constano di cinque componenti ciascuna, si affrontano per segnare punti (con un pallone) nel canestro della squadra avversaria, con una serie di regole ben determinate e chiare.

La pallacanestro si è diffusa in tutto il mondo nel XIX secolo, grazie all'instancabile attività di propaganda della Federazione internazionale omonima.

Ogni giocatore che pratica questo sport avrà un ruolo cruciale e specifico nel *corpus* della squadra; i ruoli sono cinque, esattamente uno per ogni giocatore in campo. Passiamo a una breve rassegna:

**Playmaker**, è colui che indica gli schemi della squadra. Solitamente è il giocatore dotato di maggior rapidità e di miglior controllo di palla con entrambe le mani.

**Guardia tiratrice**, è il giocatore della squadra dotato di tiro migliore.

**Ala piccola**, volgarmente inteso quale marcatore, dal momento che esso è il ruolo tipico dei giocatori molto dotati fisicamente e in grado di "pressare" sia giocatori piccoli e rapidi sia giocatori alti e pesanti.

**Ala grande o ala fonte**, è fra i giocatori più alti della squadra, ma a ciò non corrisponde un pari grado di forza fisica.

**Centro o pivot**, il giocatore più alto e pesante in squadra.

Negli ultimi decenni ci sono stati alcuni giocatori passati alla leggenda e che sono di ispirazione per chi pratica questo sport a

tutti i livelli. Paul Anzime, che ha avuto la sua epoca d'oro tra il 1950 e il 1962;

Rick Barry, uno dei più grandi campioni di sempre;

Larry Bird, grande allenatore oltre che vera e propria bandiera dei Boston Celtics, con i quali ha vinto ben tre titoli;

Wilt Chamberlain, scomparso nel 1999, che nel 1973 a causa di un brutto incidente ha dovuto interrompere la sua carriera.

Tutto questo dimostra che tanto nel basket quanto nella vita ci sono imprevisti, colpi di scena, battute d'arresto e storie di riscatti inaspettati e stupefacenti.

Il basket è dunque una metafora di vita, del suo essere un percorso a ostacoli.

Più che in ogni altra disciplina agonistica conta la fiducia nei propri compagni di squadra. Non basta segnare un punto per vincere.

Il suo grande fascino risiede proprio nell'abitudine che instaura in chi lo pratica a non smettere di lottare mai in vista di un obiettivo finale più grande. Nel farlo non si è mai soli, ma ci sono quattro compagni che vedono, sentono e pensano come noi.

Al pubblico non resta che godersi lo spettacolo di uno sport in cui dominano passione, fairplay e grinta. Buon divertimento!

**Christian Auricchio**  
2ª A - Liceo Scientifico

## Viaggi d'istruzione



Come tutti sanno, la scuola è molto importante, perché aiuta a formarci, educandoci, facendoci raggiungere i nostri obiettivi. Ogni giorno, infatti, impariamo sempre cose nuove e siamo sempre più aperti e sensibili a conoscere quello che ci circonda; però la scuola è ancora un po' all'antica. Infatti, noi alunni per otto mesi veniamo a contatto con poeti, filosofi, biologi che hanno rivoluzionato il mondo culturale ma, secondo me, non è abbastanza leggere e imparare meccanicamente, sarebbe molto più facile imprimere nella nostra mente determinati concetti attraverso i viaggi di istruzione.

Infatti, per noi studenti sarebbe più facile ricordarci: "Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno..." se andassimo a visitare l'incantevole lago e la bellissima Milano; così come ricorderemo meglio: "nel mezzo del cammin di nostra vita", se andassimo a visitare la particolare Firenze per conoscere l'ambiente e capire meglio. Visitando sempre, a Firenze potremmo ammirare la

Galleria degli Uffizi e ammirare tante opere che spesso vediamo solo sui libri di testo. A tal proposito, mi piacerebbe ammirare "la Venere" del Botticelli.

Credevo che vederla da vicino mi emozionerebbe molto. Con questo non voglio elenarvi tutti i "grandi" che ci hanno trasmesso il sapere ma vorrei dire che in questo modo noi studenti apprenderemo di più anche divertendoci e anche a stare a contatto con gli altri.

In questo modo ho voluto solo sollecitare un po' di più i miei professori ad accompagnarci nei viaggi di istruzione che sicuramente ci farebbero bene sia culturalmente sia affettivamente perché fuori dall'aula scolastica credo che ognuno di noi darebbe il meglio di se stesso e riuscirebbe a socializzare di più, soprattutto con i professori che in tal caso diventerebbero più "compagni di avventura nella ricerca -azione" agita insieme mediante la loro guida, superando la tradizionale lezione spesso veicolata a senso unico.

**Jessica Sodano cl. 3ª A - ITE**



# Sorrento...MAGICO NATALE

Il 5 dicembre era una giornata molto fredda e sembrava quasi volesse nevicare. Una professoressa disse: "Quale giornata migliore per trascorrere una visita guidata a Sorrento nel periodo natalizio!"

Noi alunni delle scuole medie partimmo alle 9.30 e arrivammo a Sorrento alle 10.30, e sotto un meraviglioso albero di Natale alto circa 10 metri, in piazza Tasso ci attendevano due guide, infreddolite ma sorridenti. Fummo divisi in due gruppi e ciascun gruppo ebbe la propria guida.

Le guide ci spiegarono che sulle origini di Sorrento, viene riportata una leggenda dello storico Diodoro Siculo, che attribuiva la fondazione della città a Liparo, figlio di Ausone, il quale era Re degli Ausoni e figlio di Ulisse e della maga Circe. Secondo questa leggenda, l'origine della Città risale ad una popolazione italiana,

quella degli Ausoni, che costituivano uno dei più antichi gruppi etnici.

Tuttavia la Città in età preromana subì una certa influenza da parte



della cultura greca, come sembrano indicare il suo impianto urbanistico, i resti della Porta Parsano, la Porta di

Marina Grande, nonché la presenza a Punta della Campanella dell'Athenaion. Il grande santuario in cui si celebrava il culto di Atena, fu fon-

dato secondo la leggenda da Ulisse e dedicato in un primo momento al culto delle Sirene. Tutti questi elementi potrebbero addirittura far pensare ad una presenza dei Greci nel periodo fra il 474 ed il 420 a.C., quando poi Sorrento fu conquistata

dopo aver ammirato e sentito la spiegazione della guida riguardo alle numerose opere del museo, i professori ci hanno portato a fare un giro per i mercatini natalizi di Sorrento, pieni di cose caratteristiche del paese.



dai Sanniti. Sorrento entrò in seguito nell'orbita di Roma, cui però si ribellò durante la guerra sociale quando partecipò alla lega nucerina, ma fu riconquistata insieme a Stabia nel 90 a.C. da Papius Mutilius e fu definitivamente ricondotta all'obbedienza da Silla l'anno successivo. Dopo la pace vi fu dedotta una colonia di veterani sillani.

Dopo aver visitato le parti più importanti di Sorrento, noi alunni della scuola media insieme ai professori siamo andati a pranzare in un ristorante del centro.

Dopo pranzo e dopo esserci riposati, siamo andati a visitare il museo

C'erano bottiglie di limoncello di tutte le grandezze e forme, poi c'era chi vendeva le saponette che profumavano di limone.

Verso le 19.00 siamo poi con tristezza risaliti sul bus per ritornare a scuola.

È stato bellissimo, si respirava in ogni vicolo sorrentino un amabile profumo di Natale e soprattutto dei limoni di Sorrento che era e rimane un piccolo paesino pieno di sorprese e di cose che lasciano a bocca aperta. Speriamo di ritornarci per rivivere quelle belle emozioni.

**La classe 3ª A della Scuola secondaria di 1ª grado.**

## FESTA DEI NONNI

### Commovente Lettera di un Nonno alla maestra Rossella Giugliano, titolare classe 2ª A Scuola primaria

Gentilissima Maestra Rossella, mi chiamo Raffaele Esposito e sono il nonno di Ugo De Falco. Mi è sembrato corretto se non doveroso scrivere questa mia, per partecipare al grande rammarico, per non poter essere presente alla "Festa dei Nonni". Ahimè per impegni lavorativi che non ho potuto rinviare.

Comunque, voglio cogliere l'occasione per ringraziare tutti i bambini che, con il loro entusiasmo e spensieratezza, nonché per il loro amore puro, fanno sì che ogni giorno noi Nonni ci possiamo sentire più vivi e desiderosi di proseguire nel cammino della nostra vita. Si tratta di una carica emotiva rafforzata da questo amore ricambiato per i nostri nipoti, ed anche per ringraziare Lei che sicuramente, con il suo lavoro di educatrice, farà di questi bambini degli ottimi uomini di domani!

Un Saluto Affettuoso.

Nonno Raffaele



## NOTE DI VITA SCOLASTICA

Anno Scolastico 2014/2015  
Settembre-Maggio

Giovedì 2 Ottobre 2014.  
Festa Nazionale dei Nonni a Scuola.

E' noto che la Festa Nazionale dei nonni si celebra a scuola soprattutto in segno di riconoscenza ai Nonni per il contributo attivo che offrono alla società, mettendo a disposizione di tutti la loro saggezza e la loro esperienza. I nostri studenti si



sono mobilitati per creare un'atmosfera affettiva di eccezionale qualità. Ma quelli che nella gara si sono distinti per rendere l'accoglienza più sorprendente sono stati i bambini delle scuole del primo ciclo di istruzione. Hanno sorpreso tutti nel creare novità infantili ispirate ai valori fantasticamente calati nella realtà emotiva che hanno inciso sulla disponibile attesa della caratteristica sensibilità senile, in genere poco o mal considerata dalle giovani generazioni tutte rapite dalla velocità del progresso tecnologico. Con la legge 31 luglio 2005, n.159, lo Stato Italiano ha sancito che il 2 ottobre di ogni anno si celebri la Festa Nazionale dei Nonni allo scopo di esaltare ed onorare il prezioso e carismatico ruolo educativo ed assistenziale che svolgono all'interno della famiglia e della società contribuendo, con la loro serena e stimata saggezza e con la diuturna esperienza di vita, nel fornire un inestimabile sostegno integrativo a tutti quelli che a diverso titolo sono impegnati nel promuovere il processo di crescita e socializzazione delle giovani generazioni.

In questo quadro, rientra il servizio di inestimabile aiuto che i Nonni amorevolmente e premurosamente offrono ai nipotini. Questa naturale tendenza viene da Freud psicanaliticamente interpretata come necessità ineludibile, in quanto i Nonni, nel bisogno di attaccarsi ai nipoti, rivelano la tendenza naturale ed istintiva ad attaccarsi alla vita.

E noi montessoriani, fedeli al dettato della legge, celebrandone solennemente la festa, intendiamo decisamente concorrere a vivacizzare fra il popolo il prestigio morale e sociale degli anziani perché li riconosciamo portatori di un patrimonio culturale e valoriale di civiltà che essi trasmettono ai giovani affinché se ne servano opportunamente come faro per illuminare il cammino della propria vita.

In cambio di questo dono, noi montessoriani abbiamo assicurato i Nonni che ci battiamo per loro scongiurando ogni pericolo di emarginazione sociale, di disadattamento e di isolamento. Li abbiamo incoraggiati a non mettersi da parte e cadere in depressione, perché provvidenzialmente la vecchiaia biologica si è spostata di venti anni in avanti, aprendo alla vita la quarta età, durante la quale avranno ancora da imparare, come ci convince la lifelong learning. Durante la manifestazione li abbiamo persuasi a non sentirsi un peso ma valutarli e comportarsi come persone che contano fino al termine del percorso vitale. Abbiamo spiegato loro che la vecchiaia psicologica deve necessariamente predominare su quella anagrafica o cronologica e su quella

burocratica (che entra in scena col pensionamento). La vecchiaia psicologica deve essere il sostegno di quella biologica lenendone gli acciacchi e ricostituendo, fin dove è possibile, la gracilità della personalità. Essa consente di continuare le esperienze di vita, senza cedimenti in autostima; fa sentire ancora attivi e capaci di iniziative per crescere nella realizzazione piena di sé fino al termine dell'arco della vita umana, con lucidità e senza declino delle attitudini.

I Nonni si sono convinti che la vecchiaia non si deve caratterizzare fatalmente con un sommario profilo deficitario di intontimento, soprattutto mentale, indistintamente per tutti, come la fase irreversibile di declino della vita.

### Complimenti dell'UNESCO per il Lavoro svolto nel decorso Anno Scolastico.

Il nuovo anno scolastico 2014/15 è stato eccellentemente intrapreso con la sensazionale sorpresa della comunicazione ufficiale pervenutaci dall'UNESCO in risposta alla nostra relazione finale sulle attività svolte nell'anno scolastico 2013/14, corredata dai relativi materiali prodotti. Dalla stessa stralciamo testualmente il lusinghiero fantastico e bellissimo giudizio "...COMPLIMENTI PER L'OTTIMO LAVORO..."

La stupenda sorpresa è stata accolta con straordinaria fierezza immediatamente dagli Organi Collegiali dell'Istituto, dagli allievi, dal personale e dai genitori i quali, insieme alla dirigenza gestionale e scolastica, esprimono la più sentita gratitudine all'UNESCO, ritenendo il Suo generoso giudizio di ottimo lavoro, con le espressioni di augurio che lo seguono, quale premio di inestimabile valore che ci gratifica immensamente, spronandoci a continuare ad elevare ai massimi livelli l'efficacia del nostro impegno di maggiore conoscenza, di approfondimento e di riflessione sui principi e valori ed azioni che propugna, sostiene e realizza in difesa dell'umanità. Siamo, quindi, ricaricati, entusiasti ed inorgogliati di continuare la nostra collaborazione con l'Associated Schools Project Network (ASPnet) svolgendo il nostro programma educativo, scientifico e culturale, mirato ad incrementare e diffondere la cultura del rispetto della libertà e della democrazia, ossia dell'umanità della persona, unitamente all'ordine sociale, che deve garantire l'interdipendenza fra il bene considerato, sotto tutti gli aspetti, individuale e bene sociale, formando ed educando uomini e cittadini del mondo che cooperano e vivono per la pace ed il benessere universali.

Sicché i nostri allievi, sensibilizzati e stimolati dai nostri valenti docenti, hanno rimesso da subito in moto interesse ed entusiasmo per allargare la presenza e l'irradiazione sociale dell'attività educativa della nostra scuola in mezzo al popolo, forti dell'edificante esperienza dal felice risultato riconosciuto dall'UNESCO, ringraziandola per l'incoraggiamento che ci dà nel continuare ad aprire la scuola al popolo, facendola uscire dal suo stereotipo ambiente chiuso, statico, teorico e separato dalla vita reale, per mobilitare tutti agli interessi culturali autentici, atti a preservare il patrimonio culturale e naturale, ma soprattutto l'umanità della persona e lo sviluppo sostenibile per assicurare la pacifica esistenza anche alle generazioni future.

### Operazione "Social privacy come tutelarsi nell'era Social network". Guida del Garante per la protezione dei dati personali.

Dal 13/10/2015 in quest'Istituzione è oggetto di studio e di utilizzazione la Guida pervenutaci dal Garante, Antonello Soro, "su problematiche che destano particolare allarme, come la violazione della persona, la sovraesposizione della propria vita privata, il cyber bullismo ed il sexting". Alla luce del documento, siamo impegnati nello stimolare nei giovani studenti, a partire da quelli del 1° Ciclo, la motivazione, la preoccupazione e l'attenzione nell'uso consapevole e critico dei Social media e delle nuove tecnologie mobili, sempre più sofisticate.

Consideriamo tale documento come un autentico e valido vademecum per prevenire e contrastare i rischi e i danni provocati da tali fenomeni. Ci permettiamo, pertanto, di pregare i genitori affinché proteggano insieme a noi, con più assidua premurosa vigilanza i figli dai pericoli d'internet, dal momento che non esistono nessuno strumento di filtraggio e blocchi totali di protezione perfetti ed esaurienti di cui fidarsi. Del resto, siamo consapevoli che, nell'era digitale, internet è la più grande rete telematica globale costituita da centinaia di milioni di elaboratori. Non ne possiamo fare a meno! Non possiamo d'altra parte non considerarla anche come un immenso, profondo e tempestoso oceano, la cui navigazione diventa sempre più rischiosa per le occulte insidie che c'impeediscono di orientarci onde evitare i pericoli dei naufragi occulti che sono in realtà, fuori metafora, innumerevoli, come i furti di identità personale e frodi, camuffati a mezzo equivoche e-mail. Non possiamo nondimeno sottovalutare che il web può costituire il covo di diaboliche istigazioni dei minori con minacce e raggiri a compiere azioni illegali ed illeciti, molestie e bullismo virtuali, pubblicità equivoche indesiderate, informazioni false, incitamenti rischiosi ed altri fenomeni di perversione umana e tranelli spregevoli che mettono a rischio la serenità nell'agire e l'equilibrio psicologico soprattutto dei soggetti più fragili. Abbiamo intrapreso un dialogo continuo con i genitori sul fatto che non basta adoperarci per promuovere e agevolare l'acquisizione di abilità e la maturazione di competenze tecniche. Dobbiamo soprattutto curare quella formazione critica appropriata sul mezzo e su ciò che veicola che possa consentire ai nostri allievi di effettuare un'equilibrata e ponderata valutazione dei messaggi e contenuti del mittente della comunicazione. Come facciamo con la televisione, che non condanniamo a priori, così ci rapportiamo con

internet, di cui nell'era digitale non possiamo fare a meno. L'accettiamo e ce ne serviamo soprattutto perché caratterizza la nuova civiltà e rientra nelle discipline dell'informazione e della comunicazione con metodologie operative e didattiche laboratoriali. Prova ne è la testimonianza prodotta dal titolo "Spogliando nel laboratorio informatico" dai piccoli della Scuola Primaria, rinvenibile su questo numero. Curiamo l'utilizzo educativo e formativo che se ne fa. Preveniamo e contrastiamo però, come abbiamo chiarito, ogni ricorso a sotterfugi, frode, inganni, brutte sorprese, informazioni bugiarde e soprattutto attentati alla personalità, perpetrati con marchingegni subdoli ed insidiosi. Su questa linea, valorizzandone gli aspetti trasversali, facciamo rientrare internet anche nella sezione del curricolo riservato alla Legalità, Cittadinanza e Costituzione, là dove ogni allievo realizza e perfeziona la costruzione del proprio progetto di vita, alla luce dei principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti e della dignità dell'uomo e della salvaguardia del cosmo osservando le direttive emanate dall'UNESCO, della cui Rete Scuole Associate facciamo orgogliosamente parte.

### Giornata Mondiale dell'Alimentazione nell'anno internazionale dell'Agricoltura "Nutrire il Mondo, Preservare il Pianeta". Visita guidata all'Azienda Agricola "La Grande Mela" di Mazione . Somma Vesuviana.

E' noto che l'Assemblea Generale dell'ONU ha designato il 2014 Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare fissando al 16 ottobre la Celebrazione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Ebbene, quest'Istituzione, motivata e entusiasta dal prestigioso riconoscimento concesso dall'UNESCO di rimanere member of UNESCO Associated Schools, ha ripreso con buona lena e fervore il proprio Progetto sullo Sviluppo Sostenibile arricchendolo con tematiche, iniziative ed esperienze di natura scientifica ed operativa sul ruolo dell'agricoltura familiare, dal seme al cibo per nutrire il mondo e preservare il pianeta.

I nostri allievi sono, pertanto, già operativi nelle ricerche e nello studio critico delle iniziative in atto che consentono di scoprire le innumerevoli riserve potenziali possedute dall'agricoltura nell'ambito della biodiversità familiare. Stanno già passando in rassegna le strategie alimentari mirate con l'intento di riflettere su come contrastare la fame e la povertà nel mondo, convinti che la vittoria è condizionata dai comportamenti accorti e finalizzati ad assicurare la correttezza alimentare e nutrizionale soprat-





tutto mediante l'utilizzo oculato delle risorse naturali per tutelare il cosmo.

Nel territorio vesuviano chi viene a contatto con questo Istituto sa bene che i nostri alunni, a partire dai primi anni della Scuola dell'Infanzia, sperimentano da anni nella serra biologica e nel giardino adiacente al parco giochi l'esultanza ed il gusto di zappare, seminare, trapiantare e portare a maturazione diversi prodotti orticoli che al termine del ciclo mangiano durante la mensa scolastica.

A tale proposito, non ci trovano sprovveduti il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Direzione Generale per la Cooperazione che, proprio in questi giorni, hanno aperto il dibattito su **"Il ruolo dell'agricoltura**

di sussistenza e di mercato, della lotta contro gli agenti devastatori, l'inquinamento, le alterazioni biologiche e i danni causati dal conferimento illegale dei rifiuti tossici che avvelenano il terreno e le falde acquifere per l'irrigazione, contaminando la flora e la fauna. Al termine della visita ogni alunno ha ricevuto in dono una busta di gustose mele.

### Festival della Zucca più bella- 9ª Edizione - Concorso abbinato alla Festa di Halloween.

Venerdì, 21 ottobre 2015, nell'auditorium "Biagio Auricchio", hanno avuto luogo la rassegna e la premiazione della Zucca più bella. Già dall'inizio del mese gli scolari

petizione creativa e divertente che carica di entusiasmo ed ottimismo lo spirito dei ragazzi. Bando, quindi, ai travestimenti del mistero terrificante e della spaventevole mostruosità. Via libera, al contrario, all'impegno gioioso nel trasformare le funeree zucche, rappresentati teschi tenebrosi e raccapriccianti che raffigurano il diabolico terrore della tradizione celtica, in meravigliose e solari teste verosimili di volti e sembianze umane e capaci di suscitare ilarità, ironia, sarcasmo, emozioni e sentimenti euforici.

I piccoli ricercatori, dopo le informazioni rilevate nel laboratorio informatico e nelle biblioteche, hanno attivato le naturali potenzialità e attitudini creative e la sensibilità espressiva ed estetica nel

giano, i quali si sono esibiti in un saggio allegorico che ha fatto rivivere con grazia e leggiadria i sentimenti più autentici della finezza ed eleganza della creatività umana, in netto contrasto con la brutalità prepotente e grottesca dei fautori del più perverso stile che caratterizza negativamente Halloween. Numerosi sono stati gli ospiti convenuti con genitori e familiari per ammirare la rassegna delle zucche, assistere alla gara e alla cerimonia di premiazione degli autori delle zucche più buffe per le sembianze che suscitavano risate a crepapelle. La premiazione è consistita nella consegna di un Talismano contro le insipienze: Un portafortuna beneaugurante per le teste ben fatte ma non per le teste ben piene! Durante la manifestazione gli allievi dell'Istituto alberghiero hanno offerto a tutti incondizionatamente il dolcetto da loro preparato.

### Celebrazione Festa degli Alberi nell'ambito delle iniziative Settimana UNESCO col contributo culturale specifico di esperti dell'ANTER.

Quest'anno la Festa degli Alberi è stata celebrata con particolare solennità soprattutto perché abbiamo considerato gli alberi come fonte della linfa vitale dello Sviluppo sostenibile, tematica specifica nel nostro progetto generale inteso a rinforzare la sensibilità a riflettere sul dovere che ha l'umanità contemporanea di salvare se stessa, senza ledere la garanzia delle generazioni future, sottraendo loro il diritto alla vita. Si è caratterizzata quest'anno come evento straordinario che intende esaltare, come meta di un cammino decennale, i risultati di un'impresa educativa che ha avuto e continuerà ad avere per caposaldo la cultura della sostenibilità mediante l'utilizzo corretto delle risorse.

Per conferire all'evento un eccezionale apporto scientifico, la manifestazione è stata animata dalla Dott.ssa Daniela Gentile, Ambasciatrice e dall'Arch. Antonio Pardo, esperto nella tutela e nello sviluppo della green economy, dell'Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili. Nell'occasione hanno illustrato il loro Progetto "Il sole in classe", il cui compito è

(DESS)- Nona ed ultima edizione. La partecipazione ha comportato che dobbiamo educare ad educarci, ossia a ripudiare tutti quei tipi di egoismi e bramosie che ci inducono allo sfruttamento ed all'esaurimento dissennato dell'ecosistema, con particolare riferimento alle risorse naturali, con impatti devastanti sui relativi sistemi e sulla biodiversità a danno della qualità della vita. Quindi, della stessa sopravvivenza nostra e delle generazioni che vivranno dopo di noi! Comunque, il nostro dirigente ha sottolineato che siamo, pertanto, impegnati senza sosta nel promuovere nei nostri allievi, coinvolgendo famiglie e popolo, l'educazione ai valori umani. Ci adoperiamo nello stimolare una ricchezza di sentimenti speciali, capaci di alimentare la massima collaborazione nella Campagna finalizzata a realizzare lo sviluppo sostenibile, considerato nelle sue molteplici angolature, sostanziantesi nella cultura di un religioso rispetto dei bisogni dell'umanità intera e, quindi, dell'ecosistema e della biosfera, ossia del patrimonio vitale comune, che dobbiamo preservare responsabilmente con rinnovato coraggio, con pertinace fede, speranza e convinzione.

Durante la manifestazione è stato oggetto di discussione il fatto che in questa nostra epoca la terra, oltre a subire danni catastrofici provocati dagli agenti atmosferici, è martoriata dalle numerose modificazioni negative e scorrette dei pesticidi, fertilizzanti e fitofarmaci. Inoltre, viene snaturata da disboscamenti, incendi, erosioni artificiali e da tante altre pratiche illecite di cementificazioni e di industrializzazioni dei suoli e sistemi agricoli. Ebbene, la scuola non può da sola riuscire a dissuadere, ad esempio, chi ancora oggi scarica impertentito tonnellate di rifiuti tossici che poi dà alle fiamme. Comunque, andiamo avanti con la Festa degli Alberi con la speranza che la sua azione possa convertire il popolo almeno a riflettere sulle funzioni ed utilità degli Alberi e della vegetazione per contrastare l'inquinamento e purificare l'aria, rimuovendo tonnellate di monossido di carbonio, di biossido di azoto, di ozono, di anidride solforosa e di polvere e particolati atmosferici. Del resto i nostri allievi sono impegnati in percorsi di ricerca-azione su come gli alberi regolano i mi-



familiare; dal seme al cibo, nutrire il mondo, preservare il pianeta" Ci scoprono disponibili alla loro nuova campagna di alfabetizzazione agricola, dall'alto valore educativo, la cui pratica per noi montessoriani è già parte operativa. Fa parte di una consolidata tradizione scientificamente condotta e sviluppata nell'educare i giovani a sperimentare una razionale e sana utilizzazione dell'agricoltura sostenibile e la rotazione che evita, fra l'altro, l'uso eccessivo dei fertilizzanti che provocano la stanchezza del terreno. Purtroppo, i cambiamenti climatici repentini, con lo strano fenomeno di bruschi sbalzi tropicali (di cui siamo noi stessi dissennati provocatori e direttamente vittime volontarie per effetto dei malanni che stanno provocando sul nostro organismo), l'uso dissennato dei fertilizzanti, pesticidi e fitofarmaci, nonché l'abusivo deposito dei rifiuti tossici che provocano l'inquinamento e la desertificazione, possono essere frenati e attenuati solo da un'agricoltura ecologicamente sostenibile, protetta da strumenti normativi che riguardano la produttività, la salvaguardia ed il miglioramento del territorio, ma soprattutto il benessere, la tutela del paesaggio, dell'ecosistema e di tutte le creature viventi.

Sulla base di tutte queste considerazioni il 21 ottobre gli alunni del 1° ciclo, per attivare un rapporto diretto maggiormente informato, mediante un confronto dialogico e constatazioni reali, hanno trascorso una giornata didattica nell'azienda agricola LA GRANDE MELA MAIONE di Somma Vesuviana. Hanno studiato gli impianti per la selezione della pezzatura e del colore delle mele. Sono stati resi edotti sugli accorgimenti e sui trattamenti mirati per le diverse coltivazioni di alberi da frutto dal trapianto alla produzione e sulla conservazione, la durata delle principali varietà frutticole e delle proprietà nutrizionali della frutta fresca e della frutta secca.

Il titolare dell'Azienda, i tecnici agrari ed i contadini sono stati abili nei collegamenti fra gli aspetti teorici studiati a scuola e gli aspetti scientifici, biologici e tecnici, sul terreno, che garantiscono la qualità e la quantità delle produzioni agrarie, in difesa di un'agricoltura ecologicamente sostenibile come consiglia il Piano di azione delle Nazioni Unite. Infine hanno tratta-

del 1° ciclo d'istruzione si erano impegnati nel laboratorio informatico e nelle biblioteche di quest'Istituto alla ricerca delle origini della festività di Halloween. Hanno attinto informazioni corrette e puntuali, a partire dall'età preromana, scavando nella tradizione della cultura celtica. Seguendo la sua evoluzione attraverso i secoli, hanno registrato le caratteristiche pagane e mitologiche, cristiane e antropologiche interpretandone i vari simbolismi

A differenza dalla nostra tradizione cristiana che considera i defunti come santi morti, per i quali nel giorno della loro Commemorazione si recitano preghiere in loro suffragio chiedendo loro come ricompensa di intercedere per noi presso il Signore affinché ci liberi dal male", le credenze dei popoli celti ritengono che i defunti in tale giorno si alleano misteriosamente con gli spiriti satanici, per seminare violenza, terrore, spavento, minacce, estorsioni e vendetta, come si rileva dalla famigerata domanda "dolcetto o scherzetto?" E' proprio nel senso del secondo termine di questa apparente ed innocua espressione che si nasconde l'ambiguità antipedagogica del messaggio vendicativo di avvertimento camuffato nell'indefinito diminutivo scherzetto.

Quindi, i bambini, travestiti da terrificanti fantasmi immaginari, orchi, diavoli, streghe, arpie, megere, vampiri, mostri orribili, ecc., nel chiedere il dolcetto, lo pretendono nella qualità del personaggio in cui si sono identificati col paludamento, minacciando di passare allo scherzetto che, in caso di diniego, assume, pertanto, il significato di maledizione vendicativa, che può tradursi anche in danno patrimoniale e fisico.

Nel nostro Istituto sfatiamo i miti terrorizzanti e tragici perché siamo convinti che la nostra missione di educatori montessoriani consiste, fra l'altro, nel convincere tutti che l'essere umano non è cattivo per natura perché reca con sé la congenita tendenza ad aiutare gli altri e a cercare il vero ed amare il bene per sé e per gli altri. Su questa linea cerchiamo di dialogare con i nostri alunni invitandoli a riflettere che è contro natura convivere con il male, sotto qualunque forma si presenti. Sradichiamo allora la festività di Halloween dalle tenebre infernali e la portiamo alla luce della vita, della gioia e della com-

laboratorio artistico e delle attività pratiche e manipolative dove si sono concentrati nell'intaglio e nel decoro delle zucche con l'obiettivo di conquistare l'ammirazione del visitatore ed ottenere il premio della giuria, costituita da tutti gli allievi presenti nell'auditorium "Biagio Auricchio. Ogni artista in erba concorrente, in forza dei presunti stupefacenti tratti espressivi del



proprio capolavoro, ha impegnato il suo entusiasmo nel trasmettere, i personali messaggi allegorici di natura didascalica sui modi di vivere serenamente e di pensare criticamente l'attualità della tradizione.

Considerato poi che per noi la danza è la madre dell'arte, alcuni alunni della scuola primaria hanno tradotto tali sentimenti, ossia il loro messaggio artistico, anche nel movimento espressivo e educativo del corpo, in sintonia con lo spirito e con la mente per esorcizzare la danza macabra di Halloween. Sono, pertanto, intervenuti gli allievi dell'Accademia Professionale di Danza VULGUS DANCE di Mari-

stato quello di offrire validi strumenti affinché gli studenti possano contribuire, attraverso gesti e comportamenti quotidiani, a diffondere uno stile di vita ecocompatibile secondo il principio condiviso da tutte le principali organizzazioni ambientali *Agire localmente, pensare globalmente*. Il qualificato intervento scientifico, educativo e didattico dei due autorevoli esponenti dell'ANTER, ha arricchito la nostra x fervorosa partecipazione alla Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile, che ha concluso la Campagna per il "Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014"

croclimi, proteggono il suolo dalle erosioni, frenano la furia dell'acqua piovana, concorrono nel governo dell'equilibrio idrogeologico e biologico, soprattutto nell'irreggimentare il flusso dei corsi d'acqua naturali ed artificiali.

Gli alberi offrono, inoltre, rifugio alla fauna selvatica e benessere psicofisico alle persone. Quindi ci assicurano l'ossigeno, attraverso il processo della fotosintesi, nutrienti vegetali e medicine. Insieme con le acque e gli animali ci mettono a disposizione tutto ciò che assicura la sopravvivenza.

Si è riflettuto che, sorpresi dai fenomeni dei terrificanti sconvol-





gimenti climatici che stiamo sperimentando sulla nostra pelle, ci stiamo accorgendo che la presenza eccessiva di gas serra sta provocando l'inarrestabile innalzamento della temperatura. Di qui la necessità di ricorrere all'utilizzazione di fonti di energie rinnovabili e di smettere di provocare il degrado e lo sconvolgimento dell'equilibrio biologico ed ecologico del pianeta. I lavori si sono conclusi con la constatazione che recentemente un gruppo di ricercatori dell'ONU (Ippcc) ha reso noto un agghiacciante rapporto col quale rivela che, per effetto delle eccessive emissioni di CO<sub>2</sub>, il clima si sta riscaldando con velocità inarrestabile. E l'ONU si è subito mobilitata nell'avvertire i popoli a mantenere il micidiale aumento della temperatura entro i due gradi centigradi, evitando di superarne la soglia. Ed ecco il SOS: Gas serra ai massimi da 800 mila anni, resta poco tempo per contrastare il peggioramento del clima che avanza a velocità spedita mai verificata nel passato. Il pericolo che mette a repentaglio l'esistenza è ormai imminente. L'aumento della temperatura ci sta costringendo a dura prova. Ne stiamo sperimentando le conseguenze soggiacendo ai fenomeni meteorologici sconvolgenti e devastanti, con terrificanti nubifragi e alluvioni, che non stanno risparmiando, tra l'altro, soprattutto malcapitate vittime umane. Feno-

delle emissioni inquinanti sostituendole con energia pulita da fonti rinnovabili. Ma non basta!

#### Natale 2014 è stato festeggiato col musical augurale di buone Feste "Natale speranza e sorgente dei valori".

Il clima giulivo delle festività natalizie ha provocato, si suppone, il recupero almeno temporaneo, da parte degli uomini di buona volontà, dei sentimenti religiosi che spontaneamente alimentano il candore della spiritualità dei bambini, dal cui ingenuo e innocente sorriso si manifesta la presenza di Dio nel loro cuore. Immersi in quest'orizzonte sublimante, nel nostro Istituto gli allievi più piccoli, aiutati dai compagni più grandi, affascinati dalla magia natalizia, si sono raffigurati felicemente protagonisti nel trasformare l'auditorio multimediale in un meraviglioso scenario in cui si sono esibiti in un attraente musical ispirato ai valori del bene, ossia del vivere per gli altri, dell'affetto, del rispetto, della gratitudine, amicizia e pace, tratti dal messaggio del Bambino nato nella grotta di Betlemme. Il tutto, animato da nenie e inni religiosi e da pastorali tradizionali, ha fatto rasserenare e risolvere tutti noi spettatori conducendoci in una breve ma salutare atmosfera esistenziale in grado di donarci un sostanzioso benessere psicologico e spirituale, tale da far dimenti-

la nascita del Figlio eterno di Dio, il quale si fa uomo Sicché, col Natale Gesù viene a vivere nel mondo, e ci rimarrà fino alla fine dei secoli per aiutarci a diventare tutti figli di Dio che credono in Lui per essere degni del dono della Sua bontà, ossia la vita eterna. Ci hanno aiutato a riflettere che la crisi che ci angoscia sul piano esistenziale e sociale sollecita tutti ad impegnarci coscienti e convinti come popolo di Dio, credenti e non credenti, ad una profonda revisione evangelica della propria vita, sulla base della consapevolezza di sé e del proprio destino per il trionfo del regno di Dio. Ciò al fine di corrispondere, riconoscenti, alla grazia di Cristo, il quale a Natale ci ricorda che sta in mezzo a noi quale Divino Maestro per esortarci soprattutto a non prevaricare e sollecitarsi all'incontro, al dialogo, alla comprensione, all'uguaglianza, alla tolleranza, allo sviluppo del senso dei valori, al rispetto reciproco, all'amore ed alla fratellanza fra i popoli ed alla pace di cui abbiamo urgente e vitale bisogno. Sono valori cristiani, umani e universali questi, che il nostro Istituto propugna fin dalla sua fondazione, per i quali ci pregiamo di far parte orgogliosamente della Rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO.

#### Sabato 14 febbraio 2015 Carnevale a scuola rin-savito, si è convertito ai principi Unescani.

Un intenso itinerario di ricerca ha impegnato i nostri allievi nell'indagare sulle numerose varianti delle manifestazioni carnevalesche, a partire dalle ataviche feste che svolgevano i greci in onore del dio del vino Dionisio ed i romani in onore del dio Saturno, ricorrendo a riti edonistici ed orgiastici, durante i quali era consentito abbandonarsi ad ogni licenziosa e dissoluta sfronatezza, attraversando poi il Medio Evo e attestandosi ai nostri tempi con modalità più controllate.

Hanno rilevato i più evidenti elementi cognitivi, etico-valutativi, emotivi ed affettivi, longitudinali e trasversali del Carnevale che hanno da tempo invaso il mondo consentendo il radicamento di abitudini ed usanze diverse ma simili per il denominatore comune, che si sostanzia nel travestimento e nel nascondere il volto con maschere per celare la propria identità da parte delle folle nell'abbandonarsi ad ogni sorta di trasgressione, di sregolatezza per sovvertire talora addirittura l'ordine sociale, che non consente eticamente e legalmente a nessuno di essere quello che ciascuno vorrebbe che fosse, utilizzando maldestramente il libero arbitrio in spregio al rapporto civile e fraterno, nutrito d'Amore rispettoso della libertà e dignità del prossimo. Tuttavia, hanno accertato che c'è anche una buona

con carri allegorici ed a spettacolari esibizioni creando momenti d'allegria, spensieratezza, ecc. Rendono così il Carnevale movente d'aggregazione sociale in quanto contagiano la folla nella quale si associano gli individui esaltandosi a vicenda nello scaricare le tensioni emotive, mantenendosi però nei limiti fissati dall'etica e dalla legalità. In questo quadro, soprattutto i bambini che frequentano questa scuola, il Carnevale l'hanno atteso con ansia perché ha concesso di equilibrarsi fra il mondo reale e quello immaginario. L'hanno accolto come l'amico fantastico che tollera lo sfizio di travestirsi e di identificarsi con i personaggi sognati e passare all'azione in una realtà camuffata che si illudono di scambiare per mondo reale. Così da minuscoli esseri si sono sentiti trasformati in giganteschi personaggi liberi di agire senza ecce-

mo libero, mantenimento della pace e della sicurezza. Ci hanno convinto che il comportamento amorevole non è altruismo ostentato e teatrale, ma è espressione affettiva, cosciente e concreta, di solidarietà e di bene che nasce dall'intimità e profondo sentimento di ognuno, il quale, restando se stesso, per effetto del senso d'appartenenza che nutre, si considera essere parte di quel tutto che chiamiamo umanità.

#### I nostri alunni del complesso corale "Aiuola dei piccoli armonici" hanno trasportato il Sole nella sede della Regione Campania la mattina del 13 febbraio 2015.

Il successo conseguito dal "Sole in classe", progetto scientifico



dere in comportamenti disdicevoli come l'utilizzo di uova, farina, gas, spray, schiumogeni ed altri espediti proibiti e dissenati. Pertanto, primo di passare alla sfilata di rito, nell'auditorio "Biagio Auricchio" con un esilarante musical le nostre mascherine hanno convertito anche Carnevale alla diffusione dei nostri piani di studio ed attività orientati ai principi fondamentali della massima Organizzazione Culturale dell'ONU, facendolo convertire nella funzione di messaggero di Amore

Hanno drammatizzato che il termine Amore ha numerosi significati, spesso disparati e contraddittori, che variano in relazione ai confronti interpersonali, in rapporto alle cose, ideali, ecc. Naturalmente, si sono soffermati sul lessico educativo appropriato, ricordando che, tutto sommato, la carità si attua nel dialogo, nel volersi bene con il prossimo e si sostanzia, come scrive San Paolo, nel sopportare tutto, sperare tutto, sostenere tutto e nel comportarsi generosamente e con comprensione verso gli altri.

Ebbene, le buone Mascherine hanno sottolineato infine che quest'Amore, nelle diverse essenziali accezioni menzionate, circola come sua linfa vitale nell'Atto Costitutivo dell'UNESCO, condensato nei termini: comprensione, tolleranza, disponibilità e rispetto della persona umana, spirito di reciproca assistenza, responsabilità dell'uo-

didattico ad ampio raggio sulle Energie rinnovabili ed Educazione ambientale, illustrato nel nostro auditorio in due successivi incontri dall'ANTER (Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili) durante i quali la dott.ssa Daniela Gentile e l'architetto Antonino Pardo hanno magistralmente spiegato le più importanti tematiche sull'energia rinnovabile trattenendosi in maniera magistralmente ineccepibile sul loro utilizzo per salvaguardare il presente ed assicurare il futuro alle generazioni venture è stato premiato con un evento straordinario che ha mandato in visibilità questa operosa comunità montessoriana.

Per premiare il nostro interessato, motivante e dilagante impegno nello studio dello sviluppo sostenibile e passione nella diffusione della relativa cultura, dimostrata nei due incontri, con ampia documentazione grafica, in qualità di soggetti attivi appartenenti ad un Istituto che si onora di far parte della RETE dell'UNESCO, la dott.ssa Daniela Gentile in qualità di Ambasciatrice dell'ANTER, ha invitato il nostro gruppo corale "Aiuola dei piccoli armonici" a presentare l'Inno dell'evento "M'illumino di meno" durante l'eccezionale cerimonia in occasione della Giornata Nazionale del Risparmio.

L'iniziativa, organizzata dall'ANTER, in collaborazione con Radio 2 e Caterpillar, si è svolta venerdì 13 febbraio, nella Sede della Regione



meni che potranno diventare apocalittici perché aggravati anche dall'arretramento dei ghiacciai e dalla riduzione delle banchise polari. Ebbene, qualcosa si muove! Nei giorni scorsi Cina e USA, Paesi più inquinatori del mondo, in quanto insieme producono il 45 per cento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, hanno concluso finalmente un accordo bilaterale sulla riduzione

care a ognuno, almeno temporaneamente, preoccupazioni, disagi, sofferenze e depressioni, provocati dalla drammaticità dal basso tenore di vita, indotto dalla crisi sociale ed economica che ci deprime. I piccoli artisti ci hanno rappresentato, a loro modo, che Natale è la più grande festività religiosa e popolare che noi cattolici e cristiani celebriamo ogni anno per rammentare

parte dell'umanità che si diverte nei limiti di un'accettabile modalità comportamentale trasgressiva con l'illusione di liberarsi temporaneamente da timori e preoccupazioni quotidiane svincolando possibili inibizioni frenate nell'inconscio. Ormai quasi tutti gli adulti partecipano, da protagonisti travestiti con costumi buffi e satirici, a balli in maschera, a sfilate



Campania al Centro Direzionale di Napoli.

Il prof. Aniello Boccarusso, nella qualità di maestro del complesso corale, ha mobilitato il suo manipolo canoro.

### Il Contributo della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia al nostro Progetto sullo Sviluppo Sostenibile mediante il Programma "Insieme con la Coscienza del Futuro."

Da quando siamo stati promossi dall'UNESCO a far parte della Rete delle Scuole Associate, cerchiamo di rendere sempre più vivo il nostro impegno ed il nostro contributo culturale, educativo, formativo e divulgativo svolgendo, fra gli altri due Progetti orientati ai principi fondamentali dell'UNESCO ed ai diritti dell'Uomo riconosciuti dalla Carta delle Nazioni Unite. Fra i più improrogabili obiettivi privilegiamo l'educazione al rafforzamento della pace mediante il dialogo, la mutua comprensione ed il reciproco rispetto senza distinzione, nonché la cultura e pratica dello sviluppo sostenibile, tramite la salvaguardia dell'ambiente, delle energie rinnovabili ed il risparmio energetico. Coinvolgiamo, tramite campagne di informazione e sensibilizzazione, anche genitori e popolo alla cultura dei diritti umani, della democrazia e della pace, nonché al rispetto delle sorgenti vitali del pianeta mediante un contegno convinto e cosciente.

Per rendere più produttiva e qualitativamente efficace la nostra prestazione professionale al fine di formare saldamente la personalità totale dei nostri allievi, consapevoli che la scuola non può avere la presunzione dell'autoreferenzialità, selezioniamo le migliori risorse ed opportunità disponibili nel mondo culturale, educativo, scientifico, universitario, economico, politico, produttivo e del lavoro affinché ci aiutino ad approfondire al meglio le principali tematiche essenziali all'affermazione dei principi dell'UNESCO nella nostra varia funzione educativa.

In questo quadro, organizziamo iniziative e partecipiamo ad eventi vari quali convegni, manifestazioni, drammatizzazioni, incontri culturali, tavole rotonde, forum, escursioni operative in campagna, nelle industrie, negli scavi archeologici, nei musei e via discorrendo.

A tutti gli incontri in sede intervengono esperti di affermata notorietà quali relatori, docenti e moderatori. Pertanto, venerdì 27 febbraio 2015, è stata la volta di illustri esponenti della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia - Consolato Provinciale di Napoli - invitati da noi per arricchirci culturalmente e fornirci prova ed incitamento ad affrontare con destrezza la vita mediante un impegno sociale, morale, con costume democratico, costantemente fecondo e gratificante. Ma chi sono i Maestri del Lavoro d'Italia?

Sono personalità che, per la fede e costanza nel loro dovere di bravi ed esemplari cittadini operosi, dotati di forte volontà e di un robusto carattere, si sono distinti nella vita per singolari meriti di creatività, perizia, diligenza, laboriosità e buona condotta. Hanno compiuto autentiche prodezze nel forte impegno professionale, profuso con benemerita passione, nel contribuire al progresso della nazione con invenzioni e innovazioni nel campo tecnico e produttivo, migliorando l'efficienza degli strumenti e dei metodi di lavorazione e perfezionando, peraltro, le misure di sicurezza del lavoro.

Per questi ed altri meriti contemplati nella legge 141/1992 sono ufficialmente riconosciuti dallo Stato di essere esempio, incitamento e insegnamento ai giovani, in virtù della loro passione per il lavoro svolto con zelo ed onestà. Pertanto, sono insigniti della "Stella al merito del Lavoro" con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, previo accertamento dei titoli di benemerita da parte di una Commissione di diciannove membri presieduta da tale Ministro. La proposta viene addirittura preceduta dall'esame preventivo di una commissione regio-

nale formata da diciassette membri. Fra i numerosi requisiti ognuno deve aver compiuto i cinquant'anni di età e lavorato ininterrottamente per almeno venticinque anni.

Per la ricca saggezza, profonda esperienza ed integerrima moralità abbiamo chiesto loro di venire anche quest'anno tra noi per offrirci nuovamente la meravigliosa occasione finalizzata a sostenerci, con la coerenza morale, la preparazione professionale, la dignità vissuta e riconosciuta dal Paese, nell'orientare i giovani ad aver fiducia nel futuro,

Ed ecco che, mettendo a nostra disposizione cultura professionale, alta benemerita e passione generatrice di idee innovative, incubate da diversi lustri, hanno motivato i giovani ad impegnarsi responsabilmente nel compito di intercettare problemi e di trovarne le soluzioni più vantaggiose per se stessi e per l'umanità, svolgendo all'uopo un incontro operativo con metodologie appropriate e strumenti didattici multimediali sullo Sviluppo Sostenibile con particolare attenzione alla Salvaguardia dell'Ambiente.

Ringraziamo il Consolato Provinciale di Napoli e particolarmente il Mdl. Ing. Luigi Caroppo, coordinatore del Progetto, per la cortese e solerte disponibilità ad offrire ai nostri allievi un quadro organico e sistematico dei problemi ambientali specificando suggerimenti sperimentati efficaci nell'educazione finalizzata a sollecitare il senso di responsabilità per la salvaguardia naturale degli ecosistemi planetari e, quindi, della biosfera mediante l'approfondimento delle relative conoscenze per "trasformarle in comportamenti ecocompatibili".

### Il Premio dalla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli e della Regione di Caserta - Direzione del Monumento Nazionale dei Gerolamini.

Gli alunni del nostro Istituto hanno conseguito il PREMIO quali vincitori della XX Mostra Concorso *IL PRESEPE PIU' BELLO*, organizzato dall'Associazione "Arcobaleno" di Somma Vesuviana - Edizione San Giuseppe Vesuviano. Ciò sta a dimostrare in sintesi che il progressivo e crescente ottimismo che ci sostiene come Scuola associata alla Rete dell'UNESCO, nella dinamica dell'impegno corale quotidiano profuso con fervore e con appassionati sforzi nella fervida attività di formazione culturale e morale, non tarda a gratificarne l'efficacia nel raggiungere notevoli ed ambite mete.

Numerosi sono, del resto, i riconoscimenti autorevoli che incoraggiano, arricchiscono ed affinan progressivamente nella pratica il nostro patrimonio ideologico dei supremi valori educativi e formativi dell'arte, cultura e della civiltà.

Il diligente successo è dovuto al robusto investimento spirituale ed al mirato utilizzo razionale e creativo delle conoscenze e delle abilità da parte dei nostri motivati allievi nella realizzazione responsabile, convinta e cosciente dei compiti in cui si applicano e nell'affermazione equilibrata, viva, attiva e concreta della personalità nella vita sociale in prospettiva mondiale per il bene di tutti.

In questo quadro, è intervenuto l'ambito riconoscimento del Premio in parola che è consistito nell'eccezionale e importante invito alla Visita Guidata, rivolto dal Dott. Sergio Liguori, Conservatore del Monumento Nazionale dei Gerolamini, dipendente dalla Soprintendenza Speciale che fa parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Pertanto, una nutrita rappresentanza dei nostri allievi ha avuto la gioia di visitare il 3 marzo 2015 il complesso monumentale, risalente alla fine del Cinquecento. Esso deve il suo nome ai religiosi seguaci di San Filippo Neri che ebbero come iniziale luogo di riunione la chiesa di San Girolamo alla Carità di Roma. Ingrandito e arricchito di opere d'arte nel corso del Settecento, divenne nel 1866 Monumen-

to Nazionale e comprende la chiesa monumentale, la quadreria e la celeberrima biblioteca. Autentico scrigno di tesori artistici, il complesso conserva capolavori dell'arte manieristica e barocca napoletana, tra cui opere di Battistello Caracciolo, Jusepe de Ribera e Luca Giordano.

Prima di concludere la presente, consentitemi di precisare che, fra i Progetti che svolgiamo, un ruolo significativo e fruttuoso, assegniamo alla lettura del quotidiano in classe, in collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori.

Nei mesi scorsi un episodio sconcertante ci ha colpiti nella lettura del Corriere della Sera. Si è trattato di una dolorosa ferita inferta al prezioso patrimonio librario custodito nella Biblioteca dei Girolamini di Napoli, aperta al pubblico fin dal 1586. E' stato accertato che insospettabili saccheggiatori hanno trafugato ben 1500 volumi (manoscritti e testi a stampa), tra

comunicato stampa dell'ANTER riportiamo: "Presenti in sala 30 rappresentanti delle scuole candidate e numerosi Sindaci ed Assessori dei Comuni sede delle scuole candidate; tra queste anche l'Istituto Montessori di Somma Vesuviana". Durante la manifestazione è stata consegnata alla nostra delegazione un'artistica e pregiata targa inquadrate in un'elegante cornice.

### Tutta n'ata storia - La raccolta differenziata a Napoli.

La benemerita Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia, sempre attiva nella ricerca di nuove e valide esperienze di apprendimento atte a promuovere al meglio l'inclusione civile e civica dei giovani nella compagine sociale, si rivela altrettanto premurosa nel cooperare con questa Istituzione proponendo significative iniziative dirette alla formazione effettuale della dimensione sociale dei nostri allievi del primo ciclo mediante la

nell'animo dei più piccoli, ma che potrà diventare reale". I due conduttori hanno stimolato il processo di apprendimento degli alunni partendo da un determinato quadro concettuale sulle tematiche ambientali, motivandoli, sensibilizzandoli, interessandoli e coinvolgendoli ludicamente, con modalità didattiche di natura pratica ed operativa, tali da accompagnarli ed orientarli gradualmente, con interesse e responsabilità, da soggetti protagonisti, sino alla realizzazione del prodotto finale, con soluzioni creative indirizzate alla migliore cultura della qualità ecologica dell'esperienza proposta.

### Progetto "Scuole & Sport in Tour:" partecipazione dei nostri allievi alle attività sportive effettuate nel Villaggio itinerante delle attività motorie, il 16 aprile 2015, in Somma Vesuviana.



cui edizioni originali di Galileo Galilei e Niccolò Copernico, d'instimabile valore, per essere venduti in librerie antiquarie. Avevamo appreso verso la metà di febbraio, con provvidenziale sollievo, che la Germania sta per restituire 500 volumi fra quelli asportati. Ma per noi non basta!

Conciliando il trionfo, l'apoteosi ed il godimento del premio con la commozione e l'indignazione provocate dall'abominevole sfregio arrecato da incivili predatori senza scrupolo ad uno dei più preziosi gioielli del patrimonio culturale e storico, vanto non solo di Napoli ma anche dell'umanità intera, noi montessoriani, associati alla Rete dell'UNESCO, abbiamo convertito con devozione, volontà ed amore la visita al complesso monumentale in un religioso pellegrinaggio propiziatorio affinché non crolli la speranza che si dissuadano eventuali altri vandali, senza valori personali, impedendo loro di distruggere sacrilegamente i beni del patrimonio artistico e culturale dell'umanità.

### Partecipazione al primo ANTER Green Awards .

Il 01/03/2015, presso la sala Anfitratto del Palacongresso di Rimini, si è svolta la manifestazione finale celebrativa del Progetto Il Sole in Classe, dove sono convenute oltre mille persone, tra cui tanti ospiti illustri del mondo della scienza e della ricerca. Allo straordinario evento ha partecipato, su invito del Responsabile Affari Legali e Generali dell'ANTER, anche una rappresentanza dei nostri alunni per effetto di una selezione per l'attiva e proficua partecipazione al Progetto finalizzato a diffondere la cultura della tutela ambientale e dell'educazione eco-sostenibile sulle cui tematiche e iniziative è stato svolto il programma Il Sole in Classe. Dal

pratica di progetti calibrati al rispettivo grado di sviluppo in atto dell'età evolutiva che attraversano.

E' consapevole che quest'Istituto, quale Membro del Sistema della Rete Nazionale delle Scuole Associate all'UNESCO, svolge piani multidisciplinari orientati soprattutto ai principi della massima Organizzazione dell'ONU per l'educazione, la scienza e la cultura, tra cui la Pace, i Diritti dell'uomo, il Sentimento della fraternità fra i popoli, il Rispetto del pianeta, la Biodiversità, la Salute, lo Sviluppo sostenibile, le Energie rinnovabili, l'Inquinamento, il Risparmio energetico mediante la raccolta differenziata tramite la pratica efficiente ed efficace delle tre ERRE: Riduci, Riusi, Ricicla, ecc.

In considerazione di ciò, nella ricorrenza della Santa Pasqua, la Fondazione Banco di Napoli, accogliendosi generosamente i costi dell'attività e dell'organizzazione, ha offerto ai nostri bambini l'omaggio di una lieta, piacevole e costruttiva giornata di attività nell'ambito del Progetto "Tutta n'ata storia" - La raccolta differenziata a Napoli.

L'interessante evento è stato realizzato da "Le Nuvole" Teatro-Arte -Scienza, Società Cooperativa Stabile d'innovazione per le nuove generazioni, Ente di Alta Cultura in Campania, martedì 17 marzo 2015, nell'Auditorium Multimediale "Biagio Auricchio". Due attori/animatori hanno coinvolto i partecipanti al progetto dapprima con una lettura animata e poi li hanno guidati in un lavoro di scrittura, dove i bambini sono stati stimolati ad esprimersi con disegni, drammatizzazioni, composizioni sul tema della raccolta differenziata e, più in generale, dei rifiuti e le città, proponendo continuazioni, cambiamenti, riscritture, attualizzazioni.

Il risultato ha dato luogo ad un racconto condiviso su una città pulita che forse non c'è, se non

Con alto gradimento ed entusiasmo i nostri allievi hanno partecipato, su invito dell'Assessore alla P.I. della Città di Somma Vesuviana, dott.ssa Elena Terraferma, alla singolare e piacevole iniziativa educativa, formativa, proposta alle scuole napoletane dall'Ufficio Scolastico Regionale MIUR per la Campania dell'Ambito Territoriale di Napoli - Ufficio XI - di concerto col CONI di Napoli ed in collaborazione con l'Università Federico II e l'USSI Campana (Unione Stampa Sportiva Italiana).

Si è trattato di una variegata manifestazione sportiva, sociale, culturale e di apprendimento in cui è stato dato anche largo spazio alla scuola di esibire in "strada" i prodotti laboratoriali creati nelle attività didattiche ed extrascolastiche per dimostrare l'importanza che è riservata allo sport, quale uno dei percorsi operativi e pratici più validi ed efficaci per rendere protagonisti gli allievi nel processo educativo totale della propria personalità, con particolare attenzione alla formazione del carattere.

Nel villaggio itinerante delle attività motorie gli allievi, dai bambini della scuola dell'infanzia fino ai giovani degli istituti di secondo grado, si sono esibiti in giochi, in attività motorie e varie discipline sportive. Intanto, dal versante più specificamente dell'educazione civile e civica, la sorpresa più interessante è stata offerta dalla sezione didattica del Corpo dei Vigili del Fuoco, con "Pompieropoli", dalla Polizia di Stato della Questura di Napoli con l'Unità cinofila, e con rappresentanti dell'Esercito e della Marina Militare i quali hanno sensibilizzato i giovani sui temi della sicurezza e della legalità.

Quest'Istituto è stato ben lieto di aver fruito di questa preziosa ed eccezionale opportunità. Si è trattato di una fantastica operazione educativa e formativa di vita sco-



lastica, effettuata in piazza, trasformata in un'immensa aula dove gli studenti si sono esibiti al pubblico in un clima di divertente libertà sociale. Esso riconosce che le scuole non possono non ammettere che nell'epoca della globalizzazione galoppante, è venuta meno la propria autosufficienza, la propria autoreferenzialità. Hanno bisogno dell'apporto di un curriculum extrascolastico più ampio, vario, specializzato ed esteso, arricchito da attività integrative di carattere sportivo, ricreativo, artistico, culturale, scientifico, tecnologico, ecc., che aiutino l'educando a vivere ed interpretare direttamente la realtà, oltreché conoscerla dai libri scolastici.

Pertanto valuta, accetta e valorizza la collaborazione con le agenzie extrascolastiche quando offrono spontaneamente proposte esperienziali plurime e di qualità che consentono agli allievi di prendere coscienza della realtà ambientale in cui vivono per gestirla nel modo migliore, in quanto come già oltre duemila anni fa insegnava Seneca non per la scuola si impara, ma per la vita.

stituzione, da apparato si è riquilibrato pluralista e comunitario, ci siamo impegnati per dimostrare che la Resistenza e la Liberazione non sono accadute invano. I loro principi sono penetrati nella coscienza del popolo mobilitandolo al culto dei valori etici e civili, mettendoli tutti al servizio dell'umanità, per scongiurare l'insorgere di nuove barbarie e per tutelare la dignità giuridica e morale della persona umana da ogni perturbamento oppressivo che possa ostacolare il processo di pacificazione. Il culmine del programma celebrativo ha avuto luogo mediante una duplice manifestazione. Con la manifestazione esterna, una rappresentanza di alunni, guidati dalle professoresse Rosa Simonetti e Angri Rosangela, ha partecipato alla Cerimonia organizzata dal Comune della città di Somma Vesuviana, svoltasi presso la Sala Consiliare di Palazzo Torino. Con quella interna, gli allievi di tutte le scuole, guidati dai docenti di Storia, coordinati dalla prof.ssa De Caro Annalisa, con la collaborazione della prof.ssa Romano Emma, hanno assistito alla visione di cortometraggi, documentari e film dan-

Paese da ogni calamità, come alluvioni, disastri, terremoti, ecc. Sono a tutti noti gli interventi e missioni umanitarie all'estero in cui si impegnano per garantire i diritti fondamentali dell'uomo alla luce degli ideali della Carta delle Nazioni Unite nell'ambito organizzativo dell'ONU, della Nato e dell'UE.

Per tutti quest'interventi il nostro Paese è fiero di aver creato un esercito di volontari eccellenti per abnegazione, cultura, doti di carattere ed intellettuali, coltivate con ininterrotto lifelong learning ossia di persistente e pertinace riqualificazione e specializzazione con studi e addestramento prestigiosi di altissimo livello qualitativo, che fanno dell'Esercito Italiano uno dei più prestigiosi, anche perché è abile a conoscere e indagare sulla mentalità, sul modus vivendi, sul senso comun, ecc. del popolo fra cui va ad operare.

Un episodio di vita vissuta personalmente dal Colonnello, fra quelli enumerati nel quadro di riferimento, nei compiti e missioni delle Forze Armate, che ha destato simpatia affettuosità e stima per i militari in missione di pace è stato

col suo garbo di sensibile educatore, dalla cultura versatile e polivalente, è riuscito ad ammaliare studenti e docenti con la sua straordinaria strategia e tattica non solo militare ma anche magistrale per il suo eloquio lodevolmente encomiabile sotto l'aspetto pedagogico, psicologico, sociologico e didattico.

### "Bambini è pronto in tavola"! Pranzo eccezionale per gli Alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Per favorire l'assimilazione di conoscenze innovative ed abilità operative, ricorriamo alla cooperazione di docenti specializzati e specialisti, nonché di esperti professionali ed alla collaborazione dei genitori degli allievi che manifestano la loro disponibilità ad operare negli appositi laboratori. Gli esperti professionali da noi prescelti sono soggetti esterni che vantano un affermato valore educativo, sociale, artistico, sportivo, culturale e pluridisciplinare che esprimono con destrezza, competenza scientifica e strategica di alta qualità, di tipo soprattutto operativo, pratico e concreto.

Su questa linea, in materia di Educazione Alimentare, soprattutto durante la Settimana UNESCO allo Sviluppo Sostenibile, al termine del Decennio DESS proclamato dall'ONU, abbiamo svolto, tra l'altro, l'interessante Corso di Educazione Alimentare "NutriAMOCi per crescere", tenuto dalle Dott.sse Paola Zinna e Antonietta la Storia, in collaborazione con la Beneemerita Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia.

Il Corso ha guidato tutti i bambini della Primaria e diversi Genitori a riconoscere l'importanza dell'alimentazione, la composizione di un alimento, (anche mediante la lettura delle etichette), gli effetti di un'alimentazione eccessiva e di quella insufficiente.

I Corsisti sono stati motivati a cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente. Sono stati sensibilizzati ad interessarsi dei nutrienti dei cibi preferiti. Hanno conosciuto la piramide alimentare. Sono stati resi edotti sugli errori alimentari e i problemi connessi con gli squilibri delle cibarie, tra cui il sovrappeso e l'obesità.

Sulla base di quanto appreso durante il Corso, diverse madri si sono proposte di preparare personalmente un pranzo che ha sostituito la consueta refezione giornaliera. Pertanto, lunedì 11 maggio 2015 hanno trasformato l'ala dell'edificio riservato alla Scuola Primaria in un opportuno laboratorio di catering, collegato con il complesso delle cucine dove, assistite dagli studenti dell'alberghiero, hanno preparato la loro sorpresa culinaria, sulla base di ineccepibili ricette ideate alla luce e nello scrupoloso rispetto dei parametri normativi fissati dall'ASL, ribaditi ed illustrati durante il Corso. E' stata una giornata di festa meravigliosa in quanto tutta l'attività scolastica si è svolta in un clima di serena distensione per effetto dell'armonia creata dall'incontro dei principi educativi della famiglia con quelli della

scuola, tradotti in un'intesa conviviale dove il rispetto reciproco e la disponibilità incondizionata hanno dimostrato il loro efficace valore culturale ed educativo nell'equilibrio condiviso e nella continuità orizzontale e verticale dei rapporti comunitari, coltivati all'insegna del dialogo cooperativo anche per quanto concerne la garanzia di una buona ed equilibrata nutrizione per prevenire tempestivamente la maggior parte delle malattie. Il dialogo è stato poi esteso anche alla necessità che il popolo sia educato a ridurre al massimo possibile lo spreco alimentare nell'ambito degli impegni da noi assunti con l'UNESCO all'interno del Progetto Education for sustainable development.

### La trottola a Scuola: Uno spettacolo unico, sensazionale e travolgente per i bambini del 1° Ciclo di istruzione.

Giovedì, 21 maggio 2015, è stata una giornata straordinaria e sorprendente per uno spettacolo inatteso. Protagonista è stata la trottola che si è fatta riscoprire motivando a riutilizzarla fra gli strumenti di apprendimento del passato ma non per questo non ancora valida per restituire freschezza, vivacità e spontaneità alla creatività infantile. La realizzazione di questo sorprendente e stuporoso evento ci è stata offerta dalla passione dell'associazione Culturale Spagnola, denominata Asociacion, antequerana del Trompo, un Ente che si sta prodigando nella conquista dell'entusiastico apprezzamento da parte dei popoli europei nell'ambito di un'interessante progetto di rivalutazione dei giochi e giocattoli antichi, una volta universali ma oggi trascurati, anche se tuttora non hanno perduto il loro potenziale educativo, riconosciuto per oltre 6000 anni e la loro caratteristica di generatori di naturale rilassamento terapeutico contro lo stress e portatori di benessere a scuola, in famiglia e nel vicinato.

Nell'auditorium di quest'Istituto ci ha sorpreso la mitica bravura di Gerardo Montero Rivera il favoloso artista messicano, campione mondiale della trottola acrobatica, il quale è impegnato a divulgare con la collaborazione di alcuni assistenti il suo prestigioso ed originale Progetto "I Giochi tradizionali, uno spettacolo che unisce natura, arte e scienza". Ha stupito e fatto sognare bambini, docenti e adulti presenti con i suoi virtuosismi con la trottola, facendo addirittura partecipare a qualche dimostrazione, anche alcuni bambini scelti a caso con un tripudio geniale.

Ha anche spiegato che nel mondo la trottola è stata sempre preferita da tutti i ragazzi ed utilizzata per l'attrazione spontanea esercitata dalla sua stimolante potenzialità psicologica, motivazionale, capace di innescare una variata gamma di sensazioni piacevoli e di sentimenti divertenti di lunga durata. La trottola, quindi, si presenta oggi come un oggetto quasi insignificante ma, messa in moto e in gioco, è da tutti i ragazzi preferita perché costituisce, nella sua essenza, quasi un microcosmo emotivo, una sorgente di



### 25 aprile 2015. Celebrazione del 70° Anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione d'Italia.

Per celebrare solennemente il 70° Anniversario dello storico evento al fine di tenere accesi il ricordo e la memoria della conclusione della Seconda Guerra Mondiale e la Liberazione del nostro Paese dalla dittatura e dall'oppressione nazifascista, abbiamo svolto una serie di eventi che hanno mobilitato la nostra sentita e cosciente partecipazione alla rievocazione della Resistenza ed esaltazione dell'esemplare eroismo di migliaia di Caduti delle formazioni partigiane, soldati, cittadini comuni di ogni sesso, età e razza che furono deportati, torturati e barbaramente assassinati dalla brutalità violenta, alimentata dalla ferocia e dalla brama di sterminio di farneticanti ideologie oppressive di stampo razziale. Abbiamo espresso pubblicamente alla loro Memoria la nostra più sentita riconoscenza per averci affrancati dalla tirannide, dall'oppressione e dalla violenza della dittatura e per averci lasciato in eredità la certezza del diritto alla libertà, quale baluardo della democrazia e perché, grazie alla loro lotta nazionale e locale, siamo diventati un popolo sovrano, tutelati dalla Costituzione Repubblicana che affonda le radici nel dono del loro eroico coraggio di immolarsi per assicurare la pace a noi posteri, con un nuovo ordine sociale e politico.

Quale Istituzione inclusa nella RETE delle Scuole mondiali associate all'UNESCO, educiamo i giovani nel promuovere la pace, la salvaguardia della civiltà, la collaborazione scientifica e culturale fra i Paesi del mondo, per cancellare definitivamente le barbarie contro le quali fu combattuta la Seconda Guerra Mondiale. Su questa linea soprattutto il giorno 23 aprile 2015, quali cittadini di uno Stato che, per effetto del patrimonio dei valori condivisi formulati nella Co-

do luogo a commenti e dibattiti, utilizzando l'auditorium multimediale e le aule fornite di attrezzature tecnologiche multimediali.

### Attività di Orientamento e di Arricchimento Formativo in collaborazione con un Alto Ufficiale dell'Esercito.

Il Comandante Militare Esercito Campania, Gen. N.H. Antonio Raffaele ed il Ten. Col. Giuseppe De Raggi, Capo Sezione Forze di Completamento Ufficio Reclutamento e Comunicazione, che presiede e dirige il reparto specializzati in materia soprattutto di orientamento e formazione dei giovani aspiranti ad arruolarsi nelle Forze Armate, ci hanno concesso di chiudere solennemente la Celebrazione del 70° Anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione. Martedì 12 maggio 2015 la lieta sorpresa. I nostri studenti hanno accolto con eccezionale entusiasmo nell'auditorium multimediale il ten. Colonnello in persona, Giuseppe De Raggi, accompagnato da due giovanissimi caporali. Dopo la visione di un documentario sulle attività dei nostri militari che ha creato un clima di forte reazione di attesa, profondo interesse ed impegno nell'esplorazione di un mondo completamente ignoto, l'autorevole Ufficiale ha esordito che il glorioso Esercito italiano per effetto dell'art.11 della Costituzione ha subito profondissime trasformazioni. Non è più quello che ci presenta la storia politica basata sulla caratteristica prevalentemente bellicistica. L'Italia rigetta la guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli. Rifiuta il ricorso alla forza nella risoluzione delle controversie internazionali, sostituendola col negoziato e con intese internazionali capaci di assicurare la pace e la giustizia tra le nazioni. I nostri Corpi Armati: Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri ovviamente devono essere sempre pronti, aggiornati e preparati a garantire gli interessi vitali, la sicurezza interna e difendere il

quello di cui fu lui stesso uno dei protagonisti. In Afghanistan le carceri femminili sono innumerevoli e le donne vegetano in stato di depressione. La visita ad una prigione del genere gli ispirò un'iniziativa da missionario per sollevare il morale delle detenute. Raccolse fra generosi italiani una somma tale che gli consentì di comprare alcuni telai tessili e donarli alle recluse che, così impegnate nella filatura, lenirono la depressione ed impararono un mestiere rieducativo.

Ebbene, un lungo applauso ha sottolineato l'approvazione incondizionata dell'atto filantropico della sensibilità del colonnello, che ha continuato la sua lezione su come diventare Volontario/a in Ferma Prefissata 1, sui requisiti, sulle prospettive di carriera, sullo stipendio e sui vantaggi anche nella vita civile per vivere da protagonista. La Redazione di questo Giornale rivolge un vivo ringraziamento al valente tenente colonnello Giuseppe De Raggi, il quale







praticità, di moto, di destrezza, di socialità e d'interazioni di gruppo. Il bravo campione ne ha consigliato l'uso perché aiuta a maturare abilità e processi di ponderazione e di riflessione. Dissolve tensioni ed apprensioni, nonché ossessioni autosvalutatrici, mentre carica l'autostima e regola il comportamento competitivo. E' importante riscoprirlo proprio per contrastare lo scenario disorientante della cultura della globalizzazione odierna che, con i sofisticati nuovi giochi elettronici, causa l'atrofia della freschezza della creatività, della fantasia e dell'immaginazione riproduttrice. Al termine dell'applauditissimo e scatenante spettacolo di una mitica ed esaltante destrezza, il Campione mondiale ha invitato a riscoprirne l'utilità, considerando la trottola come oggetto ludico distensivo e ricreativo non solo, ma anche come strumento d'apprendimento per lo sviluppo dell'attività psicomotoria e per quello cognitivo e per agevolare la formazione del concetto di sé e degli altri, concludendo che sono tante le finalità di divertimento e nel tempo stesso educativo che col suo uso si possono realizzare.

### Attività di Orientamento con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

Secondo la normativa, non sono poche le incombenze in materia di orientamento con le quali i nostri docenti, indipendentemente dai percorsi di istruzione e di formazione, provvedono a rilevare le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, le abilità operative apprese, le azioni e le relazioni interpersonali intessute e le competenze maturate che contraddistinguono la singola personalità di ogni studente che lo rendono costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, so-

ciali e professionale. Su questa linea, i nostri docenti guidano ognuno a conoscere i punti di forza e le debolezze della propria preparazione con la verifica costante dell'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale mediante l'elaborazione di un progetto di vita, impostato sul percorso umano e scolastico intervenuto. Si evince da queste argomentazioni che l'attività di orientamento scolastico e professionale rientra nella normalità del processo formativo, mediante la promozione della capacità di scelta. Ebbene, per quanto riguarda la funzione docente, occorre essere abbastanza competenti ed esperti in materia di psicopedagogia nel confrontare abitudini, interessi, talenti, potenzialità, capacità, creatività e doti individuali con i requisiti richiesti dalle attività professionali, produttive, commerciali e di quelle che si svolgono nella prestazione di servizi. Possiamo affermare che, sotto l'aspetto della loro prestazione istituzionale, i nostri docenti sono ineccepibili e bravi nell'articolare il profilo di loro competenza pedagogica e psicologica, ispirata a guidare ogni soggetto a scelte ragionevoli nel prendere consapevolezza della propria realtà umana e sociale, alla maturazione dell'autostima e dell'autopromozione. Purtroppo, quando si trovano ad affrontare disinformati la discrepanza fra offerta e domanda di lavoro, fra attività scolastica e attività di formazione, non sono in grado di reggere il confronto, in quanto non si ritengono capaci di oltrepassare la conoscenza della limitata realtà personale di ogni studente per espandersi in quella sconfinata del mondo socio-economico del territorio extrascolastico, che richiede una preparazione illimitatamente polivalente. In realtà, hanno bisogno necessariamente dell'apporto competente ed esperto dell'orientatore competente verso la scelta

del corso di laurea o di opportunità nel mondo professionale e lavorativo corrispondente alle vocazioni e alle competenze dei giovani maturandi. Oggi è necessario provvedere ad un oculato orientamento per far fronte al diradamento del clima di sfiducia che sta alimentando paurosamente la depressione e l'indifferenza dei giovani verso il lavoro, motivo per cui l'orizzonte effettuale si allontana quotidianamente per la precarietà e il declino occupazionale che rende drammatici la scelta e l'inserimento lavorativo e professionale. L'ISTAT ha reso noto che l'indice dei giovani disoccupati, esclusi i giovani inattivi, è salito al 43%. Inoltre, l'Italia è il penultimo paese dell'area OCSE per occupazione giovanile. I giovani si deprimono e vivono in un momento ansioso anche perché non hanno una visione chiara ed attendibile del lavoro da scegliere come fonte di autorealizzazione, di successo e di autoaffermazione. Né trovano modelli adulti da imitare e seguire in quanto sono venuti a mancare quei meccanismi affettivi tradizionali in cui gli adulti fungevano da mediatori nell'agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro mediante il loro prestigio e credibilità. Per tutto ciò quest'Istituzione intensifica le attività con l'intento di aiutarli mediante contatti e relazioni, accordi ed iniziative con atenei, enti pubblici e privati e con aziende disponibili del mondo del lavoro, organizzando

**LENZA- LA SCELTA DEL DIRITTO:** Un giurista al servizio delle Istituzioni. - Incontro con Filippo Patroni Griffi, Presidente della Sezione VI del Consiglio di Stato; **SCIENZE DELLA FORMAZIONE.** "Face book sono io: come i social network ci hanno cambiato la vita"; **GIURISPRUDENZA: I GRANDI PROCESSI-** Processo a Socrate ( Gli studenti sono stati coinvolti in qualità di collegio giudicante e di pubblico; Mini-ciclo dedicato alla scoperta dei valori della Carta Costituzionale. Introduzione alla Costituzione; **LETTERE:** Archeolaboratorio; **LETTERE-** Ciclo "Raccontare il Novecento. L'uomo contemporaneo fra il delirio del super-uomo e la notte del relativismo".

### Musical conclusivo dell'anno scolastico 2014/15: "A tavola con l'UNESCO si protegge ed allunga la vita...con lo spreco si annulla l'esistenza".

Nella complessa struttura del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, anche quest'anno è rientrato con ottimi esiti qualitativi il Programma di Educazione alimentare, una delle articolazioni portanti del nostro Progetto UNESCO sullo sviluppo sostenibile.

E' stato un percorso condiviso e svolto con le famiglie in un itinerario di sensibilizzazione e di promozione della salute per controllarla e prevenire disturbi e malattie a rischio, legati a stili di vita non salutari, fra cui quelli connessi ad una scorretta alimentazione dovuta ad alimenti ad alta intensità energetica ed a quelli viceversa di scarso valore nutrizionale.

Tale programma è stato ideato, progettato e realizzato col contributo di competenti docenti del nostro Istituto Alberghiero e di esperti esterni mediante appropriati piani e strategie di azione che hanno dato luogo ad una didattica attiva con ricaduta produttiva mediante la messa a punto di strumenti operativi integrati per implementare sane abitudini alimentari mediante scelte opportunamente salutari allo scopo di migliorare gli stili di vita atti a garantire e realizzare la salute indispensabile al benessere della singola persona e della comunità. Attività

queste di casa nel nostro Istituto in quanto, come montessoriani, seguiamo la nostra Maestra Maria Montessori la quale da medico nel Piano di Studi e di lavoro, contenuto nel Volume dall'Infanzia all'Adolescenza, fin dal 1939 raccomandava ai maestri di curare in modo particolare un'alimentazione abbondante e nutriente. Sugeriva, tra l'altro di assicurare nel vitto giornaliero soprattutto la presenza abbondante di alimenti vegetali crudi e soprattutto la frutta, accompagnata da latte, latticini ed uova. Specificava che la frutta giunta a maturazione sulla pianta rappresenta un inestimabile tesoro, mentre quella maturata artificialmente e venduta in città, nonché i legumi appassiti, hanno valore nutriente insufficiente. Intanto, raccomandava la vita all'aria aperta ed al sole. La cooperazione e l'assistenza di esperti esterni ha consentito a noi ed alle famiglie di intercettare e rimuovere i fattori di rischio ambientali che ostacolano gli interventi preventivi dei comportamenti salutogeni.

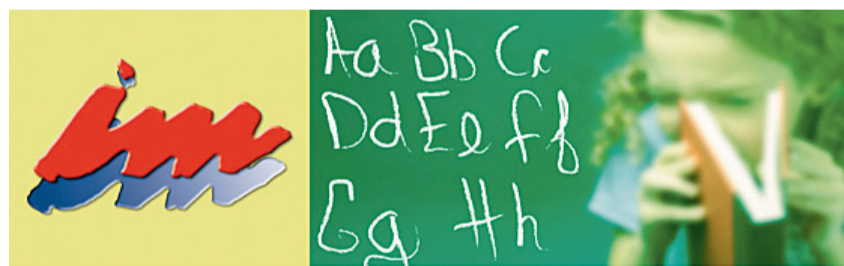
Le famiglie hanno gradito la guida ad educare i figli a saper decidere autonomamente nel salvaguardare la propria salute con un'alimentazione benefica, mangiando sano e con misura. Comunque abbiamo collaborato nell'esercitare gli allievi ad uno stile di vita attivo e di contrasto alla sedentarietà mediante la cultura del movimento ossia dell'attività motoria e fisica. Diversi sono stati gli incontri e le manifestazioni divulgative ed informative, durante i quali sono stati ampi gli spazi riservati alle tematiche riguardanti l'armonia fra la ristorazione a scuola e quella domestica, principalmente per scongiurare il sovrappeso e l'obesità e prevenire le malattie cardio-cerebrovascolari. I ragazzi attori, fra l'altro, nel copione del musical conclusivo si sono riferiti anche ai diversi Congressi Scientifici Oncologici con gli esperti clinici dell'INT "G. Pascale" di Napoli, durante i quali hanno appreso a distinguere fra cibi da evitare e cibi nutrienti e gustosi da preferire ai fini della prevenzione del cancro. Come pure hanno indicato agli spettatori che una buona dieta ed una sana alimentazione consentono di evitare il 30-40 per cento di tutti i tumori. Hanno poi dimostrato che il movimento brucia i grassi, affina il tasso di colesterolo nel sangue, stimola il sistema immunitario, migliora la pressione arteriosa e favorisce il transito intestinale. Durante la rappresentazione hanno elogiato le mamme che hanno partecipato con tanto interesse al corso di educazione alimentare "NutriAMOci per crescere", imparando tante nuove ricette per confezionare cibi gustosi, salutari e nutrienti che, anche se appetitosi e golosi, preven- gono il sovrappeso e l'obesità dei ciccioni, ma non danno luogo al deperimento ed alla denutrizione degli sciupati e stecchiti.

La manifestazione si è conclusa con un inno di gioia e ringraziamento alle mamme che il giorno 11 c.m. con l'iniziativa "Bambini, è pronto in tavola" prepararono loro la refezione che fu così gustosa da far ribadire ai piccoli che ancora oggi... "da golosi si leccano... i mustacchi"!

L'Addetto Ufficio Stampa  
ROSCOG



incontri operativi, seminari informativi, conferenze e convegni, visite guidate allo scopo di migliorare ed arricchire con specifiche azioni di orientamento e di consulenza personale per scegliere opportunamente i livelli di informazione delle proprie attività e servizi ed i relativi sbocchi professionali. Ebbene, grazie al Servizio di Orientamento e Tutorato dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli ci avvaliamo ogni anno di numerose iniziative che intraprende, instaurando un dialogo ininterrotto e particolarmente prezioso nell'azione di guida, di sensibilizzazione e di efficace orientamento presso questa sede e presso l'Ateneo, mediante visite guidate, lezioni demo, simulazioni di test d'ingresso, percorsi di orientamento tematici, partecipazione ad attività didattiche, incontri diretti con docenti, tutor ed orientatori. Quest'anno, guidati dal collaboratore referente prof. Raffaele De Simone, i nostri allievi delle scuole superiori hanno proficuamente partecipato, fra l'altro, alle seguenti iniziative: **OPEN WEEK** per avere indicazioni tecniche ai fini di una scelta responsabile; **GIURISPRU-**



Siamo impegnati a... "costruire il mondo per il bambino ed il giovane, un mondo che manca totalmente"

Maria Montessori

# ISTITUTO MONTESSORI

SCUOLE PARITARIE

■ SCUOLA DELL'INFANZIA

■ SCUOLA PRIMARIA

■ SCUOLA SECONDARIA di 1° Grado

#### OPEN LABORATORY

Scuola di umanità e professionalità che si propone come laboratorio aperto dove ogni allievo costruisce il suo progetto di vita

#### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CON CORSI DI:

• INGLESE • INFORMATICA • PITTURA E CERAMICA  
• ATTIVITA' MOTORIE • PRATICA MUSICALE

• TRASPORTO A DOMICILIO  
• TEMPO PROLUNGATO CON REFEZIONE

SOMMA VESUVIANA (NA) VIA MARIGLIANO, 140 - TEL. 081 8932444 - FAX 0691 593794  
www.istruzioneemontessori.it - e-mail: montessori@istruzioneemontessori.it

EDITORE: Eduform ONLUS - Somma Vesuviana (Na)



E-Mail: eduform@istruzioneemontessori.it

Con la partecipazione di



ISTITUTI PARITARI MONTESSORI

Tel. 081 893 2444 - Fax 0691593794

www.istruzioneemontessori.it - E-Mail: montessori@istruzioneemontessori.it

## OLTRE LA SCUOLA

EDITORE  
Eduform ONLUS

Direttore Responsabile  
Antonio Auricchio

Addetto Ufficio Stampa  
Rosario Scognamiglio

Impaginazione  
Nicola Cutolo

Il giornale non ha fini di lucro. La collaborazione è completamente gratuita, sotto qualsiasi aspetto. Gli articoli pubblicati riflettono il pensiero dei loro autori che ne sono responsabili di fronte alla legge, e che possono non coincidere con la linea direzionale del giornale.

Autorizzazione n. 101 del 09-05-2003 del Tribunale di Nola

Tipolitografia: Grafica Campana sas - S. Giuseppe Vesuviano - Tel. 081 529 67 32